Ed Unica

QUESTO GIORNALE (CON TUTTI GLI SPETTACOLI) VALE ANCHE A CAPODANNO

cento, mille centomila regali? da PROFUMI Servetti

BORSE

Anno 106 - Numero 285 — Martedì 31 Dicembre 1974

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel 65.68 (con 20 linee automatiche) — L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

cento, mille centomila regali? da PROFUMI Servetti

Il 2 gennaio l'incontro fra governo e sindacati

1975, COMINCIA CON LE PENSIONI

Cauto ottimismo di Moro e La Malfa

RIPRESA CON MOLTI MA

Moro e La Malfa hanno voluto chiudere l'anno con una nota di moderato ottimismo. La sostanza dei loro discorsi è questa: l'economia va male, ma si sono i segni che possa risalire la china prima del previsto. Gli esperti parlavano di una ripresa a partire dal 1976; il presidente e il vicepresidente del Consiglio lasciano invece sperare che già dalla seconda metà del '75 si possa incominciare ad uscire dal tunnel.

Il «punto» della situazione parte da quelli che sono stati e sono i problemi vitali dell'economia italiana: inflazione (aumento del 26,2 per cento dei prezzi al consumo nel '74), e scambi con l'estero (passivo di oltre 6 mila miliardi).

Il precedente governo Rumor, fin dal marzo scorso aveva puntato tutto sulla carta della politica deflazionistica per ottenere una riduzione della domanda globale. E' la vecchia, classica medicina contro l'inflazione (ma forse anche l'unica che possa dare effetti immediati) che come sempre ha funzionato con il solito, altissimo prezzo per i livelli occupazionali.

Un almeno dato dai risultati? Moro scrive di sì: nonostante la stretta creditizia e la diminuzione della domanda interna, le industrie italiane hanno dato prova della loro vitalità, puntando sull'esportazione. Il tasso di aumento delle vendite italiane all'estero durante il 1974 è stato quasi il doppio di quello medio delle esportazioni mondiali. In sostanza l'equilibrio delle partite non petrolifere — che era un traguardo dell'anno prossimo — «*è stato già sostanzialmente raggiunto nell'ultimo trimestre di quest'anno*».

«*Ora si tratta* — continua Moro — *di consolidare gli obiettivi raggiunti, e di conseguire anche quello della riduzione del tasso di inflazione*». Qui il discorso è rivolto essenzialmente ai sindacati. Il presidente del Consiglio sostiene la validità della politica dei «due tempi». Per la prima fase di «*lotta serrata all'inflazione*» Moro chiede ai sindacati di rinunciare al «*tentativo di spingere in alto le remunerazioni monetarie immediate che non può che tradursi in un danno per gli stessi lavoratori*».

La seconda fase s'inizierà «*una volta superato il periodo di maggior instabilità dei prezzi*», e allora i miglioramenti retributivi (di salari e pensioni) potranno addirittura giovare «*contribuendo a sostenere la ripresa della domanda*».

E' un discorso non nuovo, e sostanzialmente già respinto dai sindacati che vedono in esso il «*consueto tentativo di far pagare il prezzo della crisi solo ai lavoratori*». Di nuovo però ci sono i tempi delle due fasi. Moro parla di ripresa a partire dalla seconda metà del '75, segno che il periodo di «*quasi blocco*» dei salari dovrebbe durare non più di sei mesi. Forse questo sacrificio limitato nel tempo potrà essere accettato dai sindacati, a patto però che il governo trasformi la sua previsione congiunturale di fine d'anno, in un preciso impegno e lo mantenga.

Gianni Gambarotta

Molto probabilmente ci sarà un ritocco delle pensioni minime Più difficile si presenta la trattativa su salario garantito, unificazione del punto di contingenza, politica energetica, agricoltura, Mezzogiorno ed edilizia - L'avvio della riforma sanitaria

Roma, 31 dicembre.

Tutti sanno che il '75 sarà un anno difficile per il nostro Paese; in questo orizzonte si guarda al ripreso dialogo fra governo e sindacati con la speranza che possa rendere meno pesanti per molti le conseguenze della crisi.

E' significativo che il nuovo anno si apra con la discussione sulle pensioni: la trattativa, che probabilmente si concluderà positivamente, porterà qualche vantaggio, anche se piccolo, ad un gran numero di persone fra le più colpite dall'aumento del costo della vita.

Il dialogo su questo tema (il primo colloquio è previsto per il 2 gennaio) servirà a saggiare le rispettive disponibilità, del governo e della Federazione Cgil, Cisl e Uil, in vista anche di successivi incontri su altri temi: garanzia del salario e unificazione del punto di contingenza per gli statali, politica energetica, agricoltura, interventi urgenti nel Mezzogiorno ed edilizia. Non è possibile azzardare previsioni in relazione a questi punti, ma in particolare sui primi due il confronto si presenta molto difficile.

Questi i temi nuovi che si dovranno trattare nel '75. Tra quelli già avviati, e sui quali bisognerà continuare a lavorare, bisogna ricordare l'avvio della riforma sanitaria, in atto dal primo gennaio, con la graduale abolizione delle mutue ed il passaggio degli ospedali alle Regioni. Una legge tesa a garantire una copertura sanitaria anche a quei dieci milioni di italiani che non ne godevano. E' necessario però che il governo porti avanti anche il resto della riforma (attualmente in Parlamento) così da creare un sistema organico ed efficiente, e limitare al massimo gli stadi intermedi di disordine.

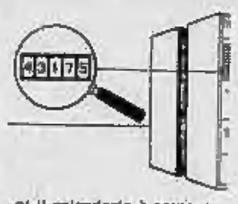
Infine c'è la speranza che, sia pure con lentezza, l'anagrafe fiscale si metta in moto, limitando le enormi evasioni e spartendo il peso contributivo equamente tra i lavoratori a reddito fisso e le categorie i cui introiti sono più difficilmente definibili.

La grande incognita resta l'economia con previsioni di crescita industriale inferiore allo zero (dati Ocse), e la possibilità che in aprile vi siano due milioni e mezzo di disoccupati del nostro Paese.

Marco Tosatti

Canone tv - Bollo auto - Contributi Colf - ecc...

ATTENTI ALLE SCADENZE



Ecco la panoramica delle «scadenze» da non dimenticare all'inizio dell'anno nuovo. Per molte di queste «voci» il termine ultimo è fra gennaio e febbraio: i previdenti, però, provvedono in questi giorni per evitare le code dell'ultimo momento.

TASSA DI CIRCOLAZIONE — Scade oggi per le autovetture di potenza superiore ai dieci cavalli. C'è tempo, comunque, sino al 10 gennaio compreso. Per le macchine di potenza inferiore, la scadenza è fissata al 31 gennaio, termine ultimo il 10 febbraio.

Per autocarri, rimorchi, motocarri e motofurgoncini il calendario è come per le utilitarie: scadenza il 31 gennaio.

La multa, per gli evasori, va da una a sei volte l'importo della tassa.

PATENTE — C'è tempo sino al 28 febbraio. Ricordiamo le tariffe: per la B (uso privato) 6 mila lire. Per la C, 5 mila. Per la D e la E, 8 mila.

CANONE RAI-TV — Termine ultimo il 31 gennaio. Com'è noto, è stato aumentato da 12 a 18 mila lire (+ Iva).

LICENZE DI P.S. — I titolari di esercizi pubblici (dai bar ai ristoranti, alle sale da ballo, alle pizzerie) devono rinnovare la licenza entro oggi pagando a mezzo di conto corrente. I ritardatari pagheranno una maggiorazione di imposta del 20 per cento.

CONTRIBUTI COLF — Devono essere versati nei primi dieci giorni di gennaio i contributi per il personale domestico che si riferiscono all'ultimo trimestre del '74. Pagamento con apposito modulo di conto corrente dell'Inps. Per i ritardatari, aumento del 4 per cento.

CONCESSIONI GOVERNATIVE — Scadono tutte, senza eccezioni, il 31 gennaio.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' — Gli interessati devono presentare entro oggi le denunce di rettifiche o modifiche.

PASSAPORTO — La scadenza in teoria è per domani. Chi non deve usare il documento può però attendere il momento della partenza per applicare la marca da bollo.

COMUNICATI I DATI ISTAT RELATIVI AL 1973

IN UN ANNO I FURTI AUMENTATI DEL 21%

Roma, 31 dicembre.

L'Istituto di statistica ha reso noto oggi il bilancio della criminalità relativo all'anno '72. Nei dodici mesi sono stati denunciati all'autorità giudiziaria un milione e 591 mila delitti, con un aumento del 13 per cento rispetto al '72.

Al primo posto sono i reati contro il patrimonio, che costituiscono il 75 per cento del totale (1 milione e 119 mila), rappresentati prevalentemente dai furti che sono cresciuti del 21 per cento rispetto al 1972.

Il quoziente di criminalità, cioè il numero di delitti per 100 mila cittadini è passato da 2581 nel '72 a 3091 nell'anno scorso. Una forte percentuale di crimini sono stati compiuti da autori ignoti: il 74,2 per cento del totale complessivo. Naturalmente la maggioranza si tratta di furti, fra i quali quelli commessi da persone rimaste sconosciute costituiscono il 96,1 per cento.

Un'analisi anche se frettolosa degli ultimi anni mette in rilievo un forte aumento del quoziente di criminalità. Fra il 1951 e il 1969 la crescita è stata del 15 per cento mentre dal '69 al '73 l'aumentato è stato del 70 per cento. E' da notare fra l'altro il «boom» dei sequestri di persona passati, dal '69 al '73, da 40 a 217 (+ 352 per cento).

Le grandi città, come è noto, sono il vivaio e il luogo di maggior sviluppo della criminalità. In particolare, nei capoluoghi di provincia, il quoziente di criminalità nel '73 è stato di 5657 delitti su centomila abitanti; negli altri Comuni, invece, il quoziente è stato molto più basso: 1477 delitti ogni centomila abitanti.

m. tos.

Tutto esaurito in montagna

Aspettando la neve che non vuol cadere

Nelle località sciistiche del Piemonte: quasi «tutto esaurito» per le vacanze di fine d'anno. Non mancheranno i vegloni per coloro che potranno permetterselo. La neve sì. Le lievi perturbazioni annunciate non promettono molto almeno per San Silvestro

Saccheggiano supermarket per protesta all'inflazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 31 dicembre.

«Difendi la tua spesa» diceva il manifestino «non chiamare il governo. Organizza l'autoriduzione dei prezzi». Il sistema di autoridursi però non piuttosto singolare, ed aveva parecchie analogie con il furto. Ieri pomeriggio a Primavalle, una quindicina di uomini donne e ragazzi hanno svaligiato il reparto alimentare di un grande magazzino, mentre un uomo con megafono spiegava «ideologicamente» l'operazione, scandendo slogan contro il governo Moro, responsabile, a suo dire, degli aumenti insopportabili nei prezzi.

«Non c'è freno — gridava — alle rapine dei padroni che dopo averci sfruttato in fabbrica si riprendono il salario con l'inflazione».

L'intera operazione non è durata più di qualche minuto, ed è stata preparata accuratamente: i fili del telefono sono stati staccati, in modo che i responsabili non potessero avvertire la polizia, e per aumentare la confusione i rapinatori hanno spento la luce. Poi, fuggendo, hanno chiuso con catena e lucchetto l'uscita del garage dove si trovano i furgoni e le auto dei dirigenti, così da non poter essere seguiti.

Prima di uscire hanno lasciato 12 mila lire su una delle casse, dicendo «questo è il prezzo giusto di quanto abbiamo preso». La direzione del magazzino è di diverso parere: la merce trafugata avrebbe un valore di circa 700 mila lire. **m. t.**

NAPOLI: furiosa bufera di vento sul golfo

Sei sepolti sotto la casa crollata per un uragano

Napoli, 31 dicembre.

Orrenda sciagura a Torre Annunziata, centro della fascia vesuviana a trenta chilometri da Napoli. Una famigliola — padre, madre e quattro figli — è rimasta sepolta sotto le macerie della casa, crollata stamane all'alba durante l'imperversare di una bufera di vento che ha soffiato ad una velocità elevatissima per tutta la notte, ad oltre 100 km/h. L'opera di soccorso prosegue febbrile e finora sono stati estratti dai bambini, in gravissime condizioni, ed una ragazza di età apparente di 12 anni, già cadavere. Sotto il cumulo dei detriti restano ancora i genitori e un altro figlioletto. Nel crollo, colpiti da pezzi d'intonaco, sono stati coinvolti anche alcuni passanti. Il loro stato non desta preoccupazioni.

La disgrazia è avvenuta in uno stabile di tre piani, al largo Grazia, nella parte bassa della cittadina, di fronte alla chiesetta dei pescatori di S. Francesco da Paola.

La notte scorsa la burrasca di vento che ha provocato anche a Napoli seri danni — la morte di una donna di 60 anni, rimasta schiacciata sotto un secolare platano sradicato nei pressi dell'orto botanico, e costretto i circhi Orfei e Togni a sospendere gli spettacoli per danni ai grandi tendoni — ha accelerato l'azione demolitrice in atto nell'edificio. Poco per volta sono venuti giù cornicioni ed intonaci. Col passar delle ore gli scricchiolii delle mura dello stabile sono divenuti sempre più preoccupanti.

Adriaco Luise

Questo giornale vale anche a Capodanno

Domani, 1° gennaio, i giornali non escono per la festività di Capodanno. Le pubblicazioni riprenderanno regolarmente giovedì 2 gennaio.

Perciò «Stampa Sera» di oggi (con tutti gli spettacoli di due giorni) vale anche a Capodanno.

Anche oggi, per la vertenza dei poligrafici, «Stampa Sera» esce con un numero ridotto di pagine e incompleta nelle sue rubriche.

Ci scusiamo con i nostri lettori.

Cip, Cip

Il Cip (una sigla che suona come un candido personaggio delle favole infantili) ci ha procurato una nuova ondata di aumenti: del canone Tv (18 mila lire più l'Iva); dell'olio combustibile (49 lire il chilo), delle autostrade (+15-20 per cento), oltre ai rincari (*Stampa Sera* di ieri) delle sigarette e delle assicurazioni automobilistiche.

Tutto questo alla vigilia di Capodanno, come augurio per il 1975. Non chiamatelo più Cip: cinquetta male.

u. s.

Da domani in ospedale a spese delle Regioni

Genova: per gennaio ci sono i soldi - Milano: non sarà un rodaggio molto facile

Genova, 31 dicembre.

(g. b.) Circa otto miliardi sono già pronti per far fronte alle esigenze degli ospedali della regione per il mese di gennaio: è questa la prima mossa concreta, decisa dalla Regione Liguria, per mantenere le spese correnti derivanti dall'entrata in funzione della legge di riforma sulla assistenza ospedaliera. La giunta, infatti, su proposta dell'assessorato alla Sanità, ha proposto di stanziare, a titolo provvisorio, in attesa dell'approvazione del bilancio del 1975, la somma di 181 miliardi per l'assistenza, che la Regione potrà spendere suddivisi in dodicesimi.

In Liguria, quindi, in attesa che vengano definiti i criteri di assegnazione dei fondi statali, non si nascono preoccupazioni immediate per il funzionamento degli ospedali. Ma, oltre che dei problemi finanziari, la giunta regionale si è preoccupata anche di quelli di carattere territoriale e tecnico: è già in fase di avanzata predisposizione, la suddivisione del territorio regionale in comprensori socio-sanitari: insieme al piano regionale ospedaliero, di cui il consiglio regionale in comprensori socio-sanitari; insieme al piano regionale ospedaliero, di cui il consiglio regionale sta esaminando i criteri e le proposte per una stesura definitiva, la predisposizione dei comprensori, a giudizio degli amministratori regionali, rappresenta un'altra premessa indispensabile per l'attuazione della riforma.

Milano, 31 dicembre.

(n. b.) Con l'entrata in vigore della riforma sanitaria la Regione lombarda si troverà da domani di fronte ad un non indifferente problema: quello dell'assistenza agli ammalati in una regione che ha il più alto numero di mutuati e di ricoveri in Italia.

A quanto è dato sapere la Regione lombarda prevede di favorire un più razionale sviluppo dei servizi ospedalieri e di conseguenza un contenimento delle spese. Dal momento che prima che possano sorgere nuovi ospedali dovranno passare alcuni anni, s'intende sfruttare in maniera più razionale quelli già esistenti accorciando la degenza di molti ammalati che in numerosi casi è troppo lunga (parecchi ospedali lombardi sono poco meno che cronicari).

Nel 1975 le spese per l'assistenza ospedaliera sono preventivate in Lombardia in 517 miliardi per gli ospedali e in 70 miliardi per le case di cura convenzionate. Reperire questi fondi non sarà agevole anche se la Regione spera che vengano immediatamente stornati i 365 miliardi di stanziati con l'esercizio del bilancio provvisorio dello Stato per la Lombardia, quale quota spettantele (il 17 per cento dell'intero impegno statale) per l'assistenza ospedaliera prevista in complessivi 2750 miliardi per l'intero territorio nazionale.

Alla Regione s'è abbastanza ottimisti circa la possibilità di potersi accollare il non indifferente onere d'assistere tutti coloro che da domani saranno costretti a ricorrere alle cure dei vari ospedali o delle case di cura convenzionate. Sta comunque di fatto che questa riforma, anche per quanto riguarda Milano e le altre città lombarde, avrà bisogno di un periodo di rodaggio che non si presenta né breve, né agevole.

Moda: cappuccio da rapinatrice

Vienna. Il cappuccio da rapinatrice: è l'ultima trovata lanciata da una casa di moda austriaca (Telefoto Ap)

In Piemonte

○ **ALESSANDRIA - Cantine sociali e credito**

Nel corso di due incontri presso l'Amministrazione provinciale, i responsabili delle cantine sociali dell'Alessandrino hanno esposto alle quattro Casse di Risparmio operanti in provincia le particolari difficoltà di natura finanziaria derivanti dall'attuale pesante situazione del mercato vinicolo. Gli istituti si sono dichiarati disponibili per adeguate iniziative volte ad alleggerire le difficoltà del settore e ridargli fiducia e sicurezza. Prossimamente saranno concretate le soluzioni più valide, sia per quanto riguarda l'entità delle somme da erogare alle cantine, sia per i tassi da praticarsi.

○ **MORETTA - Malore stronca il sindaco**

Il sindaco di Moretta, dott. Sebastiano Sabena, medico veterinario, è morto improvvisamente ieri, colpito da emorragia cerebrale. Il dott. Sabena, militante nelle file del partito liberale era sindaco da sei anni. Esercitava la sua professione di veterinario da oltre vent'anni ed era conosciuto in tutta la vasta piaga agricola tra Saluzzese e Pinerolese.

○ **VALENZA - False cambiali dall'orafa**

L'orefice valenzana Maria Enrica Musso, 20 anni, è stata condannata a sei mesi e cinque giorni di reclusione dal tribunale di Alessandria per falso in cambiali. Ne aveva, secondo l'accusa, falsificate cinque per circa mezzo milione, apponendovi la firma d'un conoscente, l'orefice ventenne Angelo Bergatin e quindi ne aveva fatto uso in Valenza tra il gennaio e l'aprile '71. Il p.m. aveva chiesto la sua condanna ad otto mesi e cinque giorni di reclusione.

○ **VERBANIA - Zuffa in pizzeria**

Il pregiudicato Giuseppe Zappatini, di 23 anni, in libertà provvisoria dopo aver trascorso qualche settimana in carcere per aggressione ad un carabiniere, entrato in una pizzeria di Pallanza, s'è messo a sbeffeggiare una ragazza che con altri della sua famiglia stava anticipando i festeggiamenti per l'anno nuovo. Ad un certo momento, il prepotente ha scagliato contro il gruppo un bicchiere, colpendo allo zigomo sinistro Gaetano Puglisi, 22 anni. Il bicchiere è andato in pezzi ed alcuni frammenti hanno ferito leggermente al volto Concetta Nobili, 18 anni, cugina del Puglisi. Nel parapiglia seguitone l'energumeno ha potuto fuggire. La Nobili ed il Puglisi sono stati medicati all'ospedale e dimessi, con prognosi di pochi giorni.

○ **TORTONA - « Stop » saltato: due feriti**

Pietro Cesi, di 44 anni e la moglie, Luigina Giraudi, di 38, sono stati ricoverati all'ospedale di Alessandria per serie ferite riportate in un incidente stradale verificatosi ieri sera sulla statale Tortona-Alessandria. I coniugi viaggiavano sulla loro « 128 » che al bivio di Novi s'è scontrata con un autoarticolato, immessosi sulla statale dalla strada per Castelnuovo Scrivia. Nell'urto l'uomo ha riportato un trauma cranico e « choc », la donna contusioni multiple, per entrambi la prognosi è di un mese.

Siccità e imprudenza

Bruciano i boschi in Piemonte

Cuneo, 31 dicembre.

(g. d. m.) Sette incendi sono divampati nelle ultime ore nella zona montana e pedemontana di Cuneo, alcuni roghi sono ancora attivi stasera e minacciano di estendersi. Siccità e imprudenza sono la causa principale di questi sinistri che hanno distrutto vasti appezzamenti boschivi. L'incendio più spettacolare, visibile anche da Cuneo, è quello che ha incenerito oltre 100 ettari di essenze arboree a Cavancio di Chiusa Pesio; a Villar San Costanzo le fiamme hanno distrutto 30 ettari di collina; altri cento ettari di bosco sono andati distrutti a San Damiano Macra dove anche alcune borgate sono state minacciate dalle fiamme; alberi in fiamme anche a Gaiola, Caraglio, Farigliano e a Cuneo sul greto del torrente Gesso. Nell'opera di spegnimento sono state impegnate squadre dei vigili del fuoco di Cuneo, Dronero, Caraglio, Busca, Mondovì, guardie forestali.

Fra le 7 e le 8 sono giunte ai vigili del fuoco di Cuneo due nuove segnalazioni di incendi boschivi a Limone e a Brossasco.

Anche nel Verbano stanotte si è combattuto contro il fuoco nei boschi: le fiamme sono divampate attorno agli abitati di Aurano e Scareno, sopra Belgirate, nei boschi di Mergozzo e dell'Alpe Segletta. Ancora stamane vigili del fuoco, guardie forestali e valligiani erano impegnati fra Aurano e Cavandone, dopo essere riusciti a fatica a fermare le fiamme che nella notte erano arrivate fino alle prime case del primo dei due abitati.

Dato il ripetersi quasi metodico degli incendi (una ventina in nove giorni), nella zona si parla sempre con sempre maggior convinzione della presenza e dell'attività di piromani. Due giovani erano stati visti dai vigili del fuoco sulla strada per Ramello (Novara) mentre fuggivano in automobile in una zona in cui la boscaglia era stata appena incendiata in cinque punti.

via GENOVA 81 e via GORIZIA 52
NEI MAGAZZINI
CAROSELLO®
per LUI - per LEI - per la CASA
A PREZZI INCREDIBILI:

PIGIAMA in MOVIL - in POPELINE - in FLANELLA	da L.	3.500
CALZE LANA - COTONE (el paio)	» »	300
SLIP PURO COTONE	» »	450
VESTAGLIA CAMERA - in LANA - in SETA	» »	14.700
GIACCA CAMERA - in LANA	» »	9.600
PLAYD PER AUTO - ACRILICO	» »	2.800
ACCAPPATOIO SPUGNA - PURO COTONE	» »	7.500
CAMICIA NOTTE FELPATINO	» »	1.500
PIGIAMA NOTTE FELPATINO	» »	1.950
VESTAGLIA NOTTE PIRENEI FELPATINO	» »	10.700
COLLANT	» »	250
GREMBIULINI PER CUCINA	» »	500
SERVIZIO BA TAVOLA PER 6 - cm 140 x 180	» »	2.300
SERVIZIO DA TAVOLA PER 8 (rotondo) - cm 180 - ELIOLONA	» »	4.500
PARURE MATRIMONIALE CON FEDERE - DOPPIO STAMPO	» »	6.900
PARURE UNA PIAZZA STAMP. - CON FEDERA	» »	2.300
ASCIUGAMANO PER BAGNO - GRANDE	» »	2.200
TENDINE STAMPATE alt. cm 90 - « NON STIRO » - al mt.	» »	500
TENDONI BIANCO O COLOR. - alt. cm 300 - « NON STIRO »	» »	1.650
TAPPETO MOQUETTE MILLERIGHE - cm 200 x 300	» »	20.800
TAPPETO MOQUETTE MILLERIGHE - cm 170 x 240	» »	14.900
TAPPETO SALA/SALOTTO - DIS. ORIENTALI - cm 180 x 280	» »	22.500
TAPPETI SCENDILETTO 3 PEZZI - DIS. ORIENTALI	» »	3.200
COPRILETTO CINIGLIA RICAMATA - MATRIM.	» »	14.500

..... E MILLE ALTRE PROPOSTE!!!
I MAGAZZINI CAROSELLO SOLTANTO NEI 2 INDIRIZZI

VACANZE NEL PIU' BEL MARE DELLA SARDEGNA
COSTA SMERALDA
SANTA TERESA DI GALLURA
VENDONSI ALLOGGI
2 vani più serv. 12.500.000, reddito stagione '75 1.200.000
3 vani più serv. 17.500.000, reddito stagione '75 1.600.000
Per informazioni telef. 616.766, Torino

LA CONCESSIONARIA
C.A.R. RENAULT
Corso PRINCIPE ODDONE, 30
Telefoni 480.294 - 489.715
Filiale CORSO LECCE, 68
Telefono 744.932
RENAULT
Augura alla sua affezionata clientela
BUONE FESTE

Bra: denunciati dal padre della ragazza

Boy-friends di Simonetta fine d'anno al "minorile,,

Bra, 31 dicembre.

(rag.n.) Non dev'essere brillante la carriera scolastica di Aurelio P., il sedicenne arrestato ieri con due capelloni suoi coetanei, « boys friend », come lui, di Simonetta Siri, la ragazzina sanremese scomparsa venerdì mattina e rintracciata ieri a Bra. Il ragazzo aveva in tasca un'agendina nella quale segnava i risultati delle sue attività, tradotti in voti: lo studio è sempre insufficiente, così come il « money », Andiamo meglio in amore e in « autodisciplina », ma Aurelio è un giudice severo di se stesso: non si dà mai più di sette.

Il diario, che alterna frasi melodrammatiche, dalla dubbia ortografia a schizzi di pellirosse in assetto di guerra, è lo specchio di un adolescente forse un po' esaltato, ma non corrotto. Capelli lunghissimi, bisaccia a tracolla e maglione a pelo in spalla, deve aver colpito la fantasia di Simonetta, una dodicenne cresciuta troppo in fretta in un ambiente per lei troppo perbene e noioso. Aurelio ed i suoi compagni d'avventura — Giorgio R., di 17 anni, studente, e Gianfranco C., 16 anni, operaio, che come lui risiedono ad Aprilia, in provincia di Latina, ma preferiscono girare il mondo alla maniera hippy — non si rendono ancora conto d'essersi cacciati in un bel guaio proponendo ad una ragazzina di dodici anni di seguirli in un viaggio senza meta.

Sono partiti tutti e quattro da Imperia col treno, venerdì pomeriggio. Arrivati a Bra alle 20, hanno pernottato in casa d'un amico, Mario C., in viale Risorgimento 50. Gli ospiti non sono andati troppo a genio ai genitori di Mario, che li hanno invitati a sloggiare. Così sono finiti nella casetta di Roberto D., un altro sedicenne incontrato per caso. Qui hanno dormito due notti, nei sacchi a pelo. Nel frattempo vagabondavano per Bra (che non è la scalinata della Trinità dei Monti) da un bar all'altro. Sono anche andati a vedere « Borsalino e Co », che è vietato ai minori di quattordici anni, dice orgogliosa Simonetta.

I carabinieri li hanno avvistati ieri, verso mezzogiorno, in via Principi di Piemonte. Dopo un rapido confronto con le fotosegnaletiche giunte da Sanremo, hanno fermato la ragazza ed Aurelio. Giorgio e Gianfranco sono stati pescati subito dopo, poco distante.

In caserma sono giunti il papà ed uno zio di Simonetta, la quale sembrava soprattutto preoccupata per la sorte dei suoi amici. *Sono bravi e gentili. Volevamo soltanto fare una gita insieme*, ripeteva. Una visita medica ha accertato che la ragazza è assolutamente integra, né è stata drogata. Tuttavia, la denuncia a carico dei tre, che son stati trasferiti nel carcere minorile « Ferrante Aporti » di Torino, parla di reato di violenza consensiente a scopo di libidine.

Rinaldo Siri padre di Simonetta, che a Sanremo è titolare di un'officina meccanica, ha sporto querela nei loro confronti.

Tornato a Sanremo, Siri padre, stamane non ha aperto la sua officina meccanica. *Voglio rimanere il più vicino possibile a Simonetta* — ha detto —. *Per noi è come se fosse rinata. Non me la sono sentita di aprire anche oggi, come gli altri giorni, la serranda del mio laboratorio, di mettermi a riparare motori, di affrontare e soddisfare la curiosità e le mille domande della gente.*

In via Borea, la zona popolare dove abitano i Siri, proprio vicino all'ospedale civile, fin venerdì sera non si parla che del « caso » Simonetta. *La gente* — dice la madre Piera Grand — *è volle però la vuole anche molto cattiva, spietata. Le chiacchiere che stanno cominciando a tessere sulla disavventura di nostra figlia però non ci toccano, siamo felici che sia andata a finire così, che Simonetta sia di nuovo con noi.*

Vai Polcevera: occupata da cinque mesi

"Pettinatura Biella,, decisa la requisizione

Genova, 31 dicembre.

(g. b.) *La giunta civica, al termine d'una lunga riunione conclusasi questa notte, ha espresso parere favorevole alla requisizione della « Pettinatura Biella », dando mandato agli uffici competenti di predisporre gli atti necessari, in relazione ai problemi d'inventario, di convenzione con le maestranze e di altro genere. Una decisione definitiva si avrà la prossima settimana, ma appare ormai certo che la vicenda dello stabilimento tessile di Rivarolo Ligure, in Val Polcevera è destinata a concludersi positivamente per i dipendenti.*

Dall'estate scorsa la «Pettinatura Biella» è occupata dai dipendenti, dopo che era violentemente scoppiata la crisi dell'azienda, di cui i proprietari avevano decisa la chiusura. In seguito alla ferma azione delle maestranze del problema si sono occupati, in questi ultimi tempi, responsabili politici e amministratori genovesi. Vi sono stati incontri e riunioni, che però non hanno approdato, sostanzialmente, ad alcun accordo. Di qui la richiesta avanzata dai sindacati di procedere alla requisizione dell'azienda. L'istanza è stata recepita dal comune, di cui alcuni funzionari hanno già avuto contatti con i proprietari dello stabilimento per le imminenti incombenze di carattere legale.

Bimba contesa tra la madre e l'ospedale

Genova, 31 dicembre.

(g. s.) Una bimba nata la vigilia di Natale è contesa fra il reparto maternità dell'ospedale Galliera e la madre che, dimessa dal nosocomio, vuole portare, a tutti i costi, la figlia a casa, mentre l'ospedale la ritiene ancora bisognosa di cure.

Della vicenda si è occupato il sostituto procuratore Luciano Di Noto, che ha autorizzato i sanitari del Galliera a trattenere la piccina in ospedale, date le sue condizioni.

La bimba contesa è Danila Cancedda; al momento della nascita la piccina pesava soltanto un chilo e mezzo, per cui i medici l'hanno messa nell'incubatrice, dove si trova tuttora (il suo peso ha adesso quasi raggiunto i due chili) perché affetta, secondo i medici, da « sindrome di coagulazione intravascolare disseminata ». La decisione dei medici è stata vivacemente contestata dalla madre, Giovanna Satta.

La direzione sanitaria del « Galliera » ha quindi esposto il caso alla magistratura, e il sostituto procuratore di Noto ha autorizzato l'ospedale a trattenere la bimba.

TO-RO roulottes
avendo cessato con la CARAVANS INTERNAZIONALE pone in vendita a prezzi di
LIQUIDAZIONE
alcuni modelli 1974
Sprite - Eccles
con SCONTI dal 20 al 30 %
AFFRETTATEVI
le CARAVAN sono poche ed i clienti avvantaggiati saranno... I PRIMI!
TO-RO ROULOTTES - Corso G. Cesare 261 - TORINO - Tel. 266.141-266.737

Bardonecchia
VIA POLLICINO 10 (V.LE BRAMAFAM)
IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE ALLOGGI FINITI DA 35 A 80 MQ
Personale sul posto anche giorni festivi

CHE TEMPO FARÀ

Capodanno col sole

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna sereno o poco nuvoloso. Sulle rimanenti regioni centrali e su quelle meridionali della penisola e sulla Sicilia nuvolosità irregolare con piogge intermittenti e sporadica attività temporalesca.

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+15
minima	+ 1,7
media	+ 2,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 6 pres. livello mare 1032 mb; temp. —2,6, um. 83%, Cielo sereno. Temp. max +12,2, m. —3,2, media +3,7. Previsioni: cielo poco nuvoloso; visibilità buona; venti forti in montagna. Temp. in diminuzione

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Mussa Ivaldi
Sindaci Alfonso Ferraro (pres.), Franco Bono, Secondino Rioffo
Direttore amministrativo Carlo Massaroni

© 1974 Ed. LA STAMPA S.p.A.

L'assassino dell'ostessa "Non volevo..."

Cuneo, 31 dicembre.

(g. d. m.) Giuseppe Bernardi, l'agricoltore quarantatreenne di Gaiola che sabato sera ha sparato una fucilata all'ostessa che rifiutava, con ragione, una bottiglia di vino ha appreso soltanto stamane che Lidia Belmondo Spada, di 41 anni, da lui gravemente ferita, è morta all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo dov'era stata ricoverata. L'uomo, che dovrà ora rispondere di omicidio volontario aggravato, ha avuto una crisi di disperazione: «Non volevo, non so perché l'ho fatto» ha gridato piangendo.

La salma della sventurata vittima verrà probabilmente sottoposta a perizia necroscopica.

Filosofo, predicava in chiesa la fratellanza

Loano: nigeriano arrestato per avere sfasciato un bar

Loano, 31 dicembre.

(g. m.) Un cittadino nigeriano, Bello Ahmadu, 22 anni, laureato in filosofia, è stato arrestato dai carabinieri di Loano per oltraggio a pubblico ufficiale; è anche denunciato per interruzione di cerimonia religiosa e danneggiamento.

Il giovane soggiornava a Loano dal mese di ottobre; alloggiava in una camera di corso Roma 70. Apparentemente non svolgeva alcuna attività, ma vantava un cospicuo conto in banca. Negli ultimi quindici giorni aveva litigato con un vigile urbano, che lo aveva invitato ad abbassare il tono della radio. Il giorno di Natale, durante la funzione pomeridiana nella chiesa parrocchiale, si era messo a gridare, provocando la reazione dei presenti.

L'Ahmadu si proclama capo di un movimento non meglio identificato, « La fratellanza universale », e più volte aveva vergato sui manifesti affissi nelle vie cittadine scritte di protesta anti ebraiche e anti americane.

Il comandante della stazione dei carabinieri, maresciallo Panté, dopo questi episodi invitò il nigeriano alla calma, avviando contemporaneamente alla questura di Savona una proposta di diffida per allontanarlo da Loano.

Domenica sera l'uomo ha nuovamente disturbato la funzione in chiesa, poi ha raggiunto il bar Milano, di cui è proprietario Carlo Cantarella, 41 anni, che gli aveva affittato l'alloggio. Qui ha cominciato ad urlare mettendo a soqquadro l'esercizio.

Quando sono giunti i carabinieri, l'Ahmadu era rientrato in casa e dal balcone, di fronte ad una folla di curiosi, ha mandato insulti verso le forze dell'ordine che lo invitavano a calmarsi.

LOTTERIA ITALIA
CANZONISSIMA '74
PRIMO PREMIO 200 MILIONI
e numerosi altri premi per centinaia di milioni
ESTRAZIONE 6 GENNAIO 1975

COME I TORINESI STANOTTE ACCOGLIERANNO L'ANNO NUOVO

Un vigile urbano: "Resto a casa, non voglio sprecare 30 o 40 mila lire in un ristorante„ - Un ambulante: "Noi meridionali preferiamo restare in famiglia„ - Un tassista: "C'è la crisi, ma qualcuno se la spassa„

Tra le persone intervistate Rosanna Fratello, Bruno Muccinelli, Giorgio Papabo e Antonio Sammartino

« Botti » di champagne a Capodanno? Oppure solo spumante? Oppure nessuna festa, tutti a letto con la crisi, le ferie forzate e la « neozelandese »? Facciamo una corsa per Torino, a scambiare quattro chiacchiere con i passanti, nei bar, nei mercati, nei negozi, per sentire quali sono gli umori di queste ultime ore del '74, quali speranze porta l'anno nuovo.

Cominciamo dal « centro »: via Roma, piazza Castello. I negozi hanno le vetrine colme, ma nessun cliente. La gente « bene » ha chiuso il portafogli? Oppure è già andata ad aprirlo in montagna o al mare? Entriamo a chiederlo in un negozio di calzature: « Sì, molti se ne sono andati, già da Natale » *risponde Giorgia Papabo, 23 anni, commessa.* « Io questa sera andrò a ballare, come tutti gli altri anni. Per i giovani non c'è nessun problema; anche a Natale le sale da ballo erano affollate ». *Giorgia è carina: crisi o no, un cavaliere lo trova senz'altro.*

Usciamo. In un negozio di elettrodomestici c'è una rara cliente: la « abbordiamo » in fretta: « Cosa farò questa notte? Vado a teatro, a vedere Macario. Poi, con mio marito, brinderemo in casa di amici. Gli altri anni andavamo via, in montagna; un anno siamo andati anche a Parigi. Adesso niente, basta viaggi. Bisogna ridurre le spese superflue ». *Stentre parla si aggiusta la pelliccia sulle spalle.* « Sono un'insegnante, ma non dovete scrivere il mio nome, così fate un bel servizio ai ladri: se sanno chi sono che vado a teatro, vengono a svaligiarmi l'alloggio. Poi mando il conto spese al giornale ».

Sfioriamo con lo sguardo pure è già andata ad aprirlo in montagna o al mare? Entriamo a chiederlo in un negozio di calzature: « Sì, molti se ne sono andati, già da Natale » *risponde Giorgia Papabo, 23 anni, commessa.* « Io questa sera andrò a ballare, come tutti gli altri anni. Per i giovani non c'è nessun problema; anche a Natale le sale da ballo erano affollate ». *Giorgia è carina: crisi o no, un cavaliere lo trova senz'altro.*

Usciamo. In un negozio di elettrodomestici c'è una rara cliente: la « abbordiamo » in fretta: « Cosa farò questa notte? Vado a teatro, a vedere Macario. Poi, con mio marito, brinderemo in casa di amici. Gli altri anni andavamo via, in montagna; un anno siamo andati anche a Parigi. Adesso niente, basta viaggi. Bisogna ridurre le spese superflue ». *Stentre parla si aggiusta la pelliccia sulle spalle.* « Sono un'insegnante, ma non dovete scrivere il mio nome, così fate un bel servizio ai ladri: se sanno chi sono che vado a teatro, vengono a svaligiarmi l'alloggio. Poi mando il conto spese al giornale ».

Sfioriamo con lo sguardo una bottiglia di spumante. Gli altri anni andavamo in casa di amici; non sono mai andato "fuori". Quest'anno poi voglio proprio vedere chi è disposto a spendere 40 o 50 mila lire per un cenone. Tutti parlano, parlano, ma lei provi ad andare domani ad informarsi nei ristoranti ».

Ci allontaniamo mentre "fischia" a una cinquecento. Andiamo in borgo Santa Rita, al mercato. Dietro a una bancarella colma di maglie e di stoffa c'è Antonio Sammartino, 21 anni: « Questa sera resto in famiglia, con tutti i parenti; si mangia, si beve, giochiamo a carte. Magari ci ubriachiamo anche. Noi meridionali, io sono di Foggia, è difficile che andiamo nei ristoranti. Non è solo una questione di crisi. Lo faccio così anche prima ».

Mentre prendiamo un caffè in un bar, parliamo con il proprietario, Bruno Muccinelli: « Questa non festeggio, mia moglie permettendo: ha l'influenza. Il mondo è strano, gli altri anni ho sempre lavorato, adesso mi tocca fare festa per forza: non c'è nessun cliente, chiudero alle undici e poi andrò in qualche locale. Cosa vuole, questo è un posto di passaggio, i miei clienti sono tutti operai. Adesso, con le fabbriche chiuse, posso chiudere anch'io. Persino lo spumante non lo compra più nessuno. Non bisogna prendersela. Festeggiamo ».

Alla fermata di un tram c'è un operaio, Biagio Fontana, 56 anni. E' uno dei pochi che va a lavorare: « Solo per oggi, poi sto a casa fino al 13. Questa sarà un brutto Capodanno, peggiore ancora di tutti gli altri: sei mesi fa è morto mio genero, aveva 26 anni. Ne parlavamo, in casa, proprio questa mattina. Noi siamo in sei in famiglia e certo, tra il lavoro che manca e il lutto, nessuno ha voglia di brindare ».

Mentre torniamo, anche l'autista del nostro taxi, Pier Giorgio Bavagnoli, 33 anni, dà il suo contributo: « Capodanno lo passo in un noto locale in via Cerreto 11, a Gassino. E' il casa abita mia suocera. Sa, sono in mezzo alla confusione tutto l'anno, almeno questa sera voglio stare tranquillo ». *Impreca contro un semaforo rosso, poi riprende il discorso:* « C'è un mio amico che ha provato a telefonare a Sanremo il 6 dicembre. Voleva prenotare per Capodanno. Era tutto occupato. Alla faccia della crisi: qualcuno che se la spassa c'è ancora ».

s. c.

Pier Giorgio Bavagnoli e il vigile Enrico Di Trani

INCREDIBILE MA VERO
Il CEPP - Centro europeo pellicce pregiate comunica
che per la prima volta nella STORIA DELLA PELLICCERIA, in procinto di chiudere causa svalutazione nei cambi monetari ha detto NO al

FALLIMENTO

concordando il pagamento ai creditori al 50 % con urgente vendita di tutte le

PELLICCE

PREGIATE FIRMATE DI ALTA MODA
con il più alto sconto mai praticato

dal 50% al 70%

ed è vero

TUTTE LE PELLICCE SONO CREAZIONI '74-'75

	Valore	Realizzo
VISONE Turmalin	1.900.000	690.000
VISONE Zaffiro	1.800.000	690.000
VISONE Saga	1.800.000	750.000
LONTRA Black	950.000	450.000
VISONE Ranch	800.000	390.000
RAT MOUSQUET	770.000	245.000
CASTORO	680.000	350.000
GIACCA visone	520.000	290.000
G. OCELOT	690.000	250.000
OCELOT baby	550.000	250.000
MURMELL	480.000	280.000
VISONE Tweed	590.000	290.000
PETIT-GRIS	590.000	170.000
BOLERO visone	350.000	155.000
LAPIN UNGARI	180.000	85.000
CASTORVIS	350.000	140.000
VOLPE	360.000	125.000
LEOPARDETTE	290.000	99.000
LAP. CHANTAL	290.000	99.000
CAVALLINO	280.000	99.000
PERSIANO Z	190.000	95.000
VISCACCIA	290.000	135.000
LAPIN	95.000	49.000
GIUBBINO MODA	75.000	39.000
CAPPELLI visone	32.000	10.000
PELLI visone	50.000	25.000
PELLI marmotte	30.000	10.000
VOLPE	30.000	15.000
PELLI persiano	17.000	5.000
PELLICCE UOMO	130.000	45.000
PELLICCE DONNA gran moda	160.000	50.000

IVA E TASSE A NOSTRO CARICO

LA GRANDIOSA VENDITA INIZIA AL

BAZAR di
VIA CAVOUR, 7

SCONTO ECCEZIONALE
SINO AL 31 GENNAIO 1975

jeep CJ3 diesel
con TETTUCCIO RIGIDO
L. 3.980.000 su strada
Concessionaria: AUTOISABELLA - TORINO
C.so Siracusa 156 - tel. 20.60.400 :: C.so Dante 131 - tel. 631.753
S. Bartolomeo al Mare (IM) - Via Aurelia - tel. 45.960

RISTORANTE LA GRUPIA
Nel vecchio e caratteristico borgo CAMPIDOGLIO (Via Cibrario)
Via Rocciamelone 17
Tel. 77.40.51

I più saporiti piatti della cucina internazionale
ANTIPASTI CALDI - PAELLA - MISTO PERUVIANO - SPIEDINI ALLA SPAGNOLA ecc.
VINI: SANGRIA - SANGRE DE TOROS ROSE' PERELADA ecc.

SPETTACOLI A TORINO / ASPETTANDO L'ANNO NUOVO 1975

SE ANDATE AL CINEMA

Dato il genere avventuroso e gli interpreti popolari, era facile prevedere che il film campione d'incasso e di presenze sarebbe stato, in questi giorni di festa, Porgi l'altra guancia, *Bud Spencer, missionario vero, e Terence Hill religioso d'occasione, hanno infatti battuto ogni primato: in sette giorni le due sale (Corso e Capitol) hanno calamitato un pubblico da grande incontro di calcio: circa 54 mila spettatori, adulti e no, con un incasso lordo superiore agli 80 milioni complessivi.*

Secondo in graduatoria un altro film presentato in contemporanea (Ambrosio e Augustus): Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto. *Circa 20 mila gl'ingressi venduti e quasi 40, in 6 giorni, i milioni incassati. Mariangela Melato, che nella Polizziotta vestiva la divisa onorata da suo padre (la simpatica attrice è figlia d'un vigile milanese) e diventava guardia civica in sottana per riscattare la mortificata dignità femminile, qui è costretta dal copione, ma da quello soltanto, a comportarsi in maniera pressoché opposta, dato che Giancarlo Giannini, sempre per ragioni di ruolo non del tutto plausibili, fa di lei a un certo momento, quasi una «donna-oggetto».*

Terzo grande successo (al botteghino del Reposi, questo): Borsalino & Co. *Si temeva che la mancata presenza di Belmondo togliesse spettatori alla pellicola: invece no. Delon da solo, anzicché imbronciato e monocorde, riesce ad attrarre masse di genie: oltre 25 mila persone in meno d'una settimana. Anche Roger Moore è, come 007, una gagliarda chiamata: la sua capacità di dattere, nel film smontino. L'uomo dalla pistola d'oro, ossia un ottimo Christopher Lee, è servita a richiamare in sette giorni nelle sale del Vittoria 23.124 spettatori (incasso oltre 24 milioni lordi).*

Molto bene si è anche comportato Assassinio sull'Orient Express, *poliziesco d'autrice famosa, Agata Christie, inseritosi in quel «filone della nostalgia» che continua a essere in voga al di qua e al di là dell'Atlantico.*

E i film per ragazzi? Una volta tanto c'è possibilità di scelta. « Per tutti » sono i già menzionati Porgi l'altra guancia e Borsalino & Co. *(anche se per questo è necessaria qualche riserva specie se i figli sono piccoli); e altresì senza divieti è il film dell'Orient Express. Ma il più indicato, per l'infanzia, è* Robin Hood, *dove l'arciere della foresta di Sherwood è una volpe astuta e l'usurpatore Giovanni Senza Terra un leone che si succhia il pollice. Il scartoons di marca disneyana ha avuto in due sale (Ariston e Astor) una media di circa 1500 spettatori quotidiani. Ancora per il pubblico giovane è* Il venditore di palloncini *(Artechino), film «strappalacrime» per genitori e figli.*

Torniamo a opere dove si abusa meno del patetico. Merita d'essere visto e, diciamolo pure, discusso il vivacissimo Gruppo di famiglia in un interno che, per essere un malinconico racconto basato sulla vecchiaia e la solitudine d'un raffinato intellettuale, ha avuto un numeroso pubblico in grado d'apprezzarne la classe: oltre 10 mila spettatori al Doria, in sei giorni. Tra le pellicole che lasciano non effimera traccia, eccone altre due, entrambe con un interprete maiuscolo: Vittorio Gassman. La prima è Profumo di donna *(da uno al volo Romano), dal romanzo di Arpino «Il buio e il miele»: toccante storia d'un ufficiale cieco, vicendevolmente amato da una fanciulla coetanea. Nell'altra vicenda* (C'eravamo tanto amati) *spiccano, con Gassman, Satta Flores, Manfredi e Fabrizi, la Sandrelli e la Ralli: passano sullo schermo trent'anni di storia italiana rivissuta da tre ex partigiani. All'Ideal il film ha richiamato circa 19 mila spettatori in una settimana.*

La satira, graffiante e sarcastica, è di casa nella Classe dirigente (il programma non ottiene successo da 11 giorni al Centrale). Sul terreno più facilotto della commedia all'italiana giocano le loro modeste carte Bello come un arcangelo *(Nazionale),* La sbandata *(Olimpia),* La nipote *(Metropol);* meglio Amore mio non farmi male *(Torino) con bravi interpreti (Chiari, Macha Meril, la Cortese, Robert Chevalier, Leonora Fani). E meglio ancora, nonostante le protesissità.* Pluché c'è guerra c'è speranza, *scritto diretto interpretato da Alberto Sordi, visto al Luxe in 10 giorni da oltre 10 mila persone.*

Nella lunga lista delle « prime visioni » di Capodanno eccone ancora tre di differente estrazione: l'inglese Ransom *(Massima), dove Sean Connery raffigura un colonnello norvegese avversario spietato dei dirottatori aerei; Il suprêtito (da oggi al Gioiello), opera prima d'un nuovo regista, Sergio Nasca, che narra l'ascesa d'un profittatore ex sacrestano in una nobile e decaduta famiglia borghese del Sud; e infine* Codice d'amore orientale *(Maffei).*

Achille Valdata

SE A TEATRO

Nasce a Torino il 27 maggio 1902 — si legge nelle enciclopedie —, fin da bambino recitò nella filodrammatica della scuola e a 18 anni cominciò a girare per villaggi e borgate con compagnie di scavalcamontagne. Fu considerato il re della rivista e la sua inconfondibile figura venne assunta nei fumetti del periodo di guerra dal *Corriere dei Piccoli.*

E' MACARIO, lo stesso Macario che venti, trenta, cinquant'anni dopo, mantiene intatta la popolarità e l'entusiasmo. Al Carignano dà *Carlin Ceruti sarto per tutti*, allegre divagazioni di Amendola e Corbucci sull'abituale tema dell'ingenuo che non è però sprovveduto, del buono che sembra uno sciocco. Meriterebbe di più, il copione a tratti s'imbizzarrisce come un cavallo selvatico. E qui, nuove, interviene Macario con la sua grazia lunare, con le sue improvvisazioni sapienti.

Attentissimo e magari poco umano, il suo pubblico continua a seguirlo e ad applaudirlo in compagnia dell'immancabile Enzo Giovine.

L'altro divo nascente della ribalta torinesi, GIPO FARASSINO, si esibisce all'Erba. La sua *Eredità 'd monsù' Piagon* rappresenta la definitiva rinuncia ai lazzi e al tempo stesso un omaggio all'autore e attore Eugenio Testa.

Al teatro Alfieri imperversa VITTORIO GASSMAN. A Torino suscita applausi e risate in tre diverse interpretazioni. Sullo schermo è l'avvocato arrivista di *C'eravamo tanto amati*, unica figura non patetica del film di Ettore Scola; un ex partigiano che, costretto a barcamenarsi tra i politici e i notabili, risolve di tagliare con il passato sposando la figlia di un imprenditore disonesto. La sicurezza di Gassman, chiamato a duettare con il sensibile Manfredi nei panni di un emigrato portantino d'ospedale, illumina la controversa pellicola. Anche in *Profumo di donna* Gassman non la cede a nessuno e, lavorando d'accordo con il regista Dino Risi il personaggio del capitano cieco ideato da Giovanni Arpino, s'impone alla platea.

Alla ribalta non è da meno. Tuttavia in *O Cesare o nessuno*, scritto con Luciano Lucignani, il mattatore paradossalmente si pone in stato d'accusa. La scelta della storia è indicativa perché ripercorrere le tappe della carriera e della vita di Edmund Kean, l'attore inglese che nell'Ottocento rinsaurse il genio e la sregolatezza della professione, significa per l'autore, regista e protagonista metterne in discussione i vezzi e le manie che sono anche sue. Gassman, come è impietoso verso se stesso, così si butta generoso nella polemica che agita i nostri palcoscenici. Si discute soprattutto di decentramento, quando lui per primo (a spese sue e di Giuseppe Erba) s'impegnò al di fuori dei circuiti ufficiali con il tendone del Teatro Popolare. Si esaltano le recite sperimentali nelle cantine, quando solo Carmelo Bene ha la fantasia e la tecnica per emergere nel genere. Di questi e altri interessanti dibattiti culturali si avverte l'eco nello spettacolo interpretato pure da Leda Negroni, Angela Goodwin, Paola Gassman, Cesare Gelli, Carlo Hintermann, Franco Giacobini, Leo Gavero.

Un cenno sull'attività dei due enti torinesi, l'ufficiale Teatro Stabile e le coraggiose « Marionette Lupi ». Al Gobetti ALDO TRIONFO, regista e MARISA FABBRI primattrice, ripropongono la tragedia sofoclea *Elettra.*

Trascurati dai ministeri nelle generose concessioni di finanziamenti ed eternamente in laboriosi rapporti con la scuola e con l'amministrazione cittadina, i Lupi proseguono nella sala di via Santa Teresa la loro opera per i bambini e per la tradizione. Oggi GIANDUJA e i suoi 240 compagni, tutti alternativamente in scena, fanno un tuffo nella fantascienza e replicano, nel ricordo d'un successo di mezzo secolo fa ispirato al fantastici romanzi di Jules Verne, *l'Ufo dalla terra alla luna.*

Piero Perona

SE ANDATE A BALLARE

Tutti fuori a Capodanno, come sempre, anche in questi giorni non proprio rosei, anzi preoccupati, ansiosi, ammalati di austerità. Capodanno vuol dire veglione: champagne per chi può permetterselo, qualcosa di più modesto ma pur sempre frizzante (il nazionalismo) per chi non se lo fa: è la grande rivincita di Asti sulla più celebre Reims. Si beve dunque: in casa e fuori, in famiglia ma soprattutto con gli amici. E si balla. Dove? Un po' dappertutto. Torino è la città dei ritrovi; neppure in Romagna ci sono tante sale da ballo come a Torino, basta dare un'occhiata ai giornali: ce n'è per tutti i gusti. Dal ballo liscio al rock, al jazz, chiunque può passare la notte di S. Silvestro fra musiche familiari, rilassanti o comunque tali da bene finire il vecchio anno per meglio iniziare il nuovo.

Un buon programma è quello offerto dallo *Swing Club* — via Botero — con il jazz di Sergio Sandrini, un pianista di grandi mezzi che oggi si esprime in un linguaggio limpido e lineare, molto lirico: piacerà agli estimatori di Bill Evans e di Red Garland. Accanto a Sandrini ascolteremo il chitarrista Joe Cusumano, un italoamericano che vive a Milano e per il quale il grande Joe Venuti si è espresso in termini assai lusinghieri. Mentre Sandrini suonerà il suo jazz, il trio *I Gianduiot* — nel ristorante — si cimenterà nel commerciale e divertente repertorio dilettante. Un po' di folk fra una portata e l'altra.

Ballo liscio *(« è gradito l'abito scuro »)* alla *Perla* — corso De Gasperi —. Nel tempio torinese della danza all'antica si farà onore alla tradizione « leggera » che vuole dame e cavalieri avvinghiati al tempo di un tango argentino, oppure liberi ballerini scatenati (ma con moderazione) al ritmo di un charleston. E' la rivincita del passato sull'invadente e rumoroso presente: consigliato ai soli adulti.

Le migliori orchestre, i più grandi cantanti ed i gettonatissimi successi del momento al *Pick-Up* — via Barge — punto d'incontro dei giovanissimi. La musica ci raggiunge — frastornando-ci talvolta — espulsa da modernissimi altoparlanti capaci di raggiungere i 200 Watts. E' il festival dei *Pink Floyd*, dei *Led Zeppelin*, della coppia *Ike & Tina Turner*, dei divi del giorno insomma. Un brindisi da consumarsi fra pochi « addetti ai lavori », fra esperti. Attenti alle parole.

Questo per chi vuole e può uscire. Se avete il raffreddore, oppure una coppia di bambini vi impedisce di muoversi da casa, ricorrete ai dischi. Con 5 mila lire potete comperarvi il long playing preferito. Il long playing (doppio, tuttavia) che potrebbe fare al caso vostro è il CBS *American Graffiti* (8500 lire) con la colonna sonora del film omonimo. Vi si ascoltano tante canzoni intorno moderne ma che faranno la gioia dei nostalgici appassionati dei *Platters* e di tutte quelle « voci » che durante gli Anni 50 anticipavano la grande rivoluzione che poi sarebbe stata guidata dai *Beatles*.

Franco Mondini

BANGKOK
a meno 100.000
cioè BANGKOK a £ 298.000

cioè
un'offerta eccezionale
cioè l'occasione
di vacanze in Oriente
cioè Bangkok & Pattaya*
cioè il relax mare & sole
del golfo del Siam Pattaya
cioè personale italiano che vi assisterà
durante tutto il viaggio
cioè alberghi di prim'ordine
cioè Jet Boeing 707 da Milano e Roma

cioè
ci siamo messi in 4 per potervi dare
il massimo per sole £ 298.000

AIRTOUR-CIT-VISITANDO IL MONDO-AEROPA
voli speciali settimanali ogni mercoledì

AIRTOUR
VISITANDO IL MONDO
CIT
AEROPA

*Variante Hong Kong 3 giorni £ 160.000 e poi tante altre possibilità
Bali Chiangmai-Malesia-Singapore-Birmania Giappone
È l'occasione Oriente per coloro che amano l'Oriente
INFORMAZIONI PRENOTAZIONI PRESSO TUTTE LE AGENZIE VIAGGI

Intervista all'astrologo e occultista Roberto Burò

Un anno difficile per Torino nelle previsioni dei "maghi,,

"La produzione in calo fino a primavera, il danaro sempre più scarso" - Il 1975, dominato dall'Ariete, anno chiave "che potrebbe condurre a mutamenti radicali"

L'astrologo e occultista Roberto Burò: « A giugno il momento della verità »

« Sarà un 1975 terribile, all'insegna della violenza. Pieno di contraddizioni e di ambiguità nella prima parte. Verso giugno o luglio avrà il suo momento della verità. Allora Urano sarà entrato nello Scorpione, segno che è legato storicamente al fascismo, e rischiamo un golpe nero ». Sono le previsioni dell'astrologo e occultista Roberto Burò.

Ci riceve nel suo studio di via Beaumont 19. Alle pareti antiche carte topografiche e misteriosi segni della cabala. Parla di colpi di stato, recessioni, aumento di prezzi, con molta calma. *« Deve succedere. E' tutto scritto qui »*, indica fogli di segni zodiacali, sui quali sono tracciate linee che tagliano la carta della terra in più punti.

« E' l'anno dell'Ariete, segno di fuoco, incline all'iniziativa e all'intraprendenza; ma che simboleggia anche l'aggressività e la scarsa riflessione. Teniamo conto che Saturno, pianeta malefico si trova in questo periodo nel "settore della finanza": perciò grossi problemi economici in tutto il mondo potranno risolversi in un clima di violenza generale ».

L'Italia è interessata al clima di tensione? *« Per ritrovare una situazione astrologica come quella che ci attende nel 1975, dobbiamo risalire agli anni 1945-46. Anche allora Marte, Nettuno e Giove erano in dissonanza. Troviamo un Giove benefico soltanto nella "dodicesima casa" che è quella che favorisce tutto ciò che fa o che fare con gli ospedali. Fra tanti disastri traggono beneficio poche persone. Vedi la recente favorevole sentenza sui clinici ».*

Il professor Burò fa previsioni e non sorride mai. *« La scienza dell'astrologia è esatta — dice —. Si tratta di interpretare alcuni "passaggi" dei pianeti nelle costellazioni. Ad esempio, all'inizio del '75, Giove entra nel Pesci e ciò simboleggia un doppio gioco, un tradimento alle masse. E' possibile una frattura sindacale. Più avanti, Saturno tocca Urano e ciò fa pensare a sovvertimenti in campo sociale e forse a elezioni anticipate ». « Quest'anno è governato da Marte in Ariete che è il segno di nazioni quali l'Inghilterra, Germania, Giappone, Polonia, Siria, Palestina, Danimarca e Perù ».* Anche l'Italia verrà dunque direttamente toccata da questo segno di fuoco? *« Per la nostra nazione è l'anno chiave. Ariete si governa e da questo influsso usciremo distrutti o radicalmente cambiati ».*

Il 1975 allora, non ci riserva nulla di buono. *« Purtroppo no. Anche per Torino si presenta un periodo particolarmente difficile, proprio per quella posizione di Nettuno nella "casa delle finanze": la produzione andrà in calo fino alla primavera e il denaro mancherà, molto più che adesso. « Prima di scorgere uno spiraglio di tranquillità dobbiamo arrivare al 1976, che sarà l'anno governato da Giove; ma prima dovremo subire contrasti terribili. A metà anno, ad esempio un grosso conflitto in Medio Oriente con tutto quello che ne deriva... ».*

Ma qualcosa di positivo accadrà pure... *« Non vi saranno calamità naturali, ed è già qualcosa ».* E prosegue: *« Non vedo l'ascesa di uomini nuovi in campo politico. Leggo chiaramente la scomparsa di vecchi nomi. Fanfani ad esempio non lo sentiremo più. Moro scomparirà definitivamente dalla scena politica insieme con Donat Cattin. Posso aggiungere che i nati sotto il segno dei Pesci saranno favoriti negli affari. Buone notizie anche per il Leone, lo Scorpione e il Sagittario, ma decisamente dobbiamo tentare di giungere al '76 per trovare un po' di ripresa in tutte le attività ».*

Un anno dunque da dimenticare in fretta, a detta dell'astrologo Burò. *« Un anno in cui dovremo fare quadrato intorno alle cose nelle quali crediamo — conclude — per riuscire ad essere risparmiati dal fuoco distruttore dell'Ariete ».*

n. b.

Dalla chiromante per fine anno

I politici affermano che va male, gli economisti assicurano che andrà peggio. Anche gli esperti di sociologia sono d'accordo: una crisi generale come questa si è vista di rado.

Non stupisce così che si cerchi un premio di consolazione dove si può. Per esempio — e i soliti amici disposti a fornire l'indirizzo « giusto » non mancano mai — da una chiromante.

Ecco quindi Mizar: viso da gatta, capelli rossi, lunghe mani nervose. Medium, chiromante, chiaroveggente. Gli amici spiegano che è bravissima, una dei cinque o sei indovini torinesi che davvero merita consultare.

Lei, per principio, di se stessa non spiega niente. Preferisce invece informarsi, subito: « Lei che problema ha? ».

« Tanti, ma nessuno in particolare — dico —. Sono qui per vedere, per provare. Non ho bisogno di risposte precise ».

E' il modo peggiore per cominciare. « Chi viene da me per una curiosità epidermica mi fa venire il nervoso. E' come andare da un medico senza avere niente. A me piace la gente con problemi gravi, cui è possibile regalare ricchezza. Lei invece vuol nascondersi: il tipo di cliente più antipatico ».

Sono mortificata: « Non voglio nascondere niente. Se mi dà un po' di tempo, vedrà che un bel problema gravissimo lo trovo anch'io. Adesso che ci penso, mi sembra solo di avere l'imbarazzo della scelta ».

Mentre mi sto da fare coscienziosa, Mizar si addolcisce. « Lei è nata in dicembre, segno del Sagittario. Molto bene. Avrà un anno ottimo, come tutti i nati sotto un segno di fuoco. Ringrazi il cielo di non essere della Bilancia. Un brutto segno: gli uomini sono ambigui, le donne recitano. Problemi di soldi? Si consoli, presto non ne avrà più. Anche i ricchi sono antipatici: pretendono di farsi l'oroscopo da soli per risparmiare. Senta, ma io sono una che parla chiaro. Secondo me, sempre meglio una dura verità che una pietosa bugia ».

« Andiamo d'accordo solo in parte, allora — dico —. Non sono né ricca né della Bilancia: pensi che fortuna. Però ho un segreto difetto: la verità qualche volta mi piace poco ». Mizar mi assicura che capisce.

« Stia tranquilla, sulla sua mano non vedo niente di preoccupante ». Infatti nel mio futuro c'è « solo » qualche incidente di macchina, « solo qualche pericolosa ferita da taglio, "solo" qualche subdolo nemico nascosto ». « Tutto bene, insomma » dice Mizar. E aggiunge: « Suo figlio è nato a fatica? ». « Niente affatto, per fortuna ».

« Allora vedrà che a darle parecchie noie sarà il prossimo ».

Poi, è il momento dei tarocchi. « Vedo ancora soldi e successo. Ma tante grane. Però qui c'è il bagatto, segno di allegria. Dia retta a me, si faccia una bella risata ». Chiedo: « Mi spieghi un po'. Mizar. Capita qualche volta ai suoi clienti di rivolgersi? ». Dice: « Eccome. Lo sono una che lavora a lui di bene: mai lasciato andar via un cliente in lacrime. Neppure Piave, l'ex di Milva: e Dio sa i problemi che ha quell'uomo. Meno male che ha un'amica come me. Gliele dico sempre: Piave, ma cambia mestiere ».

l. r.

La chiaroveggente Mizar

Il villaggio-vacanze "per operai,, di Pratodelrio

Speculazione? Il sindaco di Condove "non sa nulla,,

Sconcertanti risposte alle accuse del gruppo ecologico: "Non abbiamo ricevuto proteste, perché mi fate queste domande?" - Per le costruzioni è necessaria una deroga

Condove — incendi a parte: ieri larghe chiazze di bosco erano macchiate da grumi di fumo rosso — è un paese che sorge tra il verde. Non solo: tra le case sulla montagna c'è spazio, alberi, odore di pulito. Escluso il minuscolo vecchio centro, il paese ha l'aspetto di un centro residenziale. In alto, a Pratodelrio, 1700 metri, vi sono i pascoli. Nutrono quasi duemila capi di bestiame. Per raggiungerli tre anni or sono fu costruita una strada da un consorzio di comuni di Condove e Lemie.

Ora pare che questi pascoli vengano soppressi, che al loro posto debba sorgere un complesso di trenta ville, che per realizzare questo progetto venga modificato il piano di fabbricazione di Pratodelrio (trasformandolo da zona destinata all'agricoltura e alla pastorizia a zona turistico residenziale). Il progetto edilizio, oltre a deturpare la montagna e a frenare notevolmente l'agricoltura della zona, se fosse realizzato costituirebbe un pericoloso precedente per lo sviluppo armonico e misurato del territorio di Condove.

Questo sostengono i condovesi, tra i quali l'ingegner Renzo Cavarero, che se le trenta ville secondo le intenzioni dell'ente promotore del progetto — l'Endas, ente nazionale democratico di azione sociale — sono destinate a costituire un'alternativa alle vacanze di massa, e un'iniziativa sociale per le vacanze dei lavoratori ».

L'Endas, che farebbe capo ai socialdemocratici, avrebbe già sottoscritto un compromesso per l'acquisto di 60 mila metri quadrati a Pratodelrio, a 500 lire il metro. La deroga al piano di fabbricazione innalzerebbe il valore del territorio a cinque, seimila lire il metro. Le ville, secondo quanto affermano all'Endas, potrebbero anche essere vendute.

« Come si fa a parlare di iniziativa sociale, dice l'ingegner Cavarero del gruppo ecologico, quando si vogliono cacciar via i contadini a vendere le ville? ».

Si tratta di speculazione edilizia?

« Se il sindaco concede la deroga al piano di fabbricazione l'operazione è legalmente ineccepibile, certo non è pulita ».

Il sindaco, geom. Amedeo Col è impiegato alla Moncenisio dove ci riceve. Non vuole essere fotografato.

Signor sindaco, che cosa ha risposto il Comune alle proteste delle comunità montane in merito al progetto edilizio?

« Non abbiamo ricevuto alcuna protesta ».

Per quanto la riguarda è favorevole alla concessione di una deroga al piano di fabbricazione?

« Non abbiamo ricevuto richieste in questo senso ».

Ma lei è a conoscenza del piano edilizio dell'Endas?

« Perché fa a me queste domande, io non sono in grado di rispondere ».

Ha saputo che sarebbe già stato firmato un compromesso per la vendita dei terreni a Pratodelrio?

« Non so nulla. Venga a trovarmi sabato prossimo in municipio, ne parleremo ».

In paese si afferma che a mediare l'acquisto tra i proprietari dei terreni e l'Endas è l'assessore alla montagna Michelino Falco.

« Se lo è, agisce in veste privata, io sono all'oscuro di tutto ».

Ma per concedere una deroga al piano di fabbricazione occorre la sua firma signor sindaco.

« Venga sabato in municipio ».

L'assessore Falco abita in una villa sopra il paese. Apre la foto, dice che il padre è a letto con la febbre e che non può ricevere nessuno.

Mario De Angelis

L'ingegner Renzo Cavarero difende i pascoli di Condove

Ferie scaglionate

Un nuovo incontro fissato al 7 gennaio

Sono ripresi gli incontri presso l'Unione Industriale fra rappresentanti degli imprenditori e sindacati per esaminare il problema delle ferie scaglionate. Con l'incontro di ieri è da considerarsi aperta ufficialmente la trattativa.

« Le parti — dice un comunicato — pur consapevoli delle difficoltà che si presentano, hanno concordemente sottolineato l'esigenza di realizzare un accordo che, tenendo conto delle singole realtà aziendali e degli interessi dei lavoratori, favorisca un più organico e funzionale svolgimento del periodo delle ferie ».

Un nuovo colloquio — il primo ufficiale, quelli precedenti finora erano informali — è stato deciso per il 7 gennaio sempre presso l'Unione Industriale. Il 2, presso la sede della Cgil, si incontreranno le rappresentanze sindacali delle varie categorie per concordare una posizione unitaria.

echi di cronaca

Centro droga
Un appoggio sicuro a chi vuol "uscire" dal problema "droga": sempre aperto. Tel. 812.276, 812.271.

Tappezzerie System
Prezzi unici alle luce dei soli vuol dire dalla fabbrica al consumatore. Corso Racconigi 26, telefono 351.167.

L'occasione buona per acquistare una splendida pelliccia! Dove?
Alla Selezione ottici primo piano corso Trapani 116 tel. 338.018, proveniente da un importante atelier, onde permettere un quattro, eccezionale pelliccia visone scuro, pastello, misto 690.000-890.000, tocira 390.000, canadese 240.000, castoro 790.000, volpe 280 mila, persiano bellissimo 390.000, collo volpe nera 83.000, tutte nuove con garanzia.

Materassi - Salotti - Mobili Ditta Superflex offre
acquistando due materassi a molle da L. 15.000 cadauno in omaggio: due cuscini. Acquistando salotto divano-letto a due posizioni in drylon a scelta o nappa L. 210.000 in omaggio: un materasso per il divano e un tavolo noce opaco stile provenzale per salotto. Acquistando soggiorno moderno a tre stili con tavolo rotondo allungabile e sei sedie a L. 450.000 in omaggio: fantasia tinglia cinese o poltrone moderne. Vasto assortimento di arredi, camerette e soggiorni, letti in offerta. Vendita anche a rate senza anticipo né cambiali. Via Gravina 24 (piazza Rivoli), telefoni 755.111, 798.221.

Laboratorio di erboristeria medicinale dr. Vigna
Distinguetevi e curatevi con i cosmetici preparati erboristici se soffrite di disturbi della circolazione - cattiva digestione - ulcera - iperacidità delle vie urinarie - vene varicose - emorroidi - arteriti - reumatismo - malattie della pelle in genere acne, ecc. Cure dimagranti. Torino, via Di Nanni 108 (angolo via Valperga), telefono 388.372; Collegno, Borgata Paradiso, corso Francia 94, telefono 780.440.

Carta da parati prezzi dimezzati sconto 50%
Le nostre tappezzerie costano la metà e vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato uno stradannato commerciale e voi compera direttamente dalla fonte. La nostra tappezzeria italiana e straniera sono vendibili, belle, e raffinatissime quasi come le altre tappezzerie in commercio. E vi diamo anche le istruzioni per applicarle da voi e perciò evitarvi un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 123, Torino.

TV da riparare? Pronto intervento 760.111
In 30 minuti i migliori tecnici servono a casa vostra. Orario 8-22.

Arredamenti da bagno
Specchi e accessori di lusso e comuni in cristallo e legno direttamente in fabbrica. Guido artigiani, via Cernaia 28, tel. 240.479, Torino.

Sconto reale 50% mobili salotti tappeti
da Giofreda, via Filadelfia 37 angolo Tanini, telef. 299.643.

METAUSPAZIO
Scaffalature e mobili metallici Arredamenti per ufficio
SCONTO PROMOZIONALE DI FINE ANNO DEL 15%
TORINO via Sospello, 219 Telef. 290.075
GENOVA v. G. Montaniasco 73-75 Telef. 807.619

Il vigile di Vico Canavese morto nell'incendio dei boschi

Mentre brucia vivo grida ai compagni: "Salvatevi,,

Aperta un'inchiesta - Il vento ha improvvisamente sospinto le fiamme verso i volontari: per l'uomo (padre di 3 figli) non c'è stato scampo, gli altri sono riusciti a fuggire - Il cadavere ritrovato dopo sette ore

La notizia della tragica fine di Alberto Bunt Albiana, il vigile del fuoco quarantaquattrenne, padre di tre figli, morto ieri pomeriggio fra i boschi della collina di Lugnacco, mentre cercava di domare un incendio, ha fatto rapidamente il giro della Valchiusella. Ieri sera, fino a tarda ora, la gente commentava l'accaduto. Soltanto verso le 21,30 qualcuno ha trovato il coraggio d'informare la moglie dello scomparso, che, ignara, attendeva a casa, a Vico Canavese, il marito, con i tre figli di 7, 3 anni e sei mesi.

Alberto Bunt era vigile volontario: accorreva soltanto quando c'era necessità di interventi straordinari, come appunto ieri, in regione Lugnacco.

All'alba, dalla caserma dei vigili di Ivrea era stato richiesto un *rinforzo* per fronteggiare la situazione. Il comandante del distaccamento di Vico Canavese, Lino Berlarione, 38 anni, ha risposto positivamente. Con lui hanno aderito Sandro Mazzurana, 33 anni e Renato Calfaro, 49 anni. Si sono subito diretti verso il luogo dell'incendio. Erano a poca distanza dal paese quando hanno incrociato il Bunt, che su una Lambretta si recava a lavorare nei suoi campi. L'uomo ha capito che la situazione richiedeva anche il suo aiuto, e, abbandonato lo scooter sul ciglio della strada, ha seguito i compagni.

Verso le 13,30, secondo quanto è stato possibile ricostruire, è avvenuta la tragedia. Il Bunt, con altri vigili volontari e agenti della Forestale, cercava di bloccare le fiamme in un punto imperviò, conosciuto con il nome di regione Ruina. Ad un tratto, alcune folate di vento hanno alimentato imprevedibilmente le fiamme, in quel punto alte diversi metri, spingendole verso i vigili.

« L'ho sentito gridare: "Scappate!" — racconta Giuseppe Zanotelli, di 33 anni, comandante le guardie forestali di Vico Canavese. — *Ci siamo allontanati tutti, mentre il fuoco si faceva minaccioso. Nessuno ha avuto timore per Bunt: era un uomo esperto conosceva bene la collina e ci si muoveva a meraviglia. Pochi minuti dopo, quando abbiamo ricostruito il fronte dal quale lottare contro le fiamme, abbiamo notato la sua assenza. L'ho chiamato ad alta voce. Qualcuno di noi ha risposto, forse fraintendendo. Io però, e tutti quelli che erano con me, abbiamo pensato che Bunt si fosse posto in salvo scendendo la collina. Un'ora più tardi, invece, ci siamo accorti che mancava all'appello. Abbiamo lanciato l'allarme, ma non c'era proprio più nulla da fare ».*

Da Ivrea sono giunti rinforzi. La zona è stata battuta a palmo a palmo. Soltanto alle 20, è stato trovato il cadavere del vigile. Sono intervenuti i carabinieri di Vico, è sceso anche il sindaco, cav. Francisco, l'autorità giudiziaria ha autorizzato la rimozione della salma.

Auto e furgone incendiati

Un'auto e un furgone sono stati incendiati nella notte, in via Val Lagarina 18. Sono una «850» e un Fiat «238» di Decimo Canatari, 41 anni, titolare di una piccola impresa che si occupa di pulizie cantine e soffitte e recuperi metallici. Ha detto il Canatari: «Non so chi possa volermi del male da commettere un atto simile. Le due vetture sono i miei strumenti di lavoro, adesso non so più come fare».

Tema: "Gli scolari,,

Una scultura di Aldo Dezan, ispirata a «Gli scolari» e dedicata a suo figlio è stata collocata nell'ingresso della scuola media di Gassino «E. Savio». L'artista è risultato vincitore del concorso a carattere nazionale bandito nel 1972 dalle autorità scolastiche.

TUTTA LA CITTA' NE PARLA
la O.C.A.M.
Organizzazione Campionari alta moda chiude la sua più grande pellicceria di Roma
CEDE
direttamente al pubblico con il consenso dei 28 Ateliers creatori dei modelli
N. 958 PELLICCE
DELLA COLLEZIONE ESTERO ALBO D'ORO '74-'75
IN STUPENDI MODELLI
col più ALTO SCONTO MAI PRATICATO
dal 50 al 70% ed è vero

Alcuni esempi:

VISONE Tumulin	da L. 690.000
VISONE Zaffiro	» » 690.000
VISONE Saga	» » 750.000
LONTRA Black	» » 450.000
VISONE Ranch	» » 380.000
RAT MOUSQUET	» » 245.000
CASTORO	» » 350.000
GIACCA visone	» » 280.000
G. OCELOT	» » 250.000
OCELOT baby	» » 250.000
MURMELL	» » 280.000
VISONE tweed	» » 290.000
PETIT-GRIS	» » 170.000
BOLERO visone	» » 155.000
PELLICCE uomo	» » 45.000
LAPIN LINGARI	» » 85.000
CASTORVIS	» » 140.000
VOLPE	» » 195.000
LEOPARDETTE	» » 98.000
LAP. CHANTAL	» » 39.000
CAVALLINO	» » 90.000
PERSIANO Z	» » 95.000
VISCACCIA	» » 135.000
LAPIN	» » 49.000
GIUBBINO MODA	» » 35.000
CAPPELLI visone	» » 10.000
PELLI visone	» » 25.000
PELLI marmotte	» » 10.000
VOLPE	» » 15.000
PELLI persiano	» » 10.000
PELLICCE donna	» » 50.000

IVA E TASSE A NOSTRO CARICO
La grandiosa realizzazione avviene a TORINO
in VIA BERNARDINO GALLIARI
angolo via Principe Tommaso (100 metri da Porta Nuova) per gentile concessione della
PELLICCERIA GRAZIA TORINO
TELEFONO 658.158

Il Ristorante
DEFILIPPI
e i suoi collaboratori
augurano a tutti i clienti ed amici
BUONE FESTE
Bussolino di Gassino - Tel. 96.06.274

BANGKOK al volo! lire 298.000
Partenze speciali per Capodanno
Ogni settimana dal 30-12-74
ORIENTARTOUR
Airtour ITALIA

CRONACA INFORMAZIONI

Dopo la sentenza della Cassazione a Violante sono rimasti pochi nomi

I "NON AVOCATI" DA ROMA

Sono: Francia, Sogno, Mautino, Martini e Borghesio - Pavia, Micalizio, Parigini e Scolari sono i "sottratti"

Nella casa di montagna, dove si era recato per trascorrere le vacanze di Natale, il giudice Luciano Violante ha saputo che la Corte di Cassazione ha deciso di affidare alla magistratura romana l'inchiesta sul tentato golpe che aveva concluso ormai da due mesi.

Sebbene ripetute indiscrezioni trapelate dall'ambiente giudiziario romano dessero la decisione come scontata, il giudice torinese qualche speranza aveva continuato a nutrirla. Era evidente d'altronde dalla meticolosità e dalla precisione delle argomentazioni con cui aveva sostenuto davanti alla Corte che l'inchiesta sul tentato colpo di Stato gli spettava di diritto.

Al di là di ogni disquisizione giuridica più o meno sottile, resta il fatto che l'istruttoria sul caso Pavia & Co. era ormai conclusa e che entro un paio di mesi, se l'inchiesta fosse rimasta a Torino, si sarebbe giunti al processo, in cui sarebbe stato chiarito una volta per tutte se c'era stato davvero il tentativo di sovvertire violentemente lo ordinamento democratico dello Stato o se gli imputati, in carcere da parecchi mesi, si erano limitati a fare dei discorsi [illegible].

Il processo ora se ne riparlerà tra qualche anno. La Cassazione ha detto che l'inchiesta di Violante non è un fatto isolato, ma che va ricollegato alle indagini dei giudici di Padova e di Roma. Tutto è [illegible] in un grande calderone e prima che un giudice di buona volontà riesca a mettere ordine in tutta la vicenda molti degli imputati [illegible] passati a miglior vita (vedi il processo dei cinici e quello per le bombe di piazza Fontana).

I tre nomi «grossi»: Edgardo Sogno, Salvatore Francia e Mario Pavia

Al giudice Violante, oltre alla consolazione di aver fatto il proprio dovere fino in fondo, resta quella di avere ancora in pugno le inchieste su Salvatore Francia e su Edgardo Sogno.

Il processo ora se ne riparlerà tra qualche anno. La Cassazione ha detto che l'inchiesta di Violante non è un fatto isolato, ma che va ricollegato alle indagini dei giudici di Padova e di Roma. Tutto è [illegible] in un grande calderone e prima che un giudice di buona volontà riesca a mettere ordine in tutta la vicenda molti degli imputati [illegible] passati a miglior vita (vedi il processo dei cinici e quello per le bombe di piazza Fontana).

Al giudice Violante, oltre alla consolazione di aver fatto il proprio dovere fino in fondo, resta quella di avere ancora in pugno le inchieste su Salvatore Francia e su Edgardo Sogno.

SALVATORE FRANCIA è il portafortuna del dottor Violante. Questo personaggio di statura non eccelsa (anche fisicamente è poco dotato) e il vero «trait d'union» dei gruppi eversivi torinesi. E' nel corso delle indagini su di lui che il giudice Violante si è imbattuto nelle altre piste.

Durante la perquisizione dei locali in cui veniva stampato il periodico neofascista Ordine nero, *di cui Francia era direttore, sono stati trovati i documenti che hanno messo il magistrato sulle tracce del gruppo* PAVIA *e di quello* SOGNO.

Non si è mai saputo esattamente come è stato trovato durante le perquisizioni ordinate dal dott. Violante. Certo è che dai locali di via Livorno 7, in cui si stampava Ordine nero, *gli agenti dell'antiterrorismo sono passati all'alloggio dell'ambasciatore Edgardo Sogno dove sono stati trovati le prove dei suoi legami, che il giudice ha ritenuto pericolosi, con* FELICE MAUTINO, *ex segretario amministrativo della III torinese;* ENRICO MARTINI, *detto Mauri e col deputato* ANDREA BORGHESIO, *tutti e quattro ex partigiani (Sogno e Mauri sono stati decorati con medaglia d'oro).*

Sempre partendo dal filone Francia, il giudice Violante mette le mani sul filone Pavia. Anche questi personaggi, come una cocciuta per i partigiani bianchi, ricevono l'avviso di reato per cospirazione politica. Dagli interrogatori il giudice capisce che il colpo di Stato è imminente. Firma i mandati di cattura e finiscono in carcere l'anziano patermiliano MICALIZIO, *l'avvocato modenese* LEOPOLDO PARIGINI, *l'ex pilota* MARIO SCOLARI, *l'ex federale di Torino,* MARIO PAVIA. *L'ingegnere* ELIODORO POMAR, *direttore del centro nucleare di Ispra, avvisato in tempo, riesce a fuggire.*

Anche Salvatore Francia si sottrae all'arresto. Vive a Barcellona col suo amico Garcia Rodriguez, che aveva il compito di fornire le armi ai congiurati. Dopo la terapia d'urgenza, per impedire il golpe, il dott. Violante è tornato a dedicare le sue attenzioni al gruppo Francia. Finite le vacanze interrogherà i 34 nuovi indiziati di reato.

Neanche gli amici di Edgardo Sogno dormono sonni tranquilli. Sanno benissimo che prima o poi arriverà il loro turno. Si è detto da più parti che questa inchiesta del giudice torinese è destinata a dissolversi nel nulla. Ma non sembra sia l'opinione di Violante che sui partigiani bianchi possiede una documentazione che non può certo permettergli di seppellire tutto in un cassetto. In aiuto di Francia, di Sogno e dei loro amici dovrà muoversi nuovamente la Corte di Cassazione se si vorrà impedire ancora una volta che si giunga a un giudizio nelle aule del tribunale.

Con procedura insolitamente rapida che tradisce la fretta di impadronirsi subito scottante «dossier sulle «trame nere», la Corte di Cassazione ha requisito «a mano», a mezzo carabinieri, il dispositivo che stabilisce il trasferimento a Roma degli atti dell'inchiesta svolta dal giudice Violante.

Il plico è stato consegnato al sostituto procuratore della Repubblica dottor Noschella.

Cosimo Mancini

Moncalieri: bottino 89 mila lire

Rapina alla Gulf

Rapina stanotte alla Gulf di Moncalieri. I banditi si sono impadroniti di 89 mila lire. Erano in quattro. Sono giunti dopo la mezzanotte in corso Trieste 73 dove ha sede la Gulf su una «127». Tre sono scesi, il quarto è rimasto in auto. Uno era armato.

Prevedevano di trovare soltanto il sorvegliante, mentre negli uffici c'erano Gianni Miazzo, responsabile della filiale, e gli impiegati Romano Orru e Maurizio Vaira. I rapinatori allora hanno strappato dalle mani del Vaira una busta con 89 mila lire.

Bussoleno: discussi interventi per 25 Comuni

Scuola e comunità montana

La Comunità montana della bassa Valle di Susa, riunitasi a Bussoleno, ha affrontato i problemi scolastici locali.

L'assessore all'Istruzione, Bruno Castagneri, sindaco di Borgone, ha illustrato la situazione dei 25 Comuni e i possibili interventi. Vi sono situazioni anomale: «I servizi sociali e i distretti scolastici non corrispondono alle competenze territoriali della Comunità».

Per i 7400 studenti delle scuole dell'obbligo, il maggior peso è dato dai trasporti, con un costo complessivo di 75 milioni annui, mentre i Comuni appartenenti alla Comunità riceveranno complessivamente un contributo regionale di appena 58 milioni. Il sindaco Castagneri ha proposto che la Comunità si assuma l'onere della mediazione scolastica preventiva, istituendola dove non c'è.

taccuino torinese

Oggi festeggiano

S. Silvestro papa. S. Eutanasio. S. Melania. S. Coleta.

Riti religiosi

Oggi, alle 17, nel Santuario della Consolata, vespro, omelia Te Deum e benedizione eucaristica dell'arcivescovo card. Pellegrino; alle 18,15 messa, alle 23 Veglia di preghiera per la pace, alle 24 concelebrazione eucaristica.

Orario dei negozi

Domani, primo gennaio. Chiusura completa per tutti gli esercizi commerciali. Giovedì 2: sospesa la chiusura pomeridiana della macelleria. Domenica 5, apertura sino alle 13 di panetterie e latterie.

Barbieri, parrucchieri. Oggi, ore 12,30 e 14,30-20; domani, chiusura completa.

Farmacie di turno

Aperte domani con servizio continuato dalle 8,30 alle 12,30: c. Unione Sovietica 491; c. Peschiera 146; p. Carignano 2; c. Vittorio Emanuele 68; v. Chiesa della Salute 45; v. Crescentino 34 ang. v. Brandizzo; p. Campanella 15; c. Vercelli 115; v. Cormons 37; v. Roveda 17; v. Cimabue 8; v. Po 31; c. Potenza 92; c. Svizzera 221; v. della Rocca ang. v. dei Mille; v. Sant'Elia 6 (Falchera); v. Buenos Aires 77; v. Mongioevro 133; v. Tripoli 29; c. Traiano 158; v. Vinzaglio 31; v. Garibaldi 14; v. Passalacqua ang. v. Bertola; c. Regina Margherita 114; c. Moncalieri 50; c. Lecco 31 ang. v. G. Medici; v. Nizza 121; c. Orbassano 216; c. Brianza 23; c. Francia 177; v. Madama Cristina 14 ang. v. Berthollet; v. Genova 91; v. Cibrario 38 bis.

Biglietteria Regio

La Direzione del Teatro Regio informa che la biglietteria del teatro, piazza Castello, resterà chiusa tutti i lunedì.

Autoriparazioni

Aperte domani dalle 8 alle 13: Officine c. Casale 73 (telefono 674.858); c. Francia 160 (tel. 767.613); v. Sabaudia 1 (tel. 698.3832).

Elettrauto: v. Passo Buole 19 (tel. 678.257); v. Tolmino 83 (tel. 320.841); l. IV Marzo 17 (tel. 534.171); v. Viterbo 140 (tel. 252.393).

Fiat-Servizi: info autostrade Torino-Milano e Torino-Ivrea-Aosta (tel. 561.980), aperto domani dalle 8 alle 21.

Servizio Alfa Romeo: officina aperta domani dalle 8 alle 13: c. Agnelli 96 (tel. 385.161).

Omega

OMEGA CONSTELLATION
Linea integrata.
Cronometro automatico
alta frequenza.
Impermeabile, calendario.
Disponibile nei modelli d'oro 18 kt e acciaio inossidabile.

OMEGA

GIOIELLERIA
STECCO

- VIA TRIPOLI 59 Tel. 32.85.24
- CORSO FRANCIA 2 A Tel. 51.21.07
- CORSO FRANCIA 121 Reg. Margherita - Collegno Tel. 78.17.29

Renato Fulcheri
OTTICO-OPTOMETRISTA
specializzato nell'analisi visiva e rieducazione visiva
trattamento visiogenico per prevenire o ridurre lo strabismo
applicatore lenti a contatto corneale rigide o morbide
riceve su appuntamento in via Lagrange 4, t. 546025
ISTITUTO OTTICO-OPTOMETRICO FULCHERI

FABBRICA MOBILI
F.LLI MAROCCO
ARREDAMENTI
VILLANOVA D'ASTI
Telefono 0141/94.105
Via Circonvallazione 52
Poltrona Frau

EGITTO
al volo! lire 209.000
Alberghi [illegible]
Lugo Sabato dal 4-1-75
Alitalia
Airtour ITALIA

Deceduti ieri a Torino

Francesco Craveri
di anni 49

Affranti l'annunciano la moglie Domenica Benedetto, il figlio Mario, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Luigi Cavallot, i infermieri avranno luogo mercoledì 1 corr., alle ore 10 nella Parrocchia San Pio X. Non la casa saluta presente per Lutto. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 dicembre 1974.

Gli zii **Benedetti, Benedetto** e Suor Ida partecipano ...

Partecipano al lutto la famiglia **Cravet Perron** Silvaglio, i cugini Simonetti e Lino.

Partecipano al lutto la famiglia:
Agnesino
Cocuzza
Crivellaro
Finardi
Sciullo
Torta-Amalia

Tempestivamente è mancato

Francesco Audrà
(Cecu)
anni 71

Addolorati ne annunciano la morte: Lucia Necco, la figlia Rina col marito Carlo Bellavoce e figlio Giorgio con la fidanzata Gloria Sertorio Margherita col marito Carlo Prandoni e figlia Mirella, cognati, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 2 alle ore 15 da via Martiri Libertà 29, in mesticchiarosa e ringraziamento.
— S. Mauro T.se, 29 dicembre 1974.

Partecipa al lutto la famiglia Bonacolo.

Le famiglie Bonicelli, Bonomaldi, Mazzucchetti partecipano al lutto degli amici Rina, Carlo e Tarcisio.

Adriana e Giorgio Balbarelli accolgono ...

Cristianamente è mancata

Caterina Lussiana
ved. Garigilo

Ne danno l'annuncio ne danno l'annuncio i figli, **Domenico** con la moglie **Giuseppina Mariano** e figli **Patrizia** e **Giusy**, **Emilio** con moglie **Carla Nicolotti** e figli Alessandra e Paolo, la sorella Suor **Maria Vittoria**, i cognati Giovanni Tosco e **Giuseppina Garigilo**, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Mario Parena. La cara salma sarà benedetta al domicilio di via Ivrea n. 7 oggi 31 alle ore 15 indi verrà trasportata a Romano ove avranno luogo i funerali alle ore 16.
— Torino, 30 dicembre 1974.

Giuseppina Lussiana e tutti profondamente ringraziano partecipando al lutto nel ricordo e cugini Garigilo.

Ha chiuso serenamente la sua vita terrena e si è riunito al suo indimenticabile Lauzillo

Mary Gervasoni
ved. Scarrone

Affranti ne danno l'annuncio la nipote **Maria Teresa Scubbino** con **Lovera di Maria** che l'ama come figlia, il fratello **Giuseppe** e **Camerin**, i nipoti **Gervasoni, Susa, Colcassi, Scarrone** con le rispettive famiglie, cugini e parenti tutti. La salma riposa nella cappella di via Luigi Lagrange per la veglia funebre odierna. I funerali si svolgeranno presso la parrocchia Crocetta mercoledì 1 gennaio ore 8,45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 dicembre 1974.

Giulia e Ugo sono affettuosamente vicini a Mariuccia.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Pretto v. Cecchini
anni 52

Addolorati l'annunciano: la figlia Pasquale, la sorella **Piera** col marito **Carlo Ferro** e la figlia **Martina**, nonna **Spirito**, famiglia **Campi**, parenti tutti e l'affezionata **Teresa**. Funerali ore 14,30 del 31 dicembre partendo dall'ospedale Mauriziano. Non fiori ma opere di bene devolute alle piccole Suore dell'Immacolata. Via Nizza Parti 34. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 dicembre 1974.

Discendenti col Dr **Dicendenti** della Tipografia Cecchini partecipano al dolore di Pupetta per la perdita della cara MAMMA.

Io ho combattuto il buon combattimento, ho finito la corsa, ho serbato la fede.
2 - Timoteo 4,7

Il 30 dicembre mancava all'affetto dei suoi cari

Letizia Meriano
ved. Balotti

Addolorati ne danno l'annuncio: figli, nuore, nipoti, sorelle, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 1 gennaio alle ore 9,45 nella chiesa Valdese, corso Principe Oddone 17.
— Torino, 30 dicembre 1974.

E' mancata ai suoi cari

Tersilia Anna Viarengo
ved. Meils
anni 76

Addolorati lo annunciano le sorelle Walther Meils, i fratelli Primo, Giovanni, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali il 2 gennaio, ore 9,45 via Monginevro 3, per 9,45 chiesa Santa Rita. Non le cose salme sarà trasportata a Cuneo Ass.
— Torino, 30 dicembre 1974.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Cena

Addolorati lo annunciano la figlia Emma, con il marito Ivano Benz, ai figli Daniela e Mauro, il nipote Giancarlo, il cognato Pierino, le famiglie Parvis, Settanni, Bello, Barbato, Cena, cugini e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento. I funerali oggi ore 14,30 dall'abitazione corso Regio Parco 24.
— Torino, 31 dicembre 1974.

E' mancato

Antonio Allovio
(Lauro)
pensionato FIAT

Lo annunciano la figlia Pia, sorella, cognati, nipoti e parenti. Funerali il 2 gennaio 1975 alle ore 8,45 parrocchia Madonna del Rosario (Borgo).
— Torino, 30 dicembre 1974.

Cristianamente è mancata

Caterina Beltrand
nata Marchetti

Le piangono il marito Luigi, unitamente ai figli e nipoti tutti. Funerali oggi 31 ore 14 da via Cantalupa 12, indi la salma salirà proseguirà per Sagra di S. Antonio, ove sarà tumulata.
— Torino, 29 dicembre 1974.

Cristianamente è mancata

Rina Dutto v. Cannizzaro

Addolorati lo annunciano: Nino, Dario, Mario Dutto Pelo. Funerali oggi ore 16, Pinerolo. Partenza ripeto Bagnolo, indi la salma sarà tumulata a S. Lorenzo Canavese. Non fiori ma offerte al Istituto Paolo Chevallard.
— Torino, 29 dicembre 1974.

E' mancato

Enrico Pavese
assistente FIAT pensione fruibile

Ne annunciano la moglie, Italo, cognato, nipotino. Partenza in forma civile oggi 31 ore 14,15 da ospedale S. Giovanni, via San Massimo 34.
— Torino, 29 dicembre 1974.

Cristianamente è mancato

Eugenio Emilio Osano

Addolorati l'annunciano la moglie Iolanda e parenti tutti. Funerali ore 14,30 del 31 corr. dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 dicembre 1974.

E' mancato a

cav. Giuseppe Casarini

Lo annunciano: moglie e parenti tutti. Funerali oggi ore 10,15 da via San Massimo 24. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 dicembre 1974.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Morelli

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Vera, i figli Sergio e famiglia, Bruno e famiglia, parenti tutti.
— Torino, 31 dicembre 1974.

E' mancato

Giuseppe Bonetti

Ne annunciano la moglie, i figli e parenti tutti. I funerali in Racconigi partiranno il corrente, ore 14,30.
— Racconigi, 30 dicembre 1974.

Carlo Bossuto

Ne danno il triste annuncio i figli **Alessandro, Marisa, Gianni**, le nuore **Annapaola** e **Marinella**, il genero **Cesarani**, gli adorati nipotini **Carlo, Margherita, Nicolas, Luca** e parenti tutti. Per volontà del defunto non fiori ma opere di bene. I funerali avranno luogo martedì 31 corrente alle ore 14,30 nella parrocchia di Gesù Operaio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 dicembre 1974.

Collaboratori e Dipendenti Ditta Avia partecipano al lutto della famiglia Bossuto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ettore Massa
di anni 58
Ex Funzionario
della Cassa di Risparmio di Biella

Lo annunciano: la moglie Elda Cabernati, la figlia Giuliana con il fidanzato Roberto, i fratelli Luciano, Alfredo, Ovidio, Adele, Aldo e rispettive famiglie, la vedova Elda Sciari ved. Massa e famiglia, i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 1 gennaio alle ore 15,30 muniti dell'abitazione via Artisti 31, Si dispensa dalle visite.
— Vigliano Biellese, 30 dicembre 1974.

Dopo una vita profondamente cristiana si è addormentato nel Signore

Corinna Roncarolo
Pensata Fedelta FIAT

Ne danno il triste annuncio i fratelli Angelo e Francesco, le cognate, nipoti tutti. La salma sarà benedetta oggi alle ore 9,45 in Mongilieri (Villa Rosbella) indi proseguirà per Venaria. Un ringraziamento particolare al dirigente, al dottor Martini, al personale tutto della Villa Rosbella.
— Moncalieri, 31 dicembre 1974.

Serenamente è mancata

Ambrosina Minari
ved. dott. Re

Con profondo dolore l'annunciano i figli **Bellina** e **Giuliana**, la nuora **Tina Rizzo**, il genero **Adolfo Arnaudi**, i nipoti affezionatissimi **Massimo, Paolo, Gian Luigi**, e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Cuneo oggi alle ore 10,20.
— Torino, 31 dicembre 1974.

E' mancato ai suoi cari

dott. Rocco Cirillo

Lo piangono: la moglie Anna Maria, i figli Rosa, Ettore e Massimo, le nuore, i generi, i nipoti. Funerali martedì 31 corr. ore 16 ospedale Mauriziano (via Santena).
— Torino, 29 dicembre 1974.

Paola Cattaneo partecipa commossa al dolore della famiglia Cirillo.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

Roberto Cattino

Ne danno l'annuncio i nipoti Sergio, Edy, Renzo, Aldo, Marisa e relative famiglie, cugino **Cassiano**, amici tutti. I funerali oggi ore 13 partendo dall'ospedale Carle[illegible] e ore 14,30 al Cimitero Monumentale.
— Torino, 31 dicembre 1974.

Per ordinati dal caro estinto i funerali avranno la moglie **Lidia Mascarin** e il figlio **Eugenio** il cognato Ing. **Ente Ennio Mascarin** e famiglia partecipano con immenso dolore la scomparsa del commendatore

Edgardo Trinelli

avvenuta il 28 dicembre 1974 dopo lunga e penosa malattia.
— Torino, 28 dicembre 1974.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Lina Mascera in Vercellino

Ne danno il triste annuncio: marito, figlia, figli, nuora, fratelli e parenti tutti. Benedizione oggi 31 ore 11 in ospedale Maria Adelaide, funerali ore 10,30 in Alessia.
— Torino, 30 dicembre 1974.

I genitori **Scalzo** unitamente ai cognati, **Silvio** e **Lelia** si associano al dolore di Pierginseppe e famiglia.

Le famiglie **Goerzia, Casalasco, Bassolino**, si uniscono al dolore dei familiari.

Cugini **Consalin**, cugina **Marcella** e famiglia **Forzio** partecipano al dolore.

Cristianamente è mancato

Matteo Migliarino
anni 84
pensionato Alfa

Addolorati lo annunciano: la moglie **Maria Cacchioli**, figlioli, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al professor Giovanetti e ai suoi collaboratori per le cure prestate e al dottor Francesco Sobrero. Funerali oggi alle ore 14,15 partendo Mauriziano. La cara salma riposerà per San Paolo Solbrito (Asti), dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 31 dicembre 1974.

Serenamente si è spento all'età di 85 anni il

prof. Leonardo Savina
musicista ed insegnante

Unici nel dolore ne danno l'annuncio la moglie **Maria**, i figli **Anna, Carlo, Leonardo, Federico**, le sorelle e i nipoti. Funerali imponenti partiti partendo nella cappella della Divina Mayer via Santa Giulia 62, ore 16,15.
— Torino, 30 dicembre 1974.

La signora Corinna Filippone partecipa al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancato

Gaetano Barortto
(Vigiu)

Addolorati l'annunciano: la moglie **Teresa Ricella**, i figli **Mario** e **Giovanni**, nuore e nipotini **Roberto** e **Luigi** e parenti tutti. Funerali ore 14 del 31 corrente dall'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 dicembre 1974.

Addolorati l'annunciano: la moglie Eugenia e parenti tutti. Funerali ore 14,30 del 31 corrente dall'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 dicembre 1974.

Ricordando il caro compianto, partecipano al dolore di Veronica e figli il fratello, la cognata e nipoti.

Cristianamente è mancato

Pierino Saglietti
ausiliario FIAT

Lo piangono: la moglie, il figlio Maurizio col piccolo **Marco**, il fratello Ginetto con la moglie **Celeste**, cognati e cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Perosa Argentina lunedì 31 dicembre 1974 alle ore 15.
— Cantalupa, 30 dicembre 1974.

Loredana Lacqua prende viva parte al dolore degli famiglia Saglietti.

Il Gruppo Anziani Mortellito di Torino annuncia lo scomparso dei soci

Nicola Balbi
Giuseppe Demarie
Filippo Garigilo
Vincenzo Martinengo
Giovanni Rivetti
— Torino, 31 dicembre 1974.

Cristianamente è mancato

Eugenio Emilio Osano

Addolorati l'annunciano: la moglie Iolanda e parenti tutti. Funerali ore 14,30 del 31 corrente dall'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 dicembre 1974.

(Continua a pagina 9)

Agenzia ZP

Tappeto grande porta tappeto piccolo. E lo regala.

Tutti i tappeti saranno accompagnati dal nostro certificato di garanzia, attestante la loro provenienza e autenticità.

Continua l'Operazione Canguro, la grandiosa vendita di un lotto di

SPLENDIDI
TAPPETI ORIENTALI

che siamo riusciti ad assicurarci sui luoghi d'origine a un prezzo strepitoso e che quindi possiamo, a nostra volta, offrire a un

PREZZO STREPITOSO

e senza alcuna possibilità di confronto.

In più, abbiamo avuto la fortuna di catturare circa 300 meravigliosi e simpaticissimi

TAPPETINI

del valore minimo di ventimila lire che daremo, sino ad esaurimento, in

OMAGGIO

agli acquirenti di un tappeto del costo minimo di L. 150.000.

Non credete sia il caso di affrettarvi ad approfittare di questa simpatica (e conveniente) iniziativa?

ATTENZIONE:
I tappetini non sono in vendita.
Al fine di evitare spiacevoli rifiuti, si prega vivamente di non formulare richieste in tal senso. Grazie.

OPERAZIONE CANGURO
un salto di qualità, un salto di convenienza, un salto di simpatia.
E un salto da noi vi convincerà che non abbiamo affatto esagerato.

C.I.T.O.

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

Torino, via Lagrange 10 (ang. via Giolitti) tel. 519.665

DOVE ANDIAMO STASERA

STAMPA SERA
Anno 106 - Numero 285

TEATRI

ALFIERI - TEATRO STABILE: riposo oggi ore 20.30 « O Cesare o nessuno » con Vittorio Gassman. Prenotaz. t. 518.242, 556.782 e Teatro Alfieri tel. 535.140. Domani ore 15.30.

CARIGNANO: riposo ore 21 precise Martedì in « Certin Cerbi nato per fatti ». Il teatro è gli spettacoli. Domani ore 16 e 21.15. Biglietti v. Roma 49, tel. 544.362.

ERBA: questa sera ore 21.15 Gipo Farassino in « L'eredità di Mennilù Pignatta ». Prenotazioni presso teatro, telefono 690.467. Domani ore 16 e 21.15.

GOBETTI - TEATRO STABILE: stasera ore 20 « Elvira » di Beaumarchais. Regia di Aldo Trionfo con Mariana Fabbri.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 31) Veglionissimo di Capodanno.

AL GLORIA (c. Sebastopoli, 547.832) ore 21-4 Veglionissimo.

ARLECCHINO: 21 Veglionissimo.

BELLE ARTI: Veglione Capodanno.

CASTELLINO: 21.30 Supervegl.one.

CLUB 84: ore 21.30 Mastroveglione.

DU PARC: ore 21 Veglionissimo.

FIN Nr. Veglionissimo Capodanno.

FORTINO: Veglionissimo Capodanno.

GAY-SALA: ore 16; ore 21 Veglionissimo.

IMPERIAL: ore 16; ore 21 Veglione.

LA GROTTA DANZE: Ristorante - v. S. Tomaso angs. v. Berthollet - 543207. Veglionissimo di S. Silvestro.

LA PERLA: Veglionissimo Capodanno.

LE ROI: ore 21 Veglionissimo.

MASSAUA DANZE: Veglionissimo.

NUOVO PRINCIPE: Veglionissimo.

PLANETARIO: Veglionissimo.

REPOSI: ore 21 Veglionissimo.

TROCADERO: 22-1 Veglionissimo.

GALLERIE E MUSEI

CENTRO ARTE SPAZIO APERTO (Grattacielo 75 Pz. G. Cermak 18.30-19.30).

CENTRO ARTE TEATRO AQUILEGIA (Bastione 16/A, tel. 835.335) fino all'dicembre - 2 semisolo, Mostra d'arte.

GRAZIA BOSSER (Galleria S. Federico 65, t. 341.302): Pers. Ralegi Campagnoli.

LA CITTADELLA (Bastione 3/10) 1 pittori emergenti nell'arte contemporanea (int.).

LA MELA VERDE: Fabrizio Riccardi.

LA SEMANTICA (p. Duomo 3, telefono 887.158) Chierici Retrospettive di Mariolle Mesto.

NARCISO (p. Carlo Felice 18 - telef. 541.429) - « Il segno estensivo » (disegni per 900 italiani).

PIERO DAVICO (v. S. Agostino 9/b) Mostra pittura di Rivalta - V. Giorda.

PIERRA (c. Cairoli 32, telef. 877.344): Giuseppe Mazzorana.

RICERCHE (C. Cavalli 12, 740.501) Oggi, scultura grafiche di grandi maestri.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ERKENAZIARTE (c. Massimo 19, tel. 810.799) I nuovi pittori, 10-12.30; 18-19.30.

ACCADEMIA: Gipsoteca Canonica.

DANTESCA: Inst. Origini.

FLORIANA - Pissarelli, arte, Martina.

GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 50) personale Gaetano Franchina.

GISEI (p. Solferino 2, tel. 534.473) Comunità di Barriera - 20 artisti. Orario: 16-13; 16-20.

I PORTICI (v. P. Micca 30, t. 553.139): Maria Luisa.

LA BUSSOLA (v. Po 39 Victor Vasarely: dipinti e grafica.

LA CHIOSTRA - Anni Pietro Monsondo.

LA PARMINA (c. Moncalieri 47/a) Canelet-Decembre: 48 dipinti.

LE IMMAGINI (v. delle Rosine 5, tel. 838.203): Mongatti acquerelli.

ROUSSEAU (Roma 28, 900.8100 - Pianoforti): Orsodi nelle fuoriserie.

TKE-A (Acc. Albertina, 3 A): Vasc.

TORRE (Acc. Alb. 3 bis, 877.857): Maestri grafica contemporanea internaz.

VIOTTI (v. Viotti, 8 Ch. Nalis) italiani e juguslavi.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) chiuso.

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: « Tremila dì un inverno divino nell'universo mero d'aquario », Leonardo Giannini, Mariangela Melato. Teclin. Vict. 14. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

ARCO INC. (c. P. Oddone 31) « Napoli e Mamà » al Hal Asbry. Musiche di Carl Stevens. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ASTORI: « Robin Hood » lungometraggio a colori di Walt Disney. Orario 11.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ARLECCHINO: « Il vendicatore di pubblico ». Richard Crenna, Lee J. Cobb, I. Witmeyer, M. Mafferty. Colori. Non vietato. Or.: 14.30; 16.35; 18.30; 20.25; 22.30.

AUGUSTUS: « Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto », Giancarlo Giannini, Mariangela Melato. Teclin. Vict. 14. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CAPITOL: « Forza l'altra guancia », Terence Hill, Bud Spencer. Colori. Or.: 14.45; 16.40; 18.35; 20.30; 22.30.

CENTRALE d'Essai: « La classe dirigente », con Peter O'Toole, Alastair Sim. Regia di P. Yates. Colori. Appal. ore 15. Inizio film 15.15; 17.30; 20; 22.30.

CORSO: « Forza l'altra guancia », Terence Hill, Bud Spencer. Colori. Orario 14.45; 16.40; 18.35; 20.30; 22.30.

CRISTALLO: « Assassinio sull'Orient Express », A. Finney, L. Bacall, S. Connery, M. Bergman. Col. Nuovo spettacolo. Or.: 14; 16; 18.15; 20.15; 22.30.

DORIA: « Gruppo di famiglia in un interno », L. Lancaster, B. Burger, S. Mangano. Teclin. Vict. 14. Or.: 14.40; 17.30; 19.30; 22.20.

GIOIELLO: « 21 Settembre », Jean Alexander, Clive Colt. Colori. Or.: 16; 18.30; 18.30; 21.30; 22.30.

IDEAL: « Cervaccio tenta ancora », N. Manfredi, V. Gassman, S. Sandrelli, S. Rolli, A. Fabrizi. Teclin. Non vietato. Or.: 14; 16.15; 18.15; 20.15; 22.30.

LUX: « Finché c'è guerra c'è speranza », A. Sordi, S. Mondì, Colori. Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

MASSIMO: « Rainbow storia d'amore e di pace un ragazzo », Sean Connery, Colori. Orario 14.40; 16.55; 18.50; 20.45; 22.40.

METROPOLE: « Le alpine », Francesca Marzio, Daniela Vargas. Teclin. Vari. 18. Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

NAZIONALE: « Bella come un uragano » L. Buzzanca, A. Bianco. Colori. Vie. 14. Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

OLIMPIA (c. Antonelli 31, tel. 852.448): « La scuderia » di S. Bonifacio, con D. Modugno, L. Giorgi, F. Franchi, L. Palazzi. Vict. 18. Colori. Ap. 14 e 20; tel. 22.30.

REPOSI: « Matalloni e Co. », Alain Delon, Riccardo Cucciolla, C. Rowes. Col. Nuovo vict. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

STUDIO RITZ: « Il fantasma della libertà » di L. Buñuel con M. Vitti, M. Piccoli. Teclin. Non vieto. Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ROMANO: « Profumo di donna », V. Gassman, A. Jelli, A. Momo. Teclin. Non vieto. Ap. 14.30. Film 14.45; 16.50; 18.50; 20.50; 22.50.

TORINO: « Amare mio non farmi male », Walter Chiari, Luciano Salce, Sandra Mondì. Teclin. Vietato 14 anni. Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

VITTORIA: « Agente 007 l'uomo con la pistola d'oro », Roger Moore, C. Lee. M. Eklund. Colori. Or.: 14.40; 17.30; 19.50; 22.20.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALESSANDRA: « Dimmi cosa il tramonto », Peter Sellers, Joe Ann Harris. Teclin. Or.: 14; 15.45; 17.30; 19.10; 20.50; 22.30.

ASTRA: « L'avventura », L. Ruocco, M. Vitti, Bud Spencer, Terence Hill. Vie. 14. Or.: 14.30; 17.30; 20; 22.30.

COLOSSEO: « Il segno del potere », M. Moore, S. Vitti, M. Mitchell. col. Non vieto. Orario 11.15; 17.30; 20.05; 22.30.

DIANA: « Quando tu sarai lontano i capelli », L. Monvarlon. colori.

ROMA: « Il viaggio », Sandra Loren, Richard Burton. colori.

VALDOCCO: domani « Gioco di famiglia » 16.30, regia. « La feldmaresciulla » col.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA, LUCENTO

ALBA: « L'ultima neve di primavera », B. Fonsino, A. Belli. colori.

AURORA: « A nome dieci », di Richard Fleischer con Charles Bronson, colori. Non vietato. Ore 20-22.30.

APOLLO: « Il ritorno di Zanna Bianca », Franco Nero, Virna Lisi. teclin. Non vietato.

CAPASSO: domani « Io non vedo, tu non parli, lui non sente » tecnic. Nebbione. Montesanto. « Sola contro tutti » Reinelli » tecnic.

EDERA: « Si può fare amigo ». Bud Spencer. colori.

JOLLY: « Carambola » P. Smith. teclin. Non vieto.

LUCE: domani « La sfida di Ivan » Ivan Wayne. tec. ec.

LUPA: domani « Anche gli angeli mangiano fagioli » C. Giovine, R. Sperati, segue comica comunic. antimafia.

LUTRARIO: « Mash », Elliot Gould, Donald Sutherland, teclin. Vietato 14.

SPLENDOR: « Fatti di gente per bene », G. Giannini, C. Dimitrov, col. Non vietato.

ZONA MILANO, REGIO PARCO

ADUA: « Preparati la bara », T. Hill, Teclin. Non vietato.

ARS: domani « Partirono pezzi irriconoscibili » L. Stander, R. Salvini, colori.

AURORA: « Il mio nome è nessuno », T. Hill, H. Fonda. colori.

FALCHERA: « Malito, un cervello di 5 uomini », Bud Spencer, col. Non vieto.

LANTERNA: « Nana figlia della gioventù » colori.

MAIOR: « Mash », D. Sutherland, E. Gould. teclin. Vietato 14.

ORIENTE: « Il richiamo della foresta », C. Heston. scope, colori.

PALERMO: « Amanti a quel due chiamati Londra », T. Curtis, B. Munro, colori. Non vieto.

SEMPIONE: « Arrivano Joe e Margherita » R. Carradine, teclin. Non vieto.

SOCIALE: « Il ritorno di Zanna Bianca », Franco Nero, V. Lisi, teclin. Non vietato.

ZENITH: « Un prendiamoli vivi » M. Hill, teclin. Vietato 14 anni. Non vieto.

SECONDE VISIONI

A.B.C.: « L'ultima corvè », J. Nicholson, colori, teclin. Vietato 14.

CONTINENTALE: « Hercle il mangiatore spezzò più mostri », S. Reeves, di W. Disney. Colori.

ERBA: Film per minorenni ore 14.30 e 16.30 « Guerra e pace », A. Hepburn, H. Fonda, V. Gassman. A Ubezia, regia K. Vidor. colori.

FIAMMA: « La bellissima estate », Sonia Berger, I. Richardson, teclin.

HOLLYWOOD: « Lo poliziotto », M. Malone, Ramos, colori. Non vietato.

MASSAUA: « Heroic II mercenario sempre più amaro », di Walt Disney, Colori, non vietato.

PIEMONTE: « Anche gli angeli fanno di giorno », G. Gemma, I. Bisio. colori.

PRINCIPE: « La poliziotta », M. Mercier, Renato Salvatori. Non vietato. Appuntamento ore 14.45. Ultimo ore 22.30.

STATUTO: « S.P.Y.S. », D. Sutherland, E. Gould, colori. Non vietato. Orario 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ZONA CENTRO

ALCIONE: vedi zona.

ALPI: « Vestiti a festa universale », I. Ugazzi, I. Ingrassia, colori.

CRAZY BANA: « Pane e cioccolata », N. Manfredi, I. Operti, colori.

GIOBERTI: « Cavalieri invalo respinto », Robert Taylor, colori.

GIOVE CLUB: domani « L'uomo dalla cravatta grigia » di Hal Ashby. Colori. Ore 20.30 22.30.

IPO: « Pensavamo Cimmaglia capitano di fregata » Aldo Giuffrè, col.

P. NUOVA: « Peccato mortale », colori, « Le donne invisibile », C. Bergen, colori. Vietato 18. Domani « Per 100 milioni dollari t'ammazzo » col. « Rivolti in quattro cieci a sinistra » Il più grande alcmanic del mondo » colori.

REGINA: « Isola con la bertuccia fantasma Pomiere », I. Fiulmo, negro.

ZONA CROCETTA, SANTA RITA, MIRAFIORI

ADRIANO: « Zorro » Al Pacino, teclinicolor.

GIARDINO: « Qui Montecarlo accetta quasi due », I. Cuccia, B. Moore, Sophia Loren.

MIRAFIORI: « Attenti a quei due fratelli Lenfer », I. Curtis, R. Moore, teclin.

S. RITA: « I due gondolieri » S. Sordi, N. Manfredi. Col. Ult. 22.

SMERALDO: « Il ritorno di Zanna Bianca », Franco Nero, Virna Lisi. teclin. Non vietato.

VENAGLIO: « Sono stato per sette fratelli » Howard Keel, Jane Powell. teclin. La grande ricchezza.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: « Niente sesso siamo inglesi », B. Cucchi, B. Reid. teclin. col.

ARALDO: « L'ammazzagiganti » S. Mathews. colori.

LIBERO: « S.P.Y.S. », D. Sutherland, E. Gould, colori. Non vietato.

ORATORIO (Lucento 101, Domani « La vendetta dell'Africano » B. Lancaster, col. 14.30-17.

SAN PAOLO: « Una settimana di 20 ore in specialista », C. Castelnuovo, G. Kennedy. Teclinicolor. Vietato minori anni 14.

ZONA FRANCIA

REGENT: « Taking Off », Lynn Carlin, Buck Henry, Colori. Vict. 18.

DIVINA PROVVIDENZA: domani « I vegeri » dalle Cleric v. Francia. « Blocco rosso c... » teclin. Cabentano, S. Lorca.

ELIOS: « La moglie » Paul Newman, Joanne Woodward. colori.

ESEDRA: « Pane e cioccolata » Nino Manfredi, col.

ODEON: « Il giustiziere della notte » C. Bronson, teclin. Non vieto.

STAR: « A testa di sbarbe », G. Lastman, D. Becker, colori.

ZETA d'Essai: « Hollywood Party » di B. Edwards con P. Sellers. Ore 20.30-22.15 solo oggi. Termine spettacolo ore 23.45. Domani « Il passeggero » di L. Visconti con B. Lancaster, C. Cardinale. Ore 14.30-19.30-21.30.

ZONA B. DONATO

DIANA: « Quando tu sarai lontano i capelli », I. Monvarlon. colori.

ROMA: « Il viaggio », Sandra Loren, Richard Burton. colori.

VALDOCCO: domani « Gioco di famiglia » 16.30, regia. « La feldmaresciulla » col.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA, LUCENTO

ALBA: « L'ultima neve di primavera », B. Fonsino, A. Belli. colori.

AURORA: « A nome dieci », di Richard Fleischer con Charles Bronson, colori. Non vietato. Ore 20-22.30.

APOLLO: « Il ritorno di Zanna Bianca », Franco Nero, Virna Lisi. teclin. Non vietato.

CAPASSO: domani « Io non vedo, tu non parli, lui non sente » tecnic. Nebbione. Montesanto. « Sola contro tutti » Reinelli » tecnic.

EDERA: « Si può fare amigo ». Bud Spencer. colori.

JOLLY: « Carambola » P. Smith. teclin. Non vieto.

LUCE: domani « La sfida di Ivan » Ivan Wayne. tec. ec.

LUPA: domani « Anche gli angeli mangiano fagioli » C. Giovine, R. Sperati, segue comica comunic. antimafia.

LUTRARIO: « Mash », Elliot Gould, Donald Sutherland, teclin. Vietato 14.

SPLENDOR: « Fatti di gente per bene », G. Giannini, C. Dimitrov, col. Non vietato.

ZONA MILANO, REGIO PARCO

ADUA: « Preparati la bara », T. Hill, Teclin. Non vietato.

ARS: domani « Partirono pezzi irriconoscibili » L. Stander, R. Salvini, colori.

AURORA: « Il mio nome è nessuno », T. Hill, H. Fonda. colori.

FALCHERA: « Malito, un cervello di 5 uomini », Bud Spencer, col. Non vieto.

LANTERNA: « Nana figlia della gioventù » colori.

MAIOR: « Mash », D. Sutherland, E. Gould, teclin. Vietato 14.

ORIENTE: « Il richiamo della foresta », C. Heston. scope, colori.

PALERMO: « Amanti a quel due chiamati Londra », T. Curtis, B. Munro, colori. Non vieto.

SEMPIONE: « Arrivano Joe e Margherita » R. Carradine, teclin. Non vieto.

SOCIALE: « Il ritorno di Zanna Bianca », Franco Nero, V. Lisi, teclin. Non vietato.

ZENITH: « Un prendiamoli vivi » M. Hill, teclin. Vietato 14 anni. Non vieto.

ZONA VANCHIGLIA, BORGO PO

ARCOBALENO: domani « Vendetta di Toth » con Fabio Testi, regina Calva e Capelli rossi 15-16,30-18.

ARIZONA: « Executive olive in legge », A. Delon, M. Lupo, colori.

ARTISTI: « Il boulevard », L. Cassanelli, M. Cassanelli, colori.

CHIABRANO: « Sandokan » di S. Bernard con F. Bellenmake. colori. 20.15-22.30.

LA SALLE: domani « Le avventure di Peter Pan » cartoni anim. colori di W. Disney. segue avventurosegnio « Il re delle belve » 14,30-16,30-18,30.

OROPA: « Franco e Ciccio superstar », F. Franchi, C. Ingrassia, colori.

ROSSINI: « Due Spartani nel Texas » Gullo, Cleclo e Franco, « Chiesa » tecnic.

VITT. VENETO: « Fuori uno solo ma altro torna il massacro » G. Milian, H. Branch, col. Domani « La spada nella roccia » segue documentario « Le valve d'Argento » di W. Disney colori. cartoni animati.

ZONA NIZZA, LINGOTTO

ACAPULCO: « La stangata » (7 premi Oscar), Paul Newman, Robert Redford, colori. Non vietato. Apertura ore 16.

BARETTI: « Sono a chi sposa », Sophia Loren, Marcello Mastroianni, colori.

CUORE: « La spada nella roccia » cartoni anim. in orario di W. Disney. Ap. 16.

ITALIA: « Una settimana 20 per lo specialista », C. Castelnuovo, G. Kennedy. Technicolor. Vietato minori anni 14.

NIZZA: domani « 13 Rue di Madeleine » J. Francis, C. Ingrassia.

S. LUIGI: « Dracula 41 » « Sposi a ch) piace » H. Reed. colori.

SPEZIA: « La legge del Dottor Stevens », Aldo Cimino, colori. Apertura ore 15 Domani « Preparati la bara » T. Hill, colori.

CASELLE

ITALIA: « Don't Panic lo 7° comandamento » colori.

ROMA: « Scoplo » Al Pacino.

CASTELLAMONTE

SOCIALE: « Un uomo una città ».

CIRIE'

CATALANO: chiuso per restauri.

ITALIA: « La mollezza » M. Mastroiani. Teclin. Non vieto.

NUOVO: « Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto » G. Giannini, teclin. Non vieto.

COURMAYEUR

MONTEBIANCO: « Anche gli esperti fanno di destro » G. Cervino, domani: « Faiesi vivi lo pollizia non interverre » IL Silva.

CUORGNE'

MARGHERITA: « Nana con la guerra fascismo l'empre » Aldo Maccione.

PERONA: « Napoleon » C. « di Walt Disney.

CASTIGLIONE

FLORIDA: domani « La ragazza dagli occhi di vetro » col. Vieto 14.

CHIERI

SPLENDOR: « L'architetto ».

CHIERESE: « Assassinio sull'Orient Express ».

COAZZE

VITTORIA: « Executive olive in legge » A. Delon, colori.

CASSINO

ITALIA: « Mash » Bud Spencer, colori.

LANZO

CATALANO: « Il ritorno di Zanna Bianca » F. Nero, V. Lisi.

LEINI'

AMBRA: « Il giustiziere della notte » C. Bronson, col.

PARROCCHIALE: domani « Alla bianca x con una scarpa nera » M. Dale.

LIMONE PIEMONTE

CITA': « Il fantastico viaggio di Sindbad », Domani ore 15.30 « Come diventare con Paperino e Company ». Ore 20-22 « Il monstro infuriato ».

MONCALIERI

CASTELLO: « Zanna Bianca » Franco Nero, colori.

ECCELSIOR: « I tre nuovi superman » colori. Non vieto.

ITALIA: « Executive olive in legge » A. Delon, col. Non vieto.

NOVE

EDEN: « Mash Fido ».

ORBASSANO

MODERNO: « Il ritorno di Clint il solitario ».

ORATORIO: domani « Il colognello Bastiglione » colori.

RIVOLI

CENISIO: « L'eredità della zia Susanna ».

CIVICO: « Faiesi vivi lo pollizia non interverre ».

TESTONA

FULGOR: « I due dalla fortuna cieca » F. Franchi, C. Ingrassia, col.

TRONZANO

LUX: « Come svaniamo ».

VOLPIANO

ITALIA: « Un cowboy in ca'n con tel-il all'ultimo sangue » G. Hilton.

VALPERGA

AMBRA: « Fantozzo 75 » I. Marais, M. Dominguez, teclin.

POIRINO

ITALIA: « La sfida del McKenna » Teclin. R. Woods.

PIOSSASCO

S. GIORGIO: « Il destino » G. Giannini, colori.

RIVAROLO

CRISTALLO: « Un uomo una città ».

S. AMBROGIO

AMBROSIANO: domani « Le forti avventure di Robin Hood ».

SETTIMO

BECCARIS: « Il suo nome faceva tremare interpol lo attacca ».

GARIBALDI: « Terra » cosa Lassie » Lo Tigrotto, colori.

MODERNO: « Il ritorno di Clint il solitario ».

ORATORIO: domani « Il colognello Bastiglione » colori.

BUSCA

CENISIO: « L'eredità della zia Susanna ».

CIVICO: « Faiesi vivi lo pollizia non interverre ».

TESTONA

FULGOR: « I due dalla fortuna cieca » F. Franchi, C. Ingrassia, col.

TRONZANO

LUX: « Come svaniamo ».

VOLPIANO

ITALIA: « Un cowboy in ca'n con tel-il all'ultimo sangue » G. Hilton.

VALPERGA

AMBRA: « Fantozzo 75 » I. Marais, M. Dominguez, teclin.

POIRINO

ITALIA: « La sfida del McKenna » Teclin. R. Woods.

PIOSSASCO

S. GIORGIO: « Il destino » G. Giannini, colori.

RIVAROLO

CRISTALLO: « Un uomo una città ».

S. AMBROGIO

AMBROSIANO: domani « Le forti avventure di Robin Hood ».

SETTIMO

BECCARIS: « Il suo nome faceva tremare interpol lo attacca ».

GARIBALDI: « Terra » cosa Lassie » Lo Tigrotto, colori.

MODERNO: « Il ritorno di Clint il solitario ».

ORATORIO: domani « Il colognello Bastiglione » colori.

BUSCA

CENISIO: « L'eredità della zia Susanna ».

CIVICO: « Faiesi vivi lo pollizia non interverre ».

TESTONA

FULGOR: « I due dalla fortuna cieca » F. Franchi, C. Ingrassia, col.

TRONZANO

LUX: « Come svaniamo ».

VOLPIANO

ITALIA: « Un cowboy in ca'n con tel-il all'ultimo sangue » G. Hilton.

VALPERGA

AMBRA: « Fantozzo 75 » I. Marais, M. Dominguez, teclin.

Oggi al GIOIELLO
GRANDE PRIMA
esplosione entusiastica al Festival di San Francisco del film
IL SAPROFITA
ecco alcuni giudizi della critica americana:
THE EXAMINER: « Rimarchevole, inclsivo, disturbante, provocatorio e molto divertente, devistonte commedia nero » (Stanley Eychelbawn)
VARIETY: « L'interpretazione e la regia del film IL SAPROFITA sono di primissimo ordine » (Jim Harwood)
SAN FRANCISCO CRONICLE: « NASCA ha un grande senso della satira e un grande spirito di osservazione che rendono il film molto interessante » (Judy Stone)
BERKELEY BARB: « IL SAPROFITA è un bellissimo film che ci ricorda la tematica di alcuni film di Bergman » (Clay Geerdes)

IL SAPROFITA
VALERIA MORICONI - AL [illegible] - JANET AGREN
IL SAPROFITA
GIANCARLO MARIANGELI - CINZIA BRUNO - LEOPOLDO TRIESTE
PIA MORRA - GIANCARLO BADESSI - DANIELE DUBLINO
SERGIO CASCA
PRODOTTO DA BOEL BOS
SI CONSIGLIA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO
Inizio spettacoli: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30
Vietato minori anni 18

★ CINERIZ ★
IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI
SENSAZIONALE TREPITOSO SORDI
al LUX SECONDA SETTIMANA
Finché c'è Alberto Sordi c'è divertimento

ALBERTO SORDI
FINCHÈ C'È GUERRA C'È SPERANZA

Al Metropol
UN GRANDE FILM DI IMMENSO SUCCESSO COMICO
Vietato ai minori di anni 18

la nipote

SBALORDITIVO SUCCESSO
al grande IDEAL
Un cast di attori senza precedenti nel film più divertente e romantico dell'anno
Io c'ero, tu c'eri
noi c'eravamo... c'eravamo tanto amati

NINO MANFREDI - VITTORIO GASSMAN
STEFANIA SANDRELLI
C'ERAVAMO TANTO AMATI
STEFANO SATTA FLORES
GIOVANNA RALLI
ALDO FABRIZI
PIO ANGELETTI
ADRIANO DE MICHELI
ETTORE SCOLA

Nuovo PRINCIPE EDEN FORTINO
La Direzione dei 3 locali augura alla Clientela un FELICE ANNO NUOVO e ricorda alle ore 24-1
VEGLIONISSIMI DI CAPODANNO
del BALLO LISCIO con la orchestre ACCORDI - PRIMAVERA ROCCACCIO 91

Il Ristorante Il Poster
di Maria Luisa Migliari
Piazza S. Carlo 191
nell'augurare BUON ANNO alla sua Clientela di appuntamento per il
CENONE di S. SILVESTRO
Scelta menù e assaggi vini rinomati nell'ENOTECA
alle signore, Maria Luisa offrirà in omaggio il suo libro
« 201 ricette a modo mio »
La prenot. è necessaria, tel. 546.201

danze arlecchino
Ore 21.30
MAXI VEGLIONE DI S. SILVESTRO
Giochi premi cotillons

danze REPOSI
Ore 21.30
VEGLIONISSIMO DI S. SILVESTRO
Giochi premi cotillons

danze castellino
Ore 21.30
SUPERVEGLIONE
COTILLONS e PREMI
Animerà
GIANNI LIBONI
Faranno ballare tutti
THE DATS

INIZIATE IN ALLEGRIA IL 1975 al
Du Parc
Il vero salotto di Torino
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
giochi premi cotillons
DOMANI ore 16 e 21
Orch. BEVIONE
C. Reg. Margherita 184, t. 831.138

GOOD MUSIC
La popolare dei ritmi sul nostro di partenza del 1975
ALFONSINO
e i suoi protagonisti nell'impegn. del
VEGLIONISSIMO
C. Turati 20/13 - Telef. 657.280

Una eccezionale notte di Capodanno...? al
CLUB CIRCUS
VEGLIONISSIMO con
RAUL PISANI
e LA NUOVA RIFORMA
Giochi premi cotillons
v. Avet 3 (p. Statuto) t. 887.748

I proprietari del Ristorante
CASTELLO DI RIVOLI
augurano alla affezionata Clientela Buone Feste e ricordano il
CENONE DI FINE ANNO
Tel. 9960004

RISTORANTE
CITTA' GIARDINO
V. G. Reni 171 - Tel. 208.012
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO con CENONE
Prezzo L. 10.000

LA PERLA
Corso Alcide De Gasperi 26
ORE 21
VEGLIONE
BUON ANNO 1975
GIOCHI - PREMI - COTILLONS
Due orchestre per tutte le età
MADE IN ITALY
THE JUKE BOXES

club 84
Ore 21.30
MAXIVEGLIONE
giochi con
GIANNI LIBONI
COTILLONS
I tradizionalissimi ed i giovani balleranno
con DANILO

RITUAL
NEW DISCOTEQUE
v. S. Ottavio 9 - Tel. 959.097
VEGLIONISSIMO 1975
"Cotillons, giochi, sorprese ..... fiumi di champagne"

Trocadero
STASERA ORE 22-1
Veglione di Capodanno
« BENVENUTO 1975 »
premi sorprese cotillons
orch. CARLO DEY
Domani pom. ore 16 e 21.30

MUSIC HALL
Cenone e Veglione 1974 - 75
GRAN BARAONDA E COTILLONS
v. Stasiili 34 - t. 852.615
DOMANI ORE 15 E 21

LE ROI
STASERA ORE 21.30
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
DOMANI ORE 16 e 21

GARDEN
DANZE - Tel. 635.859
(St. Valsalice 7)
ORE 21.30
VEGLIONISSIMO
Per la prima volta a Torino, orch.
LA NUOVA SINTESI

BELLE ARTI
VALENTINO
Ore 21 VEGLIONE
« Un sincero augurio a tutti »

WHISKY NOTTE
VEGLIONISSIMO CAPODANNO
Tel. 687.563

FARO
Salone centrale del 1830
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO

LA CICALA
Ristorante - CAVORETTO
tel. 690.104
VEGLIONE e CENONE di S. SILVESTRO
orch. CORRADINO e i suoi solisti

IMPERIAL Disco
Via S. Massimo 14 - t. 810.773
ORE 21.30
Veglionissimo - I Musici

Veglione di Capodanno
RISTORANTE « 27 »
v. S. F. d'Assisi 27, t. 511.005
L. 10.000 (prenotazione)
BALLO - OMAGGI

WESTEND
NIGHT CLUB
Ore 22 VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
str. Trofarello - t. 860.020

LA BARBAGIA
Ristorante sardo
v. Principe Eugenio 42, Torino
CENONE di CAPODANNO
CUCINA e VINI SARDI
allieteranno la serata con folclore sardo
Franca, Giovanni Finna e Francesco Bande di Baltei
prenotazioni al 491.007

DISCOTECA ore 21
La Bohème
Veglionissimo di Capodanno
Str. S. Mauro 220, t. 531.000

Ristorante LUCCIOLA
VEGLIONE e CENONE di S. SILVESTRO con I TRAPLAAG
Pian. v. Segantini 13, t. 733.083

FARIN'S
RISTORANTE - DISCOTECA
CENONE
Prenotazioni tel. 850.906
corso Mameliani 5

PLANETARIO
v. Cavalcanti 5 ang. c. Casale 105
VEGLIONISSIMO
Compl. I VISCONTI
e DISCOTECA

Ristorante - Cabaret
LA MARINELLA
St. Tirò a Segno 8 Moncalieri
GRAN VEGLIONE DI CAPODANNO
Ospiti Toni Catte, Mario Improvabile
Orch. Mº Serpone - Presenta Fred
Prenotazioni al 642.400

LA GROTTA danze
V.-S. Tomaso 16, tel. 549.369
Prenotazioni per il VEGLIONE di CENONE DI CAPODANNO

penny club
v. Garibaldi 11 bis, t. 559.011
Ore 22 VEGLIONISSIMO
Domani ore 15 Open-Bar

CARIOCA
Via Sacchi 60
Ore 21 VEGLIONISSIMO dell'ALLEGRIA con LES PREMIERS giochi e premi a cotillons

MASSAUA danze
Ore 21 Veglionissimo di Capodanno
Orch. STEEL GROUP

BLOW UP
THE LAST AND THE FIRST WONDERFOUL NIGHT
Via Cavour 5 - tel. 344.790

Se vuoi stare in compagnia mangia e bevi in allegria se contento resterai da CARLETTO (cinerai)
Locanda tipica da CARLETTO
GRAN CENONE DI CAPODANNO
Colle delle Maddalene tel. 985.570

DANZE
Mayerling
Veglionissimo Capodanno COTILLONS
Castelnuovo, P. Fraguglia 5, t. 823.624

leGrillon
Nichelino, tel. 683.584
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO

K B
V. Pavi 12 - Tel. 897.231
VEGLIONISSIMO con cotillons
Giochi premi cotillons

Ristorante Tropicana
C. Mediterraneo 34, tel. 591.310
GRAN CENONE e VEGLIONE di CAPODANNO
con ballo liscio e moderno

RISTORANTE V. VENETO
DA ALDO
CENONE di FINE ANNO con DANZE
L. 10.000 tutto compreso
CISERANO (CN) - tel. 0172/48003

la COMETA DANCING
MOBILI TORINESI
Ottima sera 31 dicembre
VEGLIONISSIMO DI S. SILVESTRO
Domani sera 1° gennaio °75
GRANDE VEGLIA
A tutta la Spett. Clientela
AUGURI

Smeraldo Privasse
Veglione di Capodanno
I GATTI ROSSI
Cotillons - giochi e panettone a tutti

2 ritmi
S. GILLIO
Dir. per Divertersi
SUPER VEGLIONE con I CUGINI canta GILDA
con la partecipazione straordinaria di 2 cowboy al ballo liscio
Borgo - Dora
The Off Alluminium

Vecchio
Collino
Sulla piattaforma del ritmo
VEGLIONISSIMO DI S. SILVESTRO
con I FRAMMENTI DI VETRO
Giochi premi cotillons
Domani ore 16 e 21

BETA DROM
Corso Roma 200 - c.so Francia 10
Moncalieri - Telef. 644.400
Ore 21
Veglionissimo di Capodanno
con 3 Complessi (musica, spettacolo, pensione, cotillons) L. 5000
Domani ore 15: con Danny Discoteca a pieno ritmo
Ore 21: serata del ballo e gioco di società con A. ORRU'

AVIGLIANA LAGHI
augura BUONE FESTE ai suoi affezionati frequentatori
e ricorda la sua attrezzatura ricettiva per pranzi e cenoni tradizionali adatte per tutte le borse
Per informazioni rivolgersi: Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo
Corso Laghi 93, tel. 938.050
Orario: 9-12; 15-17.30

PURGATORIO
danze@VILLAFRANCA Piemonte
Questa sera
GRANDE VEGLIONE DI CAPODANNO

VEGLIONISSIMO di CAPODANNO al
SUPER SONIC
ore 21 - LEINI'

VEGLIONISSIMO 75
2 FAVOLOSE ORCHESTRE
I giovani I VOLTI
Il ballo: GLI AMICI
col vero folklore piemontese
Music Palace
BUSINO - SS. TO-AT (0141/91783)

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
Abbasso il 1974 - Evviva il 1975
VEGLIONISSIMO
A MEZZANOTTE I BOTTI
AUGURI - AUGURI - AUGURI

ROTONDE CUORGNE
VEGLIONISSIMO CAPODANNO
con GLI OPUS

LIBERTY
Dalmazzo Racconigi, t. 345.502
Ore 21 BALLO LISCIO
GIORGIO animerà il
GRAN VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
Cotillons per tutti
giochi - sorprese
Domani ore 16 BALLO LISCIO
Ingresso articolo donne
Ore 21 BALLO LISCIO
eleganza (assolutamente obbligatoria)
Orch. GIGI + 4

OCCHIO al PUB
Veglionissimo OK
menù per tutti
cotillons, giochi, regali
Pinerolo, c. Torino 197, 0121-74.613

9 MERLI
DISCOTECA
Augura Buon Anno
Castello di

STASERA TV

Tutti per Figaro

SECONDO CANALE: "Il barbiere di Siviglia" nell'edizione diretta da Claudio Abbado - PRIMO: minishow con Baudo e i coniugi Vianello, il film ceco Cenerentola

SUL PRIMO CANALE

16,30 **Per i più piccini** (Ataulfa il marinaio)
17— **Telegiornale**
17,15 **La tv dei ragazzi** (Speciale circo)
18,45 **Sapere** (Incontro con Petrolini)
19,15 **Cronache italiane**
20— **Telegiornale**
20,40 **Messaggio del Presidente della Repubblica per il nuovo anno**
20,50 **Rivediamoli insieme**
22,15 **Cenerentola** (film)
23,30 **Fine d'anno allo Studio 3**

SUL SECONDO CANALE

18,15 **Trasmissioni per sordi**
18,45 **Telegiornale sport**
19— **Jack London:** l'avventura del Grande Nord (terzo episodio)
20— **Ore 20**
20,30 **Telegiornale**
21— **Il barbiere di Siviglia** (Musica di Gioacchino Rossini - Dirige Claudio Abbado)

Anche il congedo dell'anno vecchio ed il saluto a quello nuovo non devono aver richiesto ai programmisti particolare applicazione né slanci d'inventiva. Auguriamoci che abbiano risparmiato il loro estro per approfondirlo, copiosamente, nelle trasmissioni dei mesi avvenire, se non è chiedere troppo ad un'inventiva sempre più estenuata.

Fra le proposte pre-serali non va lasciato cadere, tempo permettendo, l'INCONTRO CON PETROLINI che la rubrica "Sapere" manda in onda, da oggi, in tre puntate consecutive: è una specie di recital del grande attore romano, che rivive nelle sue più riuscite creazioni: il Bell'Arturo, Gastone e Gigi er bullo.

★ ★

La serata è aperta dal tradizionale MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA AGLI ITALIANI PER IL NUOVO ANNO. Dopo il collegamento con il Quirinale, per ascoltare la parola del sen. Leone, si ritorna in studio, ad inquadrature di tutto disimpegno. Giudichino comunque gli spettatori. Mezz'ora in compagnia del "nostro" Pippo Baudo, fiancheggiato, per fortuna, da Raimondo Vianello e Sandra Mondaini, ripresenta, in un "collage" che ha, se non altro, il pregio della sveltezza, qualche passaggio del non entusiasmante varietà televisivo '74. RIVEDIAMOLI INSIEME invita il titolo, ma non è una tentazione irresistibile. Segue un telefilm cecoslovacco, CENERENTOLA, libera trasposizione della fiaba di Charles Perrault da parte del regista Vaclav Vorlicek e quindi ritorna più pimpante che mai l'onnipresente Pippo Baudo, presentatore-animatore di FINE D'ANNO ALLO STUDIO 3, ennesima riedizione dei ben noti veglionissimi televisivi di S. Silvestro. E' presente la solita piccola folla di attori e cantanti, faticosamente gai, tra i quali Eva Zanicchi, Nicola di Bari, Ornella Vanoni (allegria), Charles Aznavour (id.), Gigi Proietti, Ric e Gian, Franco Franchi. In collegamento con gli studi di Milano altri auguri riceveranno da Ave Ninchi, Enzo Cerusico ed Anna Maria Guarnieri. Suoneranno i complessi di Casadei e dei Nuovi Angeli; a mezzanotte l'immancabile brindisi di fine d'anno seguito dalla burrasca che di 12 in 12 mesi si ripete con la monotonia dei caroselli.

Più dignitose le trasmissioni del Secondo che si affidano all'opera buffa con IL BARBIERE DI SIVIGLIA. Il capolavoro rossiniano viene presentato in una edizione esemplare. Claudio Abbado dirige l'orchestra della Scala; i principali interpreti sono Teresa Berganza (Rosina), Hermann Prey (Figaro) e Luigi Alva (Almaviva). La regia è di Jean-Pierre Ponnelle.

OGGI ALLA TV SVIZZERA

18— **Per i giovani**
18,55 **Agricoltura, caccia, pesca**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Chi è il sesso**
20,10 **Il Regionale**
20,45 **Telegiornale**
21— **Sotto l'albero Yum Yum,** film con Jack Lemmon, Carol Lynley
22,45 **Telegiornale**
22,50 **Da Cannes: Spettacolo di gala in occasione del 20° anniversario dell'Eurovisione,** con Gilbert Bécaud, Carla Fracci, Mireille Mathieu, Sylvie Vartan
23,50 **Auguri**
00,01 **Wiesbaden (Germania): Party di San Silvestro**

Di modesta attrattiva i programmi svizzeri fra i quali si possono comunque segnalare il film comico SOTTO L'ALBERO YUM YUM con Jack Lemmon e Carol Lynley, seguito dallo spettacolo di gala da Cannes che celebra i 20 anni dell'Eurovisione; tra le «stars» ollanti la nostra Carla Fracci, Gilbert Bécaud, Mireille Mathieu, le gemelle Kessler, Sylvie Vartan, Manolo Santucer, il pianista Weissenberg, i clowns Robert, Roger Pierre e M. Thibault. Il veglione di mezzanotte è invece di marca tedesca, ripreso da Wiesbaden: anche qui grande affollamento: Roberto Blanco, Udo Lindenberg, Cindy e Bert, i «Les Humphries Singers», «The Bourbon Family», la Old Merry Tale Jazz Band, The Rubettes, The Sweet e l'orchestra di Max Greger.

d. g.

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 21; 22,40
20 — Messaggio del presidente Leone agli italiani per il nuovo anno
20,10 Intervallo musicale
20,25 Andata e ritorno
21,15 Vienna e i valzer di Strauss
22 — Canzoni da tutto il mondo
24 — Brindisi di fine d'anno

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
17,50 Chiamate Roma 3131
19,20 Radiosera
20 — Messaggio del presidente Leone agli italiani per il nuovo anno
20,10 Supersonic
21,15 Ridiamoci sopra
22,30 Sottolino del mare
24,58 Chiusura

terzo

Giornale radio: ore 8
18,30 Dorina '70
19,45 Il mondo della bellezza
20,15 Concerto della sera
20,15 «La Bohème», direttore G. Solti
21,15 Sotto arti
21,30 Moderna musicista europea a cura di Massimo Mila
22,30 Libri ricevuti

Risponde Ugo Buzzolan

Quasi tutti schierati contro l'operetta dei cantanti "leggeri"

La rassegna di operetta cominciata con Al cavallino bianco *e proseguita con la prima parte di* Acque chete *ha provocato un'ondata di proteste, molte delle quali di tono piuttosto pesante.*

Tralasciamo le espressioni quasi ingiuriose e limitiamoci a trascrivere brani di lettere pubblicabili. Per esempio, da Vigevano, il signor M. T.: «Rimandino d'urgenza i canzonettari a cantar canzonette! Gli venga tassativamente proibito di rovinare l'operetta!». E Angelo Futa, da Bologna: «Le musiche sono irriconoscibili, i miei figli, ai quali avevo lodato il Cavallino bianco, sono rimasti profondamente delusi e sono scappati al cinema». Lettori da Torino che si qualificano «grandi appassionati» affermano: «Se edizioni del genere fossero state presentate in teatro avrebbero raccolto fischi sonori». Ecco, questo non lo crediamo perché ormai da tempo immemorabile il pubblico non fischia più come sanamente faceva una volta. Comunque sarebbe stato molto dubbio il successo...

Registriamo una voce a favore. E' quella della signora o signorina Adele Maria Cincarelli, da Roma. «A me sia il Cavallino che le prime puntate di Acque chete sono piaciuti. Non capisco le sue storture. Una tanto delle novità e subito gli danno in testa...». Ma quali novità, scusi? Il mettere gente senza voce e che addirittura non sa cantare laddove sono indispensabili tenori e soprani? O le cose si fanno come vanno fatte o altrimenti si lascio perdere. Dell'operetta rubacchiata così nessuno sentiva il bisogno. E si scontenta tutti: i vecchi fans e le nuove leve che si stano annichilite. Abbiamo sentito dei giovani che dopo aver sbuffato e sghignazzato un po' se ne sono andati dicendo «quest'acqua cheta, tanto valeva farla cantare dal colonnello Bernacca o dalla Orotmanda...».

Chi ci ha rimesso? L'operetta. Ora, dopo questo fiasco televisivo, sono in molti a riconoscere che si tratta di un genere decrepito, da seppellire e da dimenticare.

u. bz.

Capodanno alla tv

Orgoglio e cannone

SECONDO CANALE: un film di Stanley Kramer con la Loren, Cary Grant e Sinatra - PRIMO: si inizia un nuovo programma con "L'alba dell'uomo" film di Quilici

PRIMO CANALE

10 — **Santa Messa** dalla Basilica di S. Pietro in Vaticano
12,15 Vienna (Austria): **Concerto di Capodanno**
13,30 **Telegiornale**
14 — **L'amico di Tjanscja** (telefilm)
15 — **La cittadella** (Replica della 5ª puntata)
16,15 **Per i più piccini** (disegni animati)
17 — **Telegiornale**
17,15 **La tv dei ragazzi** (Mirko, lo zingaro; Braccio di ferro)
18,45 **Sapere:** Incontro con Petrolini
19,15 **Cronache italiane**
20 — **Telegiornale**
20,40 **L'alba dell'uomo:** «Il buio alle nostre spalle» (1ª puntata)
21,40 **Un anno di sport**
22,45 **Telegiornale**

SECONDO CANALE

14 — Garmisch (Germania): Sport invernali **Gara di salto**
18,45 **Telegiornale sport**
19 — **Alle sette della sera** (3ª puntata)
20 — **Concerto della sera.** Musiche di Scarlatti e Beethoven
20,30 **Telegiornale**
21 — **Orgoglio e passione** (film)

Sophia Loren e Cary Grant in una scena di passione

Domani CAPODANNO le trasmissioni sono aperte dalla ripresa diretta dalla basilica di S. Pietro della MESSA CELEBRATA DA PAOLO VI in occasione della VII Giornata mondiale della Pace, seguita dalla rubrica religiosa.

Programma da non perdere assolutamente è il CONCERTO DI CAPODANNO diffuso come ogni anno da Vienna. L'appuntamento con il simpatico e valente Willy Boskovsky, sul podio dell'orchestra filarmonica di Vienna, è stavolta un omaggio al grande Johann Strauss nella ricorrenza del 150° anniversario della nascita.

★ ★

Modesti i programmi pomeridiani: continua la replica della CITTADELLA di Cronin e Anton Giulio Majano (siamo alla quinta puntata) e si ripresentano più allettanti, QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, SIMPATICO BRACCIO DI FERRO (tre filmetti) e la seconda puntata dell'INCONTRO CON PETROLINI.

La proposte serali sono costituite dall'esordio d'un nuovo reportage in otto puntate di Folco Quilici e C. Alberto Pinelli. L'ALBA DELL'UOMO, un viaggio a ritroso nella preistoria attraverso immagini raccolte in tutti i continenti e dalla rassegna retrospettiva UN ANNO DI SPORT, destinata a riaprire più d'una piaga nel cuore e sul cervello dei tifosi (il '74 è stato un capitolo che si preferirebbe dimenticare).

Cadendo il Capodanno di mercoledì, i fedeli del film del Secondo non ne sono defraudati. Anche se quello proposto ORGOGLIO E PASSIONE (titolo originale "The pride and the passion") non è proprio da buttar via, pur recando la firma quasi illustre di Stanley Kramer ("L'ultima spiaggia", "Vincitori e vinti" ecc.), dista alquanto dal capolavoro (è anche vero che si tratta della sua seconda e lontana fatica di regista, nel '57). Tratto dal romanzo "The gun" (il cannone) di C. S. Forester, ambientato in Spagna durante la rivolta napoleonica del 1810, narra la vicenda di un gruppo di ribelli, capeggiati da un ufficiale inglese (Cary Grant) e da un patriota iberico (Frank Sinatra) che si contendono l'amore della bella partigiana Juana (Sophia Loren) e la gloria di sconfiggere gli opprimenti francesi.

TV SVIZZERA

12,15 Vienna: **Concerto di Capodanno**
13,25 **Telegiornale**
13,30 Garmisch (Germania) **Torneo di salto con gli sci**
15,30 **Intermezzo**
15,45 **Vai, Kelly,** racconto sceneggiato della serie «Disneyland» (2° episodio)
16,30 **Per i bambini**
17,40 **Il diciassette,** film con Jerry Lewis
19,30 **Telegiornale**
19,40 **La transmazzonica,** documentario
20,35 **Allocuzione del Presidente della Confeder. Elvetica**
20,45 **Telegiornale**
21 — **L'eredità col salto,** di Sergio Maspoli
22,15 Rosa d'oro di Montreux 1974: **Sing Sala Bim,** spettacolo della Tv norvegese
22,45 **Telegiornale**

TEATRI

Teatro ERBA
QUESTA NOTTE ORE 1
eccezionale brindisi di fine anno di
GIPO FARASSINO
nel comicissimo spettacolo
"L'EREDITA' 'D MONSSU' PINGON"
Prenot. tel. 690.467

Teatro ALCIONE
da domani
"Sex sans austerité"
il grande spettacolo di Capodanno con
KAI CANDI
LILY ROGER
QUALA
OLA e BARBRO
Presenta
GIANNI LIBONI
Vietato minori anni 18

Jazz club

ARRIVA IL SAX DI HAL SINGER

Il musicista afroamericano sarà a Torino la prossima settimana

Dopo Gianni Basso — che si è esibito sabato scorso — un altro sassofonista tenore sale in pedana allo «Swing club». E' Hal Singer, che ascolteremo dal 9 all'11 accompagnato dal batterista italo-francese Franco Manzecchi e dal bassista Didier Lavallier. I torinesi conoscono Hal perché il simpatico musicista afroamericano già si fece apprezzare — proprio allo Swing — quattro anni fa, quando giunse da noi pressoché sconosciuto. E' un tenorista che lavora nella stile cosiddetto «mainstream» (il jazz di mezzo, quello classico per intenderci) con il stigliamino dei solisti degli Anni Trenta e Quaranta — gente un po' estroversa che badava al sodo ed alla frase guizzante, divertente —. Musica disimpegnata insomma: di quella che oggi ha un sapore anacronistico, da «uomo qualunque», ma che tutti ascoltiamo con sollievo se una volta tanto cerchiamo di trascorrere una serata fra amici davanti ad un bicchiere. Ma Singer non è tutto qui. E' infatti personaggio capace di riservarci grosse sorprese, come quando si inserì con autorità in un'incisione preziosa effettuata dal «nerissimo» Archie Shepp del periodo parigino. Per qualche tempo si parlò di un Singer «free»: niente di più falso. Hal non c'entra per niente con quella musica libertaria e contestatrice. Semplicemente, Singer si trovò a suo agio fra le trame di Shepp che gli chiedeva semplicemente di insinuarsi con il suo fraseggio caldo e grafiante in un contesto estraneo solamente nella forma ai canoni seguiti fino ad allora dall'ariduno sassofonista: il blues, in sintesi, funziona sempre. Forse è questo il miglior complimento che possiamo rivolgere ad un musicista che da quando vive in Europa — e sono anni — ha saputo insegnarci tante cose utili e puntuali.

Il tenorista Hal Singer allo «Swing» con il suo trio

Ancora un sassofonista americano — modernissimo e bianco questa volta — si esibirà per i patiti dello «Swing» il 21 ed il 25 prossimi. Si tratta di Charlie Mariano, «leader» del gruppo «Fork Pie» di recente costituzione. Questa formazione si è presentata con successo al festival di Alassio l'estate scorsa. Accanto a Charlie ascolteremo: Philippe Catherine alla chitarra, Jasper Van T'Hof al piano, J. F. Jenny Clarke al basso e Aldo Romano alla batteria.

f. mond.

Film per famiglie

All'ARISTON e ASTRA - Robin Hood - (disegni animati Disney); all'ARLECCHINO - Il venditore di palloncini - (patetico); al CAPITOL e CORSO - Porgi l'altra guancia - (Hill-Spencer); al CONTINENTAL - Herbie il maggiolino sempre più matto - (produzione Disney); al FARO e FIAMMA - La bellissima estate - (patetico); al GIOBERTI - I cavalieri della tavola rotonda - (avventure cavalleresche); al GIARDINO - Qui Montecarlo: attenti a quei due - (Curtis-Moore); al MIRAFIORI e PALERMO - Attenti a quei due: chiamate Londra - (Curtis-Moore); al VINZAGLIO - 7 spose per 7 fratelli - (musicale); all'ALBA - L'ultima neve di primavera - (patetico); al LANTERI - Nanù il figlio della giungla - (Disney); al SEMPIONE - Arrivano Joe e Margherito - (comico); al CUORE - La spada nella roccia - (disegni animati Disney).

AL TORINO

VIA BUOZZI, 6 - TELEF. 530.353

Il successo del vero divertimento
Vi garantiamo 72 risate 72

All'ARLECCHINO

RENATO CESTIE', l'impareggiabile protagonista de **"L'ultima neve di primavera"** ritorna nel suo ultimo capolavoro

"IL VENDITORE DI PALLONCINI„

Un film da vedere, la storia più avvincente e umana mai apparsa sullo schermo. Un film che vi farà sorridere e commuovere.

RITROVI

31 VEGLIONE e CENONE
allo STRIA
Piazzale Raffineria 8P
VOLPIANO - Tel. 988.31.19
Orchestra
LUI, LEI E L'ALTRA + 4

ZODIACO Discoteca
VEGLIONISSIMO
DI SAN SILVESTRO
CENONE e DANZE (sala la nuova
V. F.lli Calandra 10/2, tel. 882.758
Domani ore 19,30 e 21,30

Veglionissimo di San Silvestro
LA SPELONCA
NIGHT
Orchestra e Spettacolo
ore 22
Tel. 237.871 - C. G. Cesare 25

Antico
RISTORANTE CANELLI
Cenone di Capodanno
Ampi saloni - Musica
CUCINA PIEMONTESE
Prenotazioni tel. 540.249
Via San Domenico 7

Trattoria Cacciatori
Tel. 980.9118 (3 km da c. Vercelli)
Cenone Danzante di Capodanno
Cotillons
2 orchestre:
L'ALTRA DIMENSIONE
DODO e la sua chitarra
NANDO e l'organo elettronico
THE BLACK BRANCHES
L. 12.500 tutto compreso

FAMILY SERVICE
Ristorante Self-Service
Telefono 544.221
Via Bogino 2 - TORINO
GRAN CENONE
DI CAPODANNO
Danze - Cotillons
L. 8500
(esclusi champagne)
PRENOTARSI
DISCOTECA - DISC-JOCKEY

FERRERE D'ASTI
Ristorante GINO
Veglionissimo di Capodanno
con ricco cenone
2 orchestre liscia e moderno
L. 8500 tutto compreso
Tel. 0141/92.547

Ristorante «GIRARROSTO»
CENONE di SAN SILVESTRO
con BALLO L. 10.000
tel. 960560
Piana San Raffaele (Torino)
Via Torino 6

TEATRI

CARIGNANO
STASERA ORE 21 PRECISE
MACARIO
in «Carlin Carlot torna per fini»
Il TEATRO E' GIA' ESAURITO
Domani ore 15,30 e 21,15
Biglietti via Roma 48, tel. 544.363

Teatro ALFIERI
Il direttore non c'è
VITTORIO GASSMAN
in «O CESARE O NESSUNO»
Prenot. Cassa teatro, tel. 536.449

TEATRO STABILE
al GOBETTI stasera ore 20
domani ore 19,30
ELETTRA
di Sofocle. Regia A. TRIONFO
con MARISA FABBRI
Tel. 536.943 - 538.261

GALLERIE

CITTA' AMICA presenta
«I PIEMONTESI NELL'ARTE CONTEMPORANEA ITALIANA»
Galleria LA CITTADELLA
(Bernini 31)
Orario 10-13; 16,30-19,30

IL RACCONTO GIALLO DI ARGENTO

IL DELITTO DI MEZZANOTTE

«Confesso che sono sconcertato. Di solito non chiedo spiegazioni, ma mi volete dire perché mi avete portato al circo, proprio la vigilia di Natale?».

Il detective Donegal di Scotland Yard e il fido McGreen erano in effetti seduti in prima fila, al circo Gondrano, ed era il pomeriggio della vigilia di Natale.

«Mio buon amico» disse Donegal sorridendo, «il circo è il classico spettacolo natalizio. Non siete contento, per una volta, di ritornar bambino?».

«Voi avete sempre voglia di scherzare...».

Un rullo di tamburo interruppe McGreen. Seguì una assordante musica trionfale: lo spettacolo aveva inizio.

«Sssss» disse Donegal mettendosi un dito davanti al naso. «Buon divertimento...».

Illuminato dai riflettori e salutato da uno scrosciante applauso, il signor Gondrano entrò in pista. Indossava un frac bianco, salutava con la mano e sorrideva.

Venne poi la sfilata degli artisti, nani clowns e saltimbanchi, domatori e musicanti, giocolieri e trapezisti, ballerini e fantasisti. E finalmente lo spettacolo si aprì con il primo numero.

«Insomma» disse McGreen, «non vi sapevo così appassionato del circo».

«Infatti non lo sono, e forse sì. Mi dà molta tristezza, una tristezza infinita...».

McGreen rinunciò a dire altro. Accese la sua grossa pipa e riprese a guardare la pista, dove gli acrobati facevano volteggi.

★ ★

Finché entrarono in scena i clowns. Il bel Wiligelmo, clown bianco, Ghost, l'augusto, e il nano Clochard. Il numero iniziò e andò avanti tra le risate dei bambini (ce n'era uno che piangeva, in verità, perché aveva paura delle facce dipinte).

Circa a metà, il bel Wiligelmo doveva bere un bicchiere di latte: lo bevve infatti e riprese a recitare. Ma dopo qualche attimo barcollò. Degiuti, si fece forza, cercò di restare in piedi.

Donegal si accigliò. McGreen si tolse la pipa di bocca dicendo:

«Che succede? Mi pare che...».

Il brusio della folla coprì la sua voce. Wiligelmo si era piegato in due, era caduto in ginocchio. Si contorse e stramazzò con la faccia in avanti. Con le mani ad artiglio si trascinò sulla pista, boccheggiante. Dalle labbra colò un filo di sangue. Poi uno sbocco si mescolò alla segatura. La testa cadde nella pozza rossa e si risollevò ancora, come per chiedere aiuto. Il sangue si raccoglieva nelle rughe, formava arabeschi sulla faccia bianca di farina.

E infine il bel Wiligelmo, senza un grido, morì.

★ ★

Grande fu la confusione prima che il signor Gondrano, aiutato da artisti e inservienti e Donegal e McGreen, riuscisse a far uscire il pubblico inorridito. A tutti fu rimborsato il biglietto. L'addetto a spruzzare il deodorante durante il numero degli elefanti (il mandato, con una vettura di piazza, a chiamare ambulanza e agenti di polizia.

Intanto Donegal, sulla pista, aveva già esaminato il cadavere di Wiligelmo, non più bello ormai.

«Veleno, senza dubbio» disse.

«Gli» disse McGreen.

«E' orribile» disse il signor Gondrano. «Non mi sarei mai aspettato una cosa del genere... Cioè, me l'aspettavo sì, ma non così, non così presto...».

Donegal prese McGreen in disparte, e gli disse:

«Capite, ora, mio buon amico? Sono venuto qui su invito del signor Gondrano. Egli da tempo era conscio della tragedia che si andava preparando, era al corrente di odii e rivalità che serpeggiavano nel circo. Per un caso fortuito, e in certo modo fortunato, ho deciso di fare un sopralluogo proprio nel giorno giusto».

«Well» annuì McGreen, «ma non potete dirmi niente di più preciso?»

«Oh, cose molto vaghe. Pare che Wiligelmo avesse fama di grande seduttore, e Ghost, l'augusto, che ha il torto di essere sposato, sospettava una tresca tra sua moglie e il suo collega».

«Bene, che aspettiamo per arrestarlo?»

«Calma, mio buon amico, calma. Le cose sono sempre più complicate e più semplici di quel che si crede».

Il corpo venne portato via. Tutta la gente del circo, tranne il signor Gondrano, si ritirò nei rispettivi camerini.

«Possiamo cominciare gli interrogatori» disse Donegal.

Uscirono dal tendone, e si diressero al carrozzone di Ghost. Ma ad un tratto Donegal s'arrestò. Guardò una gabbia, dentro la quale un enorme tigre passeggiava nervosa.

«... E' Rama» disse il signor Gondrano, «il nostro più bell'animale».

Donegal, senza badargli, si avvicinò alla gabbia. Appoggiato a questa c'era un lavolino rozzo, e sopra il lavolino, rovesciata proprio sull'orlo, una bottiglietta nera.

«Non guardavo la tigre» disse Donegal, «ma questa. Sentite l'odore che emana?»

La prese con un fazzoletto, l'annusò e la porse a McGreen.

«Tenete, mio buon amico, fatela esaminare. Sono pronto a scommettere che il veleno che ha ucciso Wiligelmo proviene da qui».

«Riconosco la bottiglia» intervenne il signor Gondrano. «Ne abbiamo molte così, contengono il veleno per i topi... E questo era anche il posto in cui Wiligelmo soleva prepararsi gli arnesi di scena, compreso il suo bicchiere di latte. Lo prendeva da un secchio che ci porta ogni mattina un contadino. E' latte freschissimo, appena munto...»

«Gli...» lo interruppe McGreen. «Qualcuno avrebbe potuto versare il veleno nel secchio approfittando di un suo attimo di distrazione... ehm, di Wiligelmo, naturalmente, non del secchio. Ma perché poi lasciare qui la bottiglia? Non capisco...».

McGreen non finì la frase. Donegal lo afferrò e lo tirò violentemente verso di sé, appena in tempo: Rama aveva allungato una zampa attraverso le sbarre, e gli avrebbe staccato la testa con il provvidenziale intervento.

«Sono imperdonabile» esclamò il signor Gondrano. «Rama non è ancora perfettamente domata... Avrei dovuto avvertirvi di non avvicinarvi troppo alla gabbia...».

McGreen deglutì, pallidissimo.

«Oh» balbettò, «non è niente, noi di Scotland Yard siamo preparati a tutto. E poi a me piacciono gli animali».

★ ★

I primi interrogatori non diedero alcun risultato. Ghost, il maggiore indiziato, fornì risposte molto vaghe («Troppo vaghe» ebbe a dire Donegal in seguito. «Costui mi sembra troppo stupido per essere un assassino»).

Marilyn, la moglie, non confermò né smentì la sua relazione con il bel Wiligelmo. Tenne comunque a precisare che da tempo lei e suo marito dormivano in carrozzoni separati.

Infine, per tutti gli altri artisti, mancavano moventi plausibili. Per non parlare di chi, come il nano Clochard, aveva alibi di ferro. Quasi tutti erano infatti rimasti sotto il tendone a provare, per tutto il tempo prima dello spettacolo.

Mentre un invisibile sole calava dietro la nebbia, Donegal ricevette i risultati dell'analisi della bottiglietta. Li esaminò a lungo, pensieroso.

«Ebbene?» chiese McGreen.

«Well» disse Donegal, «avevo visto giusto, il veleno è proprio questo. Ma c'è qualcosa di strano... E poi ho l'impressione che qualcosa debba ancora accadere... Non avete niente in contrario, mio buon amico, a fermarvi anche per lo spettacolo di stasera?»

«Be', veramente io...».

«Grazie. Sapevo di poter contare su di voi».

★ ★

...domatori e musicanti, giocolieri e trapezisti, ballerini e fantasisti.

«La storia si ripete» sospirò Donegal. «I francesi chiamano questo déjà vu, mi pare...».

Solo una cosa fu diversa, nell'entrata dei clowns: non più Wiligelmo, insieme a Ghost e Clochard, ma un tale Adelio, anch'egli molto bello, in verità.

Con un certo timore Donegal e McGreen lo guardarono bere il bicchiere di latte, a metà del numero. Non successe niente, lo spettacolo continuò.

«Finora» disse Donegal sottovoce, «tutto sembra seguire la logica dei racconti polizieschi, non credete? Nessuno dei maggiori indiziati è colpevole...».

«Gli, e allora?...».

«Allora l'assassino dovrebbe essere il meno sospetto».

«Non riesco a immaginare chi...».

«Ma è chiaro, il signor Gondrano».

A McGreen cadde la pipa.

«Non è possibile!» esclamò.

«Non ho detto che è possibile. Infatti il signor Gondrano è innocente come un bambino. Ma riflettete bene... c'è un altro personaggio in questa storia che nessuno si sognerebbe mai di sospettare...».

«Mmm... In verità anche voi sembrate immerso in un racconto... Parlate con un'ambiguità tutta letteraria. Volete dirmi il nome?»

«Oh, il nome... Non lo ricordo, non ha nessuna importanza...».

«Che cosa?»

Ma le domande di McGreen furono troncate dall'urlo della folla: l'assassino era entrato in pista, e saltava ora addosso al bel-l'Adelio, per ucciderlo in modo orrendo.

★ ★

Rama, la tigre, alzò l'enorme testa e guardò gli spettatori che fuggivano da tutte le parti. Dal suoi denti bianchi colava il sangue: ai suoi piedi giaceva Adelio, con la gola squarciata.

La tigre si guardò ancora intorno, fiera, e poi ruggì di trionfo. Fu la sua ultima voce: quattro fucili spararono contemporaneamente, una pallottola la raggiunse all'occhio destro, un'altra in bocca, le altre due al corpo.

Rama fece qualche passo, emettendo un gorgoglio come un lamento. Poi crollò.

Un piccolo gruppo di persone si raccolse intorno ai due cadaveri. A lungo rimasero in silenzio. Il pubblico era ormai interamente uscito.

«Ecco l'assassino...» mormorò Donegal. «Sul fiasco di veleno è stato trovato un pelo di tigre: l'animale era stato addestrato a rovesciare con la zampa la bottiglia appena Wiligelmo si fosse assentato un attimo... In questo modo il mandante-domatore avrebbe potuto procurarsi un solido alibi. Ma stasera la sua mente malata lo ha spinto a strafare, addirittura a liberare Roma...».

«Ma chi?...» cominciò a chiedere McGreen, e come al solito non ebbe il tempo di finire. La gente si spostò per far passare il vero assassino.

Brutto e sfigurato, deforme e sciancato come Clochard si chinò sulla tigre, le accarezzò il pelo.

«Me l'avete uccisa...» disse. «Era la mia unica amica e me l'avete uccisa... Insieme ci saremmo vendicati del mondo, avremmo sterminato i clowns bianchi, tutti i bei clowns bianchi...».

Non disse altro. Si coricò accanto a Rama e morì.

Dalla sua mano rotolò nella segatura un altro flacone di veleno, vuoto.

★ ★

Donegal e McGreen passeggiavano tra la nebbia color crema di piselli. Da tempo avevano lasciato il circo Gondrano, per sempre.

«Il nano Clochard...» disse piano McGreen. «Un povero pazzo...».

«Forse...» disse Donegal, come fra sé. «...O forse la vera anormale è questa atmosfera di festa... quando esplode l'allegria della gente normale e la tristezza degli infelici diventa atroce...».

Poi tese l'orecchio a un suono lontano.

«Sentite?» disse. «E' il Big Ben che annuncia mezzanotte... Buon Natale».

Francesco Argento

IL FUTURO NEL PASSATO

Il formidabile agente spaziale, dopo i nemici della Luna, affronta ora avversari spietatissimi («News Blitz»)

QUELLE TRE — IL BACIO CHE UCCIDE

Doualle è incappata in un macabro incidente. Pessime conseguenze. Interverranno le altre due?

DICK TRACY E LA RAGAZZA LUNARE

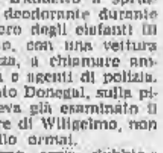
La conoscenza della ragazza che modifica a suo piacere la temperatura, provoca un mutamento nella vita di Dick Tracy

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera») (429 — *Continua*)

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di Raffaella Giraldo



La posizione astrale del pianeta dominante favorisce l'amore in genere. Nuovi incontri abbozzeranno, incontri romantici e casuali, sentimenti più saldi e domande di matrimonio. Le doti artistiche vantano evidenziate, in particolare la musica. Particolarmente avvantaggiati i nati nei segni del Toro, Gemelli, Leone, Scorpione, Capricorno, Pesci.

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Continuano gli influssi negativi, tradizionalmente con gli contrasti. Molta attenzione dovrà essere rivolta ai vostri affari, agli impegni a lunga scadenza: lino a lunedì massima la capacità di commettere errori. I problemi che più vi assillano non troveranno soluzione fino a marzo. Anche la vita affettiva vi procurerà alcune noie.

LA TORINESE
Classe - Convenienza Cortesia
Via A. Doria 8 - Tel. 510.930
PROFUMI

TORO (21 aprile - 21 maggio) L'influsso benefico di Mercurio e Venere sia per entrare nel vostro segno, usufruendo in vostra capacità e facilitando ogni vostra azione. Attenzione con soddisfazione i vostri programmi di lavoro. Incontri interessanti, nuove amicizie con persone influenti, rapporti duraturi e sinceri. Vivrete in quanto periodo vi è anche propizia in amore.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Accettate qualsiasi impegno di lavoro: anche se dubitate di farcela riuscirete a farvi fronte senza eccessiva fatica. Non dimenticate una persona che in passato vi è stata d'aiuto. Occupatevi maggiormente delle persone con: hanno bisogno di voi anche per risolvere alcuni problemi che vi riguardano. Nuova possibilità affettive vi entusiasmeranno, ma non dimenticate una persona che incidentalmente vi ha fatto comodo.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Pericolo di presunzione. Inoltre vi urterete con persone che in passato vi hanno sinceramente aiutato e verso le quali dovrete essere riconoscenti. Anche nel lavoro rischiate di crearvi dei nemici. Concedete ai vostri collaboratori più fiducia ed incoraggiateli. In famiglia sarebbe meglio ad evitare discussioni di carattere finanziario, poiché ne deriverebbero serie conseguenze.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Mostrate un po' di relax: concedetevi riposo e svaghi con gli amici. Non semplificate sia psicologicamente sia finanziariamente. L'influsso negativo della Luna potrà crearvi alcune difficoltà nell'ambito del vostro lavoro, non scoraggiatevi. L'influenza è solo passeggera. Presto supererà l'influsso positivo di Mercurio che vi procurerà successo di lavoro con molte soddisfazioni.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso S. Telesio

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Anche se avete ragione, non vi conviene difendere la vostra specie fino al punto di entrare in contrasto con i vostri superiori od amici; derivereste fastidiosi ed inutili ritardi nella realizzazione delle vostre prospettive. Vi crederete anche isolati ma quali premio potrà venire rivendite. La vita sentimentale si prospetta ricca di nuove conoscenze.

Per CAMINI
ACCESSORI E DECORAZIONI RUSTICHE, IN STILE, IN FERRO BATTUTO O DORATI
OFFICINA: VIA LODI 17/a

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) La Luna in congiunzione con Marte agisce ancora negativamente, limitando la completa realizzazione delle vostre iniziative. Quindi evitate di lasciarvi inutilmente, poi cercate di aggiustare ogni cosa, concedendovi distrazioni con la persona cara o con chi amate. Fra qualche settimana interverrà a ricompliere la vostra soddisfazione nel lavoro.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Questa giornata vi favorisce in particolare nel lavoro. Qualsiasi trattativa intraprendiate, anche se complessa, sarà condotta con successo in tutti i campi. Gli impegni all'aperto andranno a gonfie vele. Positivo qualsiasi spostamento o viaggio di causa legali. Piacevole riuscita anche in campo sentimentale. le persone sole faranno incontri desiderati.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Nessuna preoccupazione potrà turbare la vostra armonia sia per quanto riguarda il lato economico che sentimentale. Coltivate lo amicizie e non rifiutate l'aiuto a coloro che in passato vi offrirono senza pretendere la loro collaborazione. La persona che amate ha bisogno di sentirvi più vicini. Non regalate qualche disinteressato affetto.

MISS SIXTY
occhiali montanaro
VIA SILVIO PELLICO 3 TEL. 51 57 57 TORINO

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Oggi gli influssi favoriscono in particolare le trattative commerciali; definite se pendente in sospeso, firmate contratti con tranquillità perché dagli impegni odierni vedrete senz'altro utili. Un consiglio: siate più riservati e non alimentate pettegolezzi: potreste veder rallentare i vostri progressi.

ACQUARIO (21 genn.-18 febbr.) Periodo momentaneamente contrastato. Instaurate con i vostri superiori e collaboratori un rapporto più cordiale e distesa se non volete creare future irreparabili. Non illudete aiuti a chi ne ha veramente necessità.

PESCI (19 febbraio-20 marzo) Oggi si presenta favorevole il momento per apportare la divergenza professionali con colore che ritengate vitali. Tutto verrà chiarito a vostro vantaggio. Gli influssi domineranno ad esservi favorevoli fino ad aprile. Considerate che non avrete mille di cui lamentarvi non attiquatevi a vittimo con cuilaghi o con la persona amata.

divisèlle
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.121 - 761.471
divisèlle

ANDY CAPP — *il fumetto di Reg Smythe*

(Copyright «News Blitz»)

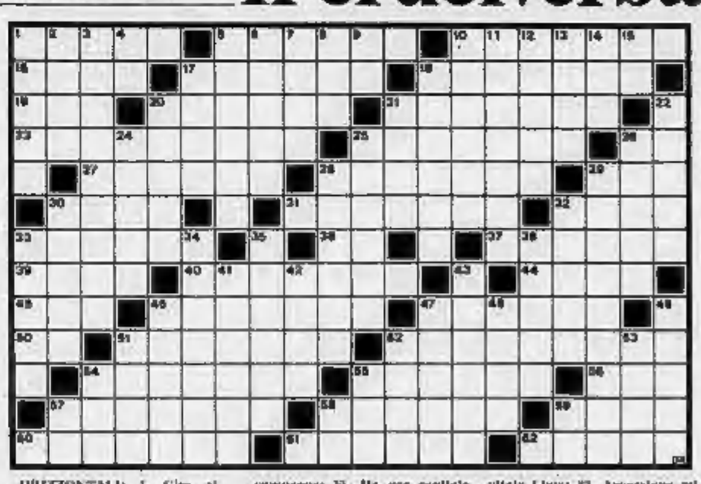
MAMMA — *«Strip» di Mell*

(Copyright «Marka»)

animal crackers — *il mondo di Rog Bollen*

(Copyright U.P.I.)

RISOLVIAMO il cruciverba

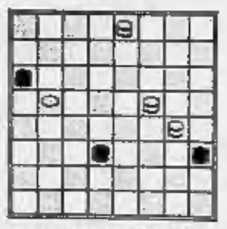


ORIZZONTALI: 1. Gira all'ubriaco; 5. Gioco di carte; 10. Repentino fascio di luce; 16. Ha le corna a pala; 17. Validità... di leggi; 18. Bernardino Rossetti; 19. Indica condiscendenza; 20. Poli dei malati; 21. Adriano del tennis; 23. Viaggia con 40 lire; 25. Stanno in ospedale; 26. Cosenza; 27. Parsita di carne grassa; 28. Ha per capitale Rabat; 29. Nipote di Abramo; 30. Grosse randelle; 31. Antico guerriero giapponese; 32. Gli «occhi» delle mele; 33. Maria della Bibbia; 34. Goriziu; 37. Fuchsia di dottori; 39. Cuccilo nel lucidetto; 40. La regina con Arezzo; 41. S'accendeva con l'acciarino; 43. Furia a Roma...; 46. Quello di Enea e Virgilio; 47. Un Giro... cosa terra; 50. Canto di sapera; 51. Stranieri di sardegna; 52. Si compiono stando a letto; 54. Edificio in campagna; 55. Ha per capitale Beirut; 56. Segue il bis; 57. Parte di porto; 58. Sferza i cattivi costumi; 59. Re shakespeariano; 60. Lanciare... un guanto; 61. Una pellicola pregiata; 62. Non è cibo di vegetariani.

VERTICALI: 1. L'interna è più sicura; 2. Nome del regista Kenny; 3. Borsa di cuoio per il denaro; 4. Si serve anche freddo; 5. Abbandono della carne; 6. Pesci di lago; 7. Pesce luna; 8. Si cerca di piacere; 9. Termine di paragone; 10. Fu precettore di Nerone; 11. Parte di comando nella nave; 12. Cane un angelo a 90 gradi; 13. Provincia del Piemonte; 14. Madre di cugini; 15. La fine del romanzo; 17. Si orienta dopo la... spiegazione; 18. Noto letterato e filosofo indiano; 20. Capitale della Bulgaria; 21. Ha per capitale Lima; 22. Avversione mista a rancore; 24. Si nutre... di mobili; 25. Fu molto amico di Pirata; 26. Il ballo di San Vito; 28. Vicesse il cielo!; 29. Furono avversari degli York; 30. Un'albeata del... destista; 32. E' segnata in rosso sul calendario; 33. Nota quella Davis; 34. Ha la partenza agli alberi; 35. Difficile, dura; 36. Capo. matematica; 41. Giocani nun...dri; 42. Ha la base circolare; 43. Può essere maggiore in chiesa; 45. Uno sgarbello in banca; 47. Nota siero antipolio; 48. La betva «ridens»; 49. Frazu degli scacchi; 51. L'attore Jurgens; 52. Antica eccellenza; 53. L'attore Connery; 54. Ha alcuni e pochi suoi; 55. Presede... Vegas; 57. Due lettere di Defor; 58. Lavanica svedese; 59. Nota e articolo.

la dama

Il finale



(Francesco Benedetto)

Il B, muove e vince

SOLUZIONE: 25-10, 5-3; 3-8, 3-14; 13-11, 19-12 (A); 11-21, 26-... (A) ... 14-7; 6-3, 24-15; 3-26, 31-...

Miniature

Andreiko - Kouperman: 32-28, 19-23, 28x19, 14x23; 33-28, 23x32; 37x28, 10-14; 35-30, 13-19; 30-25, 18-23; 42-37, 23x32; 31x38, 4-10; 41-37, 10-23; 28x19, 14x23; 38x14, 10x19; 37-32, 5-10; 39-33, 10-14; 44-39, 8-12. Patta.

Partite

Tbilisi (Urss) — Ivanr Kouperman, ex campione mondiale, ha vinto la «challenge», e sarà quindi il prossimo sfidante al titolo mondiale detenuto dall'olandese Tony Bigbrands. Il torneo annoverava due grandi maestri, ed al termine del confronto si trovano a pari punti: Wiersma, Gantwarg e Kouperman, ma il «quoziente» ha dato ragione a quest'ultimo. Ecco la classifica finale: 1. Ivanr Kouperman; 2. (ex-aequo) Wiersma e Gantwarg; 4. Andreiko (ex campione mondiale); 5. Waldring; 6. Gipuen; 7. Guido Rudioli (Italia); 8. Kadorobek; 9. Kanvorski; 10. Lepelotski; 11. Don Kandane.

Carlo Barbero

BORSE OGGI

Mercato debole, flessioni diffuse

TORINO — L'ultima riunione dell'anno solare vede il mercato azionario assai incerto e tendenzialmente debole. L'attività, sempre modesta, si concentra sui titoli patrimoniali.

Le flessioni, non sensibili ma generalizzate sin dall'apertura, si fanno più incisive al listino, che viene compilato sui minimi della mattinata. Fra i titoli di primo piano soltanto le Fiat mostrano una moderata tendenza alla ripresa restando tuttavia sotto le quotazioni di ieri.

Anche la Paramatti, quotata da oggi ex opzione ed ex assegnazione gratuita, perde notevolmente terreno. Nel reddito fisso si ha invece un ulteriore consolidamento dei recenti progressi. Chiusura. Martedì con 1 gennaio 1974: 575; diritti Paramatti gratuiti 40 lire; diritti Paramatti a pagamento 8 lire.

BORSA CONTINUA — Fiat ord. 940, 942, 945, 950; priv. 860, n.t., n.t., 870.

Titoli non quotati ufficialmente: Carlo Erba 5,50% 1973 conv. 100; Cidis di Genova 7%, 71; Magona 1973 7% conv., 115; Gim 1973 6% conv., 104,50; Imi 8% lordo, 89,50; Banco S. Spirito 7% 1973 conv., 94; Montefibre 7% 1973 conv., 83.

Premi informativi delle valute estere raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchia 44.000-45.000; sterlina oro 47.000-49.000; marengo svizzero 42.000-46.000; sterlina carta G.B. 1540-1560; dollaro Usa 668-682; marco germanico 272-281; franco svizzero 262-271; franco francese 146-151; oro fino 4300-4460; argento 115-123.

LE AZIONI A TORINO

	30-12	31-12
ALIMENTARI		
Alimont	3900	3900
Eridania	1970	1970
Florio	298	305
Motta	2280	2280
Romana Zuccheri	345	345
Venchi Unica	380	360
BANCARIE		
Banco Roma	12900	12900
Comit	13700	13700
Credito It.	1650	1650
Interbanca priv.	14100	13400
Mediobanca	69500	68800
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramiche Pozzi	1250	1250
Elanic	975	975
Fornaci Riunite	2600	2600
Unicem	3795	3700
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	921	903
Italgas	536	530
Liquigas	220	214
Liquigas priv.	144	138
Mira Lanza	23400	35200
Montedison	819	814
Monted. Gomma	970	564.50
Paramatti	1150	1000
Pirelli	1970	1430
Rumianca	1317	1440
SAFFA	5140	4780
Schiapparelli	6750	6750
COMMERCIALI		
Rinascente	107,75	106
» priv.	79	78.50
Alfa Genova	3100	3200
IMMOBILIARI		
Beni Imm. R.	770	780
Beni Imm. It. priv.	510	510
Beni Stabili	4280	4280
Cond. Acqua Roma	610	610
Generale Imm.	309	396.25
Imm. Agr. Vittoria	5630	5650
Invim	5500	5380
Risanamento	8300	8300
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	12000	11900
» priv.	7700	7350
Latina	1320	1140
Latina priv.	1000	1000
Generali	55120	54400
RAS	67000	67200
S.A.I.	11600	11520
Toro Ass.	30990	29350
Toro Ass. priv.	12500	12250
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1500	1500
Autostrade To-Mi	2800	2800
Fer. Ce.	313	311
Italcable	2770	2770
N.A.I.	3082	3520
SIP	1570	1525
Torino-Nord	108	—
FINANZIARIE		
Bastogi	1390	1390
Finelder	525	525
GIM	2400	2400
IFI priv.	2440	2440
Ifil	8340	8350
Ifivest	2250	2150
La Centrale	9900	9983
Milani	3780	3780
Piemonte Finanz.	4900	4900
Pirelli & C.	1270	1270
Pirelli S.p.A.	750	750
S.A.R.O.M. fin.	2200	2200
S.I.P.A.	1057	1057
S.M.E.	1545	1545
STET	1675	—
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	660	660
Marelli & C.	998	998
Pan Electric	2000	2000
MECCANICI AUTOM.		
FIAT *	868	—
» priv. *	685	—
Costruzioni	2180	2175
Gilardini	2600	2615
Nebiolo	210	210
Olivetti	1190	1145
» priv.	881	804
Westinghouse	3582	3600
MINERARIE METALL.		
Dalmine	334	330
Fonsera & C.	870	840
Italsider	997	902
Montefibre	2300	2500
Talco & Grafite	35300	35500
Terni	86	86
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	12900	13450
» priv.	3810	5050
Cartiere Italiane	1155	1100
TESSILI		
Cot. Cantoni	9780	9780
Fibre	1950	1940
Lane Bergamasca	14000	13800
Montedison Fibre	109	106
» » pr.	225	225
Viscosa	1460	1445
» priv.	983	980
DIVERSI		
Acque pot. TO	990	990
Cga	2180	2180
CIR	5870	5900
Facchetti	183	181.50
OBBL. CONV. A TERMINE		
Beni Im. Italia 7%	82 —	82.50
Im. Roma 6%	116 —	116 —
Iri Sicr 7 %	88 —	85 —
Pirelli 5%	68 —	68 —
Mediob. 6%	190 —	197 —
Med. Finanz. 7%	134 —	134 —
Med. C. Erba 5%	99.50	99 —
» Viscosa 7%	102.40	105 —
Meloni 6 %	91 —	91 —
Liquigas 7½ '70	82.50	82 —
» » '71	82 —	82 —
» » '72	82 —	82 —
» 7% '73	74 —	75.50

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

L'ultima giornata operativa del 1974 ha confermato la scarsa vitalità del mercato azionario, già dimostrata ieri. Anche oggi l'attività è stata ridottissima e poche le iniziative. La spinta isolata sulle Centrale oggi è stata ridimensionata ed il titolo si è assestato ai pari degli altri.

Molto calmi sono apparsi ancora gli assicurativi, specialmente le Generali e le Toro. In ulteriore assestamento anche i titoli industriali, specie alimentari. Poco mosso il resto della quota con ulteriori limature sui prezzi.

Il listino ha registrato i livelli più calmi della giornata, salvo isolate voci controcorrente. Reddito fisso leggermente migliore.

Alcuni prezzi: Generali 54750, 54300, dopoborsa 54200; Fiat 948, 940; Montedison 815,25, 813,25; Viscosa 1463, 1445; Olivetti priv. 900; Toro 30000, 28500; Sai 11490.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 13800; Aedes 2780; Alitalia 1490; Alumetal 28250; Amiata 1045; Anic 902; Assicuratr. 160000; Bastogi 1370; B.co Roma 12940; Beni Stabili 4350; Binda 5000; Breda 2340; Brioschi 76100; Burgo 12300; C'affaro 302,25; Canturi 9850; Carlo Erba cr. 4050; Carlo Erba pr. 2310; Cascami 5800; Cementir 1130.

Cga 2215; Cogo 1370; Comit 13.450; Comp. Milano cr. 11.880; Comp. Milano pr. 7520; Comp. Toro or. 28.500; Comp. Toro pr. 12.100; Cond. Acqua 608; Credit 1655; Cucirini 4750; Dalmine 338; De Ferrari 1840; Donzelli 1480; E. Marelli 590; Eridania 1915; Eternit 996; Falk or. 5790; Falk pr. 4845; Fiat or. 942; Fiat pr. 648.

Finmare 122; Finsider 320; Fisac 1950; Fond. Incendio 11.500; Fond. Vita 24.400; Gavardo 2490; Generalfin 980; Generali 54.300; Gim 2305; Ginori 365; Ifi pr. 2385; Ifi 5%, 1970; Imm. Roma 295,75; Iniziativa 4200; Interbanca 13450; Invest 2090; Italcable 2750; Italcementi 28.000.

Italgas 543; Italsider 664,50; La Centrale 9560; Lanerossi 2590; L'Ausiliare 3580; Lepetit cr. 8800; Lepetit pr. 9010; Linificio 618; Liquigas 214; Magneti M. 659,75; Magona 2028; Marelli 1150; Metalli 2650; Mira Lanza 23010; Mittel 3800; Mondadori pr. 1610; Montedison 612,50; Montefibre cr. 104,50; Montefibre pr. 200; Motta 2200.

Necchio 2104; Nord Milano 1220; Olcese 336; Olivetti or. 1129; Olivetti pr. 900; Pacchetti 178; Pertusola 2930; Pierrel 1450; Pirelli e C. 1241; Pirelli S.p.A. 749,50; Pozzi 1291; Ras 68 mila; Rinascente or. 106; Rinascente pr. 75,12; Risanamento 8300; Romana Zuc. or. 364; Romana Zuc. pr. 579; Rotondi 130.100; Rumianca 1430.

Saffa 4830; Sai 11.490; Sarom 2148; Sicle 1099; Sidalos 3160; Sip 1520; Sme 1360; Stampaggi 5810; Standa 9335; Step 1897; Tecnomasio 250; Terni 83,25; Tiliane 1199; Tosi Franco 9050; Trafilerie 950; Un. Manifat. 44.550; Viscosa or. 1445; Viscosa pr. 971; Westinghouse 2630.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 43.000-46.000; sterlina oro nuovo 43.000-46.000; marengo 41.000-43 mila; sterlina unitaria 1520-1560; dollaro carta 660-680; fr. svizzero 258-262; franco francese 145-155; oro fino 4100-4250; argento 97.000-101.000.

REDDITO FISSO A TORINO

	30-12	31-12
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	68 50	68 90
Redimibile 3½%	99 —	100 30
Ricostruz. 1950	83 50	83 80
» 5%	85 50	86 70
Pr. R. 5% Trieste	84 30	86 75
Mif. Fond. 5%	84 60	84 80
Pr. R. 5% Tr. '34	85 50	84 50
Pr. Ed. Sc. 5% '57	84 50	84 50
» » '58	82 80	82 80
» » '59	96 —	96 —
» 5% '60	96 75	96 75
» » '71	96 75	96 75
» » '72	96 75	96 75
B.T.N. 5% '76	—	—
» » '75 I	97 80	97 90
» » » II	93 80	94 —
» » '77	88 60	86 60
» » '78	83 30	83 50
» 5½% '79	89 50	89 —
» » '80	84 30	84 50
» » '82	81 80	81 80
B.T.P. 7% '78	—	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '63 I	73 80	75 50
» » '63 II	73 80	75 80
» » '66 I	73 50	75 —
» » '66 II	73 75	75 —
» » '67	71 40	72 70
» » '68 I	70 30	71 80
» » '68 II	70 10	70 10
» » '69 I	69 80	70 50
» » '69 II	70 10	69 90
» 7% '70	82 —	82 —
» » '71	81 —	81 —
» » '72 I	83 15	82 20
» » '72 II	76 —	77 40
» » '73	77 30	77 30
» Europa 6%	85 ◆	85 50
IRI 6% '56	78 —	78 —
» » '65	75 85	75 95
» Alfa 7% '80	76 —	76 —
Saipem 5½% '81	64 50	64 50
» » '87	50 —	50 —
Autostrade 6% '68 I	69 70	70 —
» » '68 II	69 90	71 —
» » '69	69 15	69 15
» 7½% '71	78 —	78 —
» » '72	76 30	76 50
» » '73	—	—
CO.PP. 5%	63 —	64 —
» 5½%	63 50	66 50
» 6%	68 —	67 50
» 7%	73 30	73 50
» I.St. 7% 1°	77 50	77 30
» » » 2°	76 25	76 —
» » » 3°	76 —	75 50
» » » 4°	75 85	75 85
» » » 5°	74 —	74 —
» » » 6°	80 —	80 —
» » » 7°	—	—
» » » 8°	—	—
» Anas 6½% '66	86 80	86 30
» » 7% '72	—	—
CO.PP. Aut. 6% 1°	65 20	66 20
» » » '74 2°	71 50	71 20
» » » 3°	71 80	71 20
FF.SS. 6% '63 I	77 —	77 20
» » '63 II	75 20	74 90
» » '66 I	75 20	75 30
» » '66 II	74 20	74 50
» » '67	72 60	73 50
» » '69 I	74 —	74 80
» » '69 II	76 60	76 60
» » '70	75 —	75 —
» 7% '71	77 50	77 50
» » '72 I	76 —	76 50
» » '73 II	76 90	78 —
A.F.S. 6% '67	75 50	74 90
» » '68	74 50	74 30
» » '69	74 50	74 30
» 7% '70	77 90	77 90
» » '71	80 20	80 20
» » '73 I	80 30	80 30
» » '73	—	—
F.Verde 5% Sp. 1°	77 10	77 50
» » » 2°	76 10	76 10
» » » 3°	74 90	75 50
» » » 4°	74 50	74 70
» » » 5°	74 10	74 10
» » » 6°	72 05	72 05
» » » 7°	70 70	70 70
» » » 8°	70 60	70 60
» 7% I	81 —	80 —
» » II	76 20	76 50
Idpu vent. 5½%	75 —	76 —
» » 6%	70 80	71 70
» » 7% 1°	73 30	74 —
» » » 2°	73 50	76 —
» » » 3°	74 —	74 —
» » » 4°	76 —	76 —
» » » 5°	—	—
» » » 6°	—	—
IMI 6% XXV	76 80	76 80
» » XXVI	70 50	71 50
» » XXVII	69 50	70 50
» 7% XXVIII	75 50	77 25
» » XXIX	76 50	77 50
» » XXX	132 —	132 —
» » XXXI	88 —	90 —
» » XXXI op.	—	—
» » XXXII	85 —	85 —
» » XXXIII	76 —	77 —
» » XXXIII op.	85 50	86 —
» » XXXIV	75 —	76 —
» » XXXV	75 —	76 50
» » XXXVIII	—	—
» » XXXIX	—	—
» » XL	—	—
» s.a. '64 I.V.	79 —	78 20
Enel Bird 6% '68 ♦	84 80	86 —
Fiat 6% '57	93 50	95 50
Fiat 5½% '60	85 —	85 —
Olivetti 7% '55-75	97 —	97 —
» » '52	88 50	88 50
» 8½% '59	91 —	89 —
» 8½% '62 1°	92 50	93 —
» » » 2°	77 —	77 80
It. Gas 5½% '61	72 —	72 50
Rumianca 5½% '60	83 50	83 80
» » '62	76 90	77 —
Sip 6%	—	—
Viberti 7% '59 I	87 —	87 —
» » » II	84 —	85 —
Fornara 7% '59	105 —	103 —
RIV 5½%	64 70	64 70
Lancia 5½% '60	85 60	85 —
» » '62	74 50	77 —
Ferrar 8%	85 —	85 —
Torino-Savona 5½	75 50	76 —
Tr.O.S.Bern. 5½	75 —	73 —
Cart. It. 7% '49	—	—
» » 5½ '63	75 —	75 —
Isvaim. 6% '64 '9°	85 —	83 —
» » » 10°	83 50	83 50
» » '65 11°	82 —	82 —
» » '66 12°	78 50	78 50
» » '67 13°	77 —	77 —
» » » 14°	77 —	77 —
» » '68 15°	77 25	77 25
» » '69 16°	74 50	75 —
» 7½ '70 17°	77 —	77 —
» » '71 18°	74 50	75 —
» » » 19°	74 60	74 60
» » » 20°	75 —	75 —
» » » 21°	—	—
Torino 6% '52	80 50	80 50
» Ass. 5½ '60	68 —	70 70
» » » '62	68 30	71 80
S. Paolo 5%	88 —	88 —
» 6% conv.	75 20	75 20
» 8%	75 15	75 15
» G.P. 6% conv.	75 15	75 15
» 6%	75 15	75 15
Credito Fond. 5%	73 70	73 70
C.I.S. 7% '70	74 80	73 50
» » '71 1°	105 —	105 —
» » » 2°	71 50	74 50
» » '72	73 50	74 —
» » '73	—	—
G.E.Fimi. V.A. 6%	75 15	75 25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Ilsel 7½% (S)	70 —	70 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	82 —	82 —
Imm. Roma 6%	111 —	111 —
IRI Sicr. 7%	83 50	82 50
Rumianca 6%	91 —	87 —
Pirelli S.p.A. 5%	83 —	80 —
Mediobanca 6%	197 —	196 —
Med. Finanz. 7%	134 —	134 —
Med. C. Erba 7%	98 —	98 —
» Viscosa 7%	101 80	105 —
Meloni 6%	90 —	90 —
Liquigas 7½% '70	82 30	83 30
» » '71	81 —	81 50
» 7½% '72	81 —	81 —

Studente impazzito a New York

Campione di tiro spara sulla folla uccide 3 persone

New York. Il folle sparatore viene condotto via legato su una barella (Tel. Upi)

New York, 31 dicembre.

Mortale tiro al bersaglio contro i passanti di una strada americana di diciassette anni, Anthony Barbaro, campione di tiro nella squadra della sua scuola. Appostato ad una delle finestre del liceo locale, il ragazzo ha ucciso in rapida successione tre persone ed ha ferito sei vigili del fuoco accorsi sul posto dopo che le spesse cortine di fumo che avvolgevano il palazzo avevano fatto temere il pericolo di incendi.

Per aver ragione del giovane, la polizia ha dovuto impiegare i gas lacrimogeni. Quando gli agenti, sfondata con una raffica di mitra la porta dell'aula in cui Barbaro s'era asserragliato, hanno fatto irruzione nel locale, lo studente — definito dai compagni un tipo quieto e pacifico — era esanime al suolo, sopraffatto dalle esalazioni. Accanto a sé aveva tre fucili.

A cadere sotto i colpi del Barbaro sono stati un impiegato del gas, una donna (colpita mentre al volante della sua auto transitava vicino la scuola) ed uno dei custodi del liceo. Per potere agire indisturbato il ragazzo aveva pensato bene di chiudersi a chiave in una delle aule occupate dai consigli di classe e di munirsi di un autentico arsenale. Appostato alla finestra ha finito per trasformare in un gioco mortale la sua abilità di tiratore. (Ap)

Grave crisi anche in Usa

Washington, 31 dicembre.

La recessione sta per produrre il peggior bilancio finanziario della storia degli Stati Uniti di molti mesi a questa parte. Il deficit di bilancio previsto per i primi 6 mesi del '75 toccherà i 23 miliardi di dollari.

Tale previsione è contenuta in una indagine attentissima, preparata dalla commissione economica del Congresso americano. La stima risulta più che doppia rispetto agli 11,4 miliardi di dollari ufficialmente previsti dall'amministrazione Ford.

La commissione del Congresso giudica che il peggioramento della situazione economica, insieme con il probabile aggravamento fiscale, ridurranno il reddito federale degli Stati Uniti a circa 285 miliardi di dollari: in netto ribasso cioè rispetto ai 294 miliardi di dollari, previsti qualche tempo fa da stime ufficiali del governo americano. (Ag. Italia)

Cina: erbe per curare i calcoli

Tokyo, 31 dicembre.

Erbe medicinali (alcune delle quali conosciute da migliaia di anni) vengono ora utilizzate per espellere calcoli senza intervento chirurgico. Lo riferisce l'agenzia ufficiale di informazione cinese «Nuova Cina», precisando che calcoli larghi fino a 5,8 centimetri e pesanti 17,5 grammi sono stati espulsi da pazienti cui erano stati somministrati medicamenti fatti con le erbe. (Ap)

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente è mancata

Francesca Baima
vedova Balagna

L'accompagnano i figli Maria, Paolo con la moglie Rosanna e bimbi Guido e Fabio, sorella, l'affezionata Teresa Maria Navero, cognati, nipoti, parenti tutti. La casa natale partirà da Via Madonna di Campagna 9 (Borgo Vittoria) giovedì 2 gennaio ore 15 per Borgaro, ove si ricongiungerà i funerali alle ore 15,30 della parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nole, 30 dicembre 1974.

La sorella Ornella Baima e figlio dottor Agostino e famiglia si associano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Francesca Baima
vedova Balagna

Improvvisamente è mancato ai suoi cari il

COMMENDATORE
Angelo Emilio Raxini
Carrozzeria Raxini - Milano

Lo piangono la moglie Gemma, i figli Giuliana ed Ezio, nipoti, famiglia Giuseppe De Rose e geometra Fulvio. Sabato ultimo stazione ore 9 corso Monforte 135, indi la cara salma proseguirà per Lodi.
— Torino, 31 dicembre 1974.

Improvvisamente è mancato

Teodato Quaglino
anni 68

Con profondo dolore lo annunciano la moglie Giuseppina Recanello, i figli Teodoro, Antonio, Marianna, Rita con le loro famiglie, fratelli, sorelle, cognati, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Orbassano martedì 31 dicembre, ore 15, partendo dall'abitazione via Roma 49.
— Orbassano, 30 dicembre 1974.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Monti v. Caramello
medaglia d'oro dell'Istruzione Nazionale

La piangono la figlia Piera, il genero Carlo Tribelli, i nipoti Marco, Paolo e Mario, i parenti tutti.
— Milano, via Ruggero di Lauria 3, 27 dicembre 1974.

E' mancato

Pasquale Bogianchino
Premio Fedeltà FIAT

Lo annunciano il figlio, nuora con genitori, nipote, parenti tutti. Funerali mercoledì 1 gennaio ore 10,15 parrocchia Gran Madre di Dio.
— Torino, 29 dicembre 1974.

Improvvisamente è mancato

Vittorio Bernardi
sediaio RIV

Ne danno il triste annuncio la moglie, figli, genero, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10,15, via Pistoletto 17.
— Torino, 31 dicembre 1974.

E' improvvisamente mancato

Roberto Fantacci
di anni 19

Ne danno il triste annuncio la mamma Franca Rak ved. Fantacci il fratello Riccardo, gli zii, la zia, i cugini e parenti tutti.
— Trabia Sperone, 28 dicembre 1974.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Guido Ferrero
dipendente in quiescenza
— Torino, 30 dicembre 1974.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Cosimo Troiano

Ne danno il doloroso annuncio, moglie, figli, generi, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 9,15 ospedale Molinette (via Santena 5).
— Torino, 31 dicembre 1974.

La moglie figlie generi nipoti parenti tutti annunciano con dolore la morte del loro caro

Bonifacio Chiesa

Funerali 1 gennaio 1975 ore 8,30 via Sansone
— Torino, 30 dicembre 1974.

Il 24 dicembre è mancato a Bologna l'amico

Giulio Oppi

A funerali avvenuti l'annunciano Nino Gatti e famiglia che tutti gli Amici della Festa.
— Torino, 31 dicembre 1974.

Il Juventus Club Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del suo fedelissimo Sergio Secco per la scomparsa del padre, signor

Ermenegildo Secco
— Torino, 31 dicembre 1974.

Presidente, Consiglio Direttivo Amici Piloti, Dipendenti, Aereo Club Torino ricordano l'amico pilota

Mario Antonelli

e si uniscono al dolore della famiglia.
— Torino, 30 dicembre 1974.

La Beckert-Asti & Wilson S.p.A. partecipa vivo cordoglio al lutto del suo dirigente dottor Biagio Antonelli per l'immatura e tragica scomparsa del fratello

Mario Antonelli
— Milano, 30 dicembre 1974.

Partecipano al lutto:
Amedeo Alfieri
Sergio Carloni
Marco Dellarlan
Roberto Genovesi
Luciano Manassero
Paolo Lugli
Giuseppe Mazzotti
Enzo ed Ira Milione
Mimmo Misiano
Piero Mariani
Giampiero Perugino
Giuseppe e Nilde Rolando
Luigi Rolando
Pierluigia Vitali

Tullio e Renata Zecchetti unitamente partecipano al lutto del dottor Biagio Antonelli per la tragica scomparsa del fratello

Mario Antonelli
— Milano, 30 dicembre 1974.

Dopo una vita dedicata interamente al marito e ai figli è mancata ai loro affetti

Maria Pia Nitti in Picuno

La piangono il marito Giacomo, le figlie Anna Maria e Lydia, le nuore Rosetta Bobbo, il genero Lino Donna, i nipoti Giacomo con Liliana, Lello con Ornella Silvana, Riccardo e Lella, le nipotine Adalisa, Jovalda e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Luigi Magri per le amorevoli cure prestate per quasi vent'anni. I funerali avranno luogo nella cappella dell'ospedale Maria Vittoria mercoledì 1 alle ore 10,15.
— Torino, 30 dicembre 1974.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Bernardi
sediaio RIV

Ne danno il triste annuncio la moglie, figli, genero, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10,15, via Pistoletto 17.
— Torino, 31 dicembre 1974.

E' improvvisamente mancato

Roberto Fantacci
di anni 19

Ne danno il triste annuncio la mamma Franca Rak ved. Fantacci il fratello Riccardo, gli zii, la zia, i cugini e parenti tutti.
— Trabia Sperone, 28 dicembre 1974.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Guido Ferrero
dipendente in quiescenza
— Torino, 30 dicembre 1974.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Cosimo Troiano

Ne danno il doloroso annuncio, moglie, figli, generi, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 9,15 ospedale Molinette (via Santena 5).
— Torino, 31 dicembre 1974.

La moglie figlie generi nipoti parenti tutti annunciano con dolore la morte del loro caro

Bonifacio Chiesa

Funerali 1 gennaio 1975 ore 8,30 via Sansone
— Torino, 30 dicembre 1974.

Il 24 dicembre è mancato a Bologna l'amico

Giulio Oppi

A funerali avvenuti l'annunciano Nino Gatti e famiglia che tutti gli Amici della Festa.
— Torino, 31 dicembre 1974.

Il Juventus Club Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del suo fedelissimo Sergio Secco per la scomparsa del padre, signor

Ermenegildo Secco
— Torino, 31 dicembre 1974.

Dopo lunga malattia è mancata

Desdemona Savio n. Zani

Danno il doloroso annuncio: il marito, figlio, nuora, il piccolo Fulvio, parenti tutti. Funerali oggi 31 ore 10,15 da via Tommaseo 29.
— Torino, 28 dicembre 1974.

L'Amministrazione comunale di Moretta, i Dipendenti comunali, l'Amministrazione dell'ex ente comunale di assistenza, l'Amministrazione dell'ente filantropico, l'Amministrazione del santuario della Beata Vergine del Pilone, partecipando al dolore della famiglia annunciano la perdita del

DOTTOR CAVALIER
Sebastiano Sabena
sindaco di Moretta

I funerali avranno luogo a Moretta martedì 31 dicembre 1974 alle ore 15 partendo da via Roma 44.
— Moretta, 30 dicembre 1974.

La Amministrazioni comunali di Cardè, Faule, Polonghera, Torre San Giorgio, Villanova Solaro partecipano al dilungo per la perdita del

DOTTOR CAVALIER
Sebastiano Sabena
sindaco di Moretta
— Moretta, 30 dicembre 1974.

Il 29 dicembre 1974 serenamente si è spento all'età di anni 90 il

N.H. GR. UFF. DEN.LE
Alberto D'Aponte

Con immensa rignanza lo annunciano la figlia Maria Teresa con il marito ing. Orfeo D'Ascilla, i nipoti Marilena e Carina con i mariti Mario e Gary. I funerali avranno luogo oggi in Cavalla alle ore 16.
— Torino, 31 dicembre 1974.

La famiglia Finello prende viva parte al dolore.

La famiglia Chiappo con Paola partecipa commossa al lutto per la scomparsa del nobile

GENERALE CORPO D'ARMATA
Alberto D'Aponte
— Torino, 30 dicembre 1974.

Zie Emma ed Eugenia partecipano al dolore di Carina, Gary e famiglia.

Azimuth, Consiglio d'Amministrazione e Collegio Sindacale della 3 ELLE S.p.A. partecipano con profondo cordoglio la scomparsa di

Paolo Bonomi
Consigliere Delegato della Società
— Castello D'Agogna, 31 dicembre 1974.

Dirigenti, Impiegati, Maestranze della 3 ELLE S.p.A. partecipano con profondo cordoglio la scomparsa di

Paolo Bonomi
Consigliere Delegato della Società
— Castello D'Agogna, 31 dicembre 1974.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Sovrintendenza Sanitaria, Direzione Amministrativa e Personale tutti dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino partecipano al dolore dell'onorevole dottor Luigi Passoni consigliere dell'Ente per la scomparsa del suocero

CAV. UFF. RAG.
Virgilio Magliano
— Torino, 30 dicembre 1974.

La moglie Vittoria Bertilla, i figli Maria, Giovanna con il marito Carlo Bercellio, Roberto e Piero, la sorella Jenny con Paolo, la cognata Domenica, cugini e parenti tutti piangono l'improvvisa scomparsa del caro congiunto

Pietro Valesano

Funerali in Lucana mercoledì 1 gennaio ore 15.
— Lucana, 30 dicembre 1974.

Il primario prof. Terni, gli assistenti, il personale ostetrico e ginecologico della Divisione Ostetrica Ginecologia II del Ospedale Maria Vittoria partecipano affettuosamente al lutto dell'aiuto dottor Domenico Dagnaso per la scomparsa della mamma signora

Giuseppina Dagnaso Zara
— Torino, 30 dicembre 1974.

La comunità Gina Sobrero, i figli Giuseppe e don Vittorio, il fratello e parenti annunciano la scomparsa del loro caro

Nando Morero

I funerali avranno luogo a Settimo martedì 31 dicembre alle ore 15 parrocchia di S. Maria.
— Settimo, 29 dicembre 1974.

E' mancato

Antonio Scivini

Ne danno l'annuncio la mamma, il fratello, la cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 31 c.m. ore 14,15, piazza Cavour 3, Alpignano.
— Venaria, 30 dicembre 1974.

SAVIEM, primo costruttore francese di veicoli industriali, ti offre 180 modi di trasportare.

Dal 1° Gennaio 1975 SAVIEM, Società del gruppo Renault, opererà direttamente in Italia offrendoti la scelta completa della sua vasta gamma: ben 180 modelli, dai robusti furgoni di consegna fino ai trasporti lunga distanza.

Solidi, confortevoli, molto potenti e soprattutto economici nelle spese di esercizio e di manutenzione, i SAVIEM sono disponibili in differenti versioni a motore Diesel da 35 a 380 quintali di peso complessivo.

E su tutti trovi una cabina di guida comoda e spaziosa e pianali di carico razionali.

Inoltre potrai approfittare dei vantaggi dell'assistenza diretta SAVIEM. 100 concessionarie, infatti, sono pronte a offrirti tutti i moderni servizi che desideri, a cominciare da quello dei "ricambi originali", che garantisce un funzionamento sempre perfetto del veicolo.

Ovunque ti trovi: SAVIEM viaggia con te in Europa e in 63 paesi del mondo.

Importatrice e distributrice per l'Italia:
SAVITALIA LUPO S.p.A.
Cas. Post. 5 - ARLUNO (MI) tel. 901.75.94/95

SAVIEM

La rete SAVIEM in tutta Italia. Un'assistenza completa per una gamma completa.

Pronto il soprannome ai bianconeri se passano spavaldamente anche sul terreno della Lazio

Gli ammazza-campionato

Richiamo di Parola, che spera in un pari: "Siamo realisti, il torneo è lungo„ - Attesa reazione dei bocciati da Bernardini: Causio e Furino

LE BUGIE PIETOSE

Due fatti esilaranti nei giornali di stamane: le dichiarazioni del dottor Bernardini e la smentita di Franchi. A "Tutto sport", ormai, si perdona tutto: viaggia a cavallo di una nuvola. Ma al presidente federale no. Cioè, frasi del genere: «Bernardini non è di scena. Non siamo mica matti!». Se non è matto il maggior responsabile del calcio italiano, allora sono matti gli italiani cui Bernardini, forse inconsciamente, ha dato la patente di ignoranti.

Franchi, in sostanza, conferma che Bernardini ha licenza di "uccidere" la Nazionale trascinandola nel ridicolo. «Continuerà un suo certo lavoro — ha detto — sperando che si arrivi in un lasso di tempo ragionevole a risultati apprezzabili». Il giorno avanti, a Genova, lo stesso Franchi aveva dichiarato con sdegno: «Con la Bulgaria abbiamo toccato il fondo sul piano del gioco!». Un po' di coerenza, presidente, sarebbe necessaria!

E anche un pizzico di sincerità: non vorrà mica venirci a raccontare che quel suo progetto di portare Allodi alla responsabilità del clan azzurro sia stato gettato nel cestino!

In una notizia si afferma che il presidente federale abbia escluso, almeno per il momento, di affidare un reincarico ad Allodi, cioè all'uomo giusto. Per il momento dunque; e ciò lascia pensare che la smentita all'operazione sia una questione puramente diplomatica. Bernardini in sostanza cadrà da solo, secondo Franchi; cadrà, cioè, al momento giusto, sebbene il dottore abbia anche esplicitamente affermato nel suo vaniloquio di ieri: «Se non mi cacciate, non me ne vado».

f. c.

Parola e Boniperti: il fine d'anno è buono, le premesse per un migliore anno nuovo esistono (Foto «Stampa Sera»)

TIMORI E SPERANZE ROMANE

Chinaglia nell'«anno-no»?

Le sue polveri di cannoniere, in questa stagione, sono bagnate Pulici e Maestrelli sono a letto con la febbre alta (influenza)

CORRISPONDENTE

Roma, 31 dicembre.

«Se la Juventus si porta via dall'Olimpico i due punti, addio sogni di scudetto». E' la frase che ricorre spesso in questi giorni fra i laziali a Tor di Quinto, non si sa se per scaramanzia oppure per legittima convinzione. Sono stati banditi i toni baldanzosi anche se qualcuno ha ceduto alla tentazione di trasgredire al «patto» come è accaduto a Frustalupi il quale, senza mezzi termini, ha detto: *«La Juve sarà una grande squadra, ma non mi fa paura. Se la Lazio riuscirà ad imbroccare la giornata giusta non c'è avversaria che possa tenerle testa. Non mi impressiona neppure il 6-2 di Napoli. I bianconeri hanno avuto troppe coincidenze favorevoli».*

Frustalupi ha avuto il coraggio di dire ciò che pensano realmente i bianconeri: finta umiltà per preparare il trabocchetto ai bianconeri.

Tuttavia non basteranno le cortine fumogene a frenare gli uomini di Parola. Lo sanno bene i giocatori e lo stesso Maestrelli che ha preparato un programma di allenamenti durissimi come se la sua squadra dovesse affrontare una finale di Coppa del Mondo. *«Tiferanno tutti per noi* — dice il trainer per darsi coraggio — *perché una vittoria della Juventus servirebbe soltanto ad affossare il campionato».* Ma l'Olimpico non sarà tutto di colore bianconero. Alle migliaia di bianconeri, daranno man forte anche gli appassionati romanisti che accarezzano il sogno di raggiungere in classifica gli odiati cugini. Insomma non si annuncia una domenica tanto tranquilla per i campioni.

Per infondere fiducia ai laziali, i quali si preparano a sostenere l'impegno che potrebbe risultare decisivo per la sorti del torneo, alcuni tirano fuori anche la storia di un Chinaglia impegnato a sconfiggere la cabala. E' stato notato infatti come il centravanti sia rimasto fedele alla abitudine di alternare le sue stagioni: un anno «sì», l'altro «no». Basta dare un'occhiata agli ultimi cinque campionati: nel 69-70, dodici reti; 70-71: 9 reti; 71-72 (in serie B): 21 reti; 72-73: 10 reti; 73-74: 24 reti. Un'altalena sconcertante che se dovesse rispettare ancora le regole, nella stagione in corso le polveri di Chinaglia troveranno poche occasioni per esplodere. Durante l'estate l'attaccante escluse recisamente l'ipotesi negativa dichiarando: *«Quest'anno non ci saranno problemi. Tutta la pelle l'ho bruciata con i campionati del Mondo. In Germania si è esaurita la fase nera, in campionato andrà bene».*

All'inizio riuscì a tener fede all'impegno: 4 gol in 4 partite. Poi, lo stop improvviso. Chinaglia, infatti, è fermo a quota quattro da ben sette giornate. I tifosi laziali sono certi che il loro beniamino si sveglierà fin da domenica prossima. Morini, però, spesso è riuscito a mettere una stretta museruola al suo diretto avversario. Forse Chinaglia dovrà rimandare ad altra occasione la promessa di sfatare la cabala.

Intanto ci si è messa anche l'influenza a disturbare i bianconeri che dopo le zuffe in famiglia di qualche settimana fa, hanno tanto bisogno di tranquillità. Il portiere Pulici è stato messo a letto con una temperatura che sfiorava i 40 gradi, seguito a ruota da Maestrelli. Si spera solo che l'epidemia non dilaghi.

Mario Bianchini

Dimenticate le «tristezze azzurre», la Juventus torna al lavoro. E lo fa con la massima concentrazione, in vista del difficile compito che l'attende domenica a Roma contro la Lazio. Nessuno si nasconde la difficoltà dell'impegno, lo stesso Parola dice «firmerei subito per un pareggio», ma in tutti c'è la ferma intenzione di ricavare dalla trasferta romana il massimo possibile.

La sfida con gli acerrimi di Maestrelli viene dopo una sosta di quindici giorni e quanto bene o male abbia fatto alla squadra lo si vedrà solo domenica sera. Per i nazionali «bocciati» da Bernardini sarà un'occasione quanto mai ghiotta per una pronta riscossa, per far ricredere chi ha voluto punirli con troppa leggerezza. Conoscendo gente come Furino e Causio, si può essere certi che non si lasceranno sfuggire l'opportunità.

Comunque Parola, rivincite a no, ha concentrato ogni suo sforzo sull'obbiettivo Lazio. Ne parla volentieri: *«Sarà un grande spettacolo, indipendentemente dal risultato. Juve e Lazio sono le primatiste del campionato, due grandi squadre che hanno sempre giocato un grande calcio. Il campionato è ancora lungo e non sono quindi d'accordo con chi afferma che una nostra eventuale vittoria "ammazzerebbe" l'interesse per questo torneo. Siamo realisti. Per me, in ogni caso, sarà un bel pareggio. Non saremo vita facile come a Napoli dove avevamo spazi larghissimi a disposizione. Ma in fin dei conti non toccherà a noi preoccuparci troppo d'attaccare. Abbiamo tre punti di vantaggio in classifica, quindi potremo permetterci di attendere e... colpire in contropiede».*

Tante belle parole, ma si può essere sicuri che al momento buono la Juventus non saprà limitarsi a una tattica d'attesa che non le si addice per niente. Inoltre i bianconeri, non buona pace di Wilson, dicono di sentirsi in forma e gagliardi come mai. Per tutti Capello puntualizza: *«Non siamo affatto stanchi, come qualcuno spera. La sosta non ha influito secondo me né nel bene né nel male. Domenica scorsa col Cagliari si è visto come eravamo stanchi! Il gol è venuto al 90' e correvamo come al primo minuto».*

Anche se è presto per parlare di formazione, restano i soliti dubbi, che naturalmente verranno chiariti all'ultima ora. Dubbi che chiamano in causa Anastasi e Altafini. Pietro si è ripreso bene nell'amichevole di Lecco, ma non ha certo entusiasmato. Parola potrebbe essere orientato verso una ennesima riconferma di Altafini, con Anastasi pronto sul un'eventuale staffetta. Il centravanti titolare è cauto: *«Mi sento benino direi, anche se mi manca ancora la grinta dei giorni migliori. A Lecco ho disputato niente più che un proficuo allenamento, che ho migliorato però la mia tenuta. Se mi chiamano sono qui. La staffetta? Solita storia. Coi Cagliari per esempio è stata tutta una montatura. Sapevo fin dalla partenza che sarei entrato solo in caso di infortunio di qualche compagno».* Nelle parole d'Anastasi non c'è polemica, solo la precisazione su certe decisioni che spesso accertano i tifosi.

Stasera permesso straordinario fino all'una per salutare l'anno nuovo. Domani è festa per tutti, ma non per i bianconeri che si ritroveranno regolarmente alle 13,30 al Combi. Questa Juve fa sul serio.

Fabio Vergnano

GLI SPORT POCO CHIACCHIERATI

MIRA "ALZO ZERO„

Il tiro a segno è disciplina severa - Tredicimila gli iscritti al poligono torinese - Due gli azzurri: un vigile urbano e uno studente

Armi da fuoco e violenza vengono spesso accomunate in un binomio che però, alla resa dei conti, non è indispensabile si formi. Anzi le armi di fuoco come «offesa» sono utilizzate soltanto da una minoranza, purtroppo nefasta, che però non è certo sufficiente, per qualificare. Prendiamo ad esempio Virginio Gaggero, di professione filatelico. In lui non si riscontra certo comunque quelle caratteristiche basilari dell'uomo violento. Anzi, la sua calma, la serenità del suo sguardo, la sua bonomia, ne fanno più un Maigret (per restare in argomento) che un Mike Hammer. Eppure Virginio Gaggero è presidente del poligono di tiraegno, che sorge in zona Basse di Stura, da ben dodici anni.

«Non nella nostra società — spiega — *non esistono né vogliamo di creare dei piccoli James Bond. Per intenderci meglio, il tiro alle bistue è severamente proibito. Ci sono dei commissari appositi per il controllo dei vari poligoni, e guai a chi sgarra».*

Tredicimila iscritti sono nel bilancio del tiraegno torinese, tra di loro ci sono vigili, guardie notturne, che così si mantengano in esercizio, ed anche privati cittadini che, ottenuta la licenza di legge ed acquistata un'arma, preferiscono, anziché sparare nella stagione della caccia volluto, dedicarsi ad un più continuativo tiro al bersaglio. Un bersaglio cui, specialmente, non si reca alcun danno.

«Il poligono — illustra Gaggero — *è aperto praticamente a tutti. Basta iscriversi e la quota è minima essendo di mille lire all'anno. Poi, ciascuno può venire a sparare quando vuole, non ci sono particolari limitazioni se non quella di rispettare il nostro regolamento che altro non fa che impedire stupide bravate. D'altronde i commissari, una cinquantina imposti, ci sono proprio per questo. Se uno sgarra viene invitato ad andarsene. In questo modo salvaguardiamo la serietà della società e la sicurezza di chi viene da noi».*

Giuseppe Quadro, tiratore azzurro

«Accettare il tiro a segno come sport in molti suscita delle remore».

«Abbiamo oltre mille frequentatori assidui del nostro poligono. La specialità è comprese fra quelle olimpiche ed anche da noi, in Italia intendo dire, c'è una regolare disciplina di quelle che possiamo considerare come attività agonistica. Esistono gare a livello interclubs, regionale e, naturalmente, nazionale. Naturalmente a queste ultime bisogna aver ottenuto determinati risultati per poter partecipare».

A parte Virginio Gaggero, ex nazionale, il poligono torinese (che è uno degli oltre 150 che esistono in Italia) esprime attualmente due altri tiratori a livello nazionale, entrambi facenti parte della squadra azzurra. Si tratta di Giuseppe Quadro, normalmente vigile urbano, e di Roberto Ferrero, ventitreenne, iscritto al quinto anno di medicina. Entrambi eccellono nella specialità della pistola automatica. Ancora a Gaggero chiediamo se esiste una vera e propria attività di reclutamento tra i giovani.

«Purtroppo — è la risposta — *per ora nulla. Le difficoltà da superare sono infatti molteplici, prima fra tutte quella di introdurci nelle scuole, quindi quella di vincere la diffidenza dei genitori. Eppure, da quando sono alla presidenza, non è mai successo un incidente. Anzi come disciplina, come media di infortuni, il tiro a segno è senz'altro la più sicura delle specialità olimpiche».*

«E le donne, ce ne sono che frequentano il poligono?».

«Qualcuna sì. Non molte però e ad essere onesti il loro valore, come tiratrici, è mediocre assai. Ma questo dipende anche da varie circostanze. Per esempio nei Paesi dell'Est, il tiro a segno non viene coltivato come una svago, un hobby, ma una vera e propria attività. Epoi ci sono i fidanzati che la maggior parte delle volte non vedono di buon occhio che la propria bella passi il week-end al poligono... E pensare che anche tra le donne, in campo mondiale, ci sono delle tiratrici eccellenti. Per esempio la statunitense Murdoch che può senz'altro essere inclusa tra i più forti tiratori del mondo».

«Fino a che punto il tiro a segno può essere considerato uno sport per dilettanti?».

«Chi partecipa alle gare nazionali viene rimborsato delle spese vive sostenutanate, poi, viaggiat ed inoltre gli viene data una diaria, proporzionale secondo una tabella, per la spesa inerente ai colpi che si è dovuto comperare».

«Altri premi previsti?».

«Sì, le medaglie a chi vince. Una volta erano d'oro. Adesso non più perché l'oro costa troppo e anche noi dobbiamo fare i conti con il bilancio. Basti pensare che la nostra sezione in dodici anni ha ricevuto dal Coni un contributo globale di poco più di trecentomila lire».

Giorgio Barberis

San Silvestro di corsa

Ultimo atto della stagione podistica 1974. Si disputa per le strade torinesi la quarta edizione della maratona di San Silvestro organizzata dall'U. S. De Coubertin sotto l'egida dell'assessorato allo Sport del comune di Torino.

Questo il percorso: Ex Centro sportivo Fiat (corso Moncalieri 18)-Stivio Strada Castello di Moncalieri-Piazza Baden Baden-Via Principessa Clotilde-Piazza Vittorio Emanuele-Piazza Caduti Libertà-Corso Trieste-Corso Unità d'Italia-Corso G. Galilei-V.le Millio-Borgo Medievale-V.le Virgilio-Corso Cairoli-L. Po Diaz-L. Po Cadorna-Via Napione-Corso Regina Margherita-L. Po Antonelli-Ponte Sassi-Piazza Pasim-Corso Casale-Corso Moncalieri.

Torino: due menischi due guarigioni lampo

MASCETTI fra 15 giorni CASTELLINI già salta

Il calcio non si ferma. Ma, neppure nell'immediata vigilia dell'ultimo dell'anno ed i giocatori — da bravi e coscienziosi professionisti — accantonano ogni idea di cenone e festeggiamenti per pensare alla partita di domenica prossima. I granata, ai Filadelfia, sono serissimi e molto impegnati. Li aspetta il Varese e viene quindi spontaneo chiedersi cosa succede da parte bianconera con la prospettiva di trovarsi di fronte in Lazio.

Fabbri cura attentamente i suoi. Se il Torino ha un rammarico, è quello di aver perso punti contro Vicenza e Ternana, squadre che non figurano certo tra le elette, e non vuol correre rischi contro il Varese. *«Se non avessimo avuto quelle due incertezze* — dice convinto Mascetti — *a quest'ora il distacco dalla Juventus sarebbe un altro. A parte il fatto che c'è ancora tempo per recuperare e le posizioni non sono definitive».* A proposito di Mascetti, si deve registrare un recupero lampo dopo l'operazione al menisco. Ancora una quindicina di giorni e sarà pronto. Giocatore che ha il vizio della modestia, non vuole ammettere di essere importante per la squadra, ma è evidente che il Torino ha un gran bisogno di lui, che il suo apporto è controcampo è determinante.

Pure Castellini ha cominciato a muoversi, facendo di corsa le gradinate del Filadelfia per ridar tono al muscolo; anche il suo è un recupero a tempo di record e man mano il mosaico di Fabbri si avvia a riprendere consistenza. *«Il meglio del Torino non si è ancora visto* — dice Sala — *perché difficilmente abbiamo potuto giocare con la formazione al completo. Nel girone di ritorno, se le disgrazie ci lasciano finalmente tranquilli, potremo dire una parola veramente importante».*

Intanto, sarà bene cominciare l'anno con il piede giusto contro il Varese. La formazione è quella degli ultimi tempi, con il solo dubbio per Ferrini. Il capitano ha un po' di febbre, ma quando mai un malanno è riuscito a fermare Ferrini? Ieri non si è allenato ed è corso subito a casa, ma non ci sentiamo di escludere che domenica sia in campo. Circa l'eventuale (ed improbabile) sostituzione, non dovrebbero esserci problemi. In mediana ricorda Agroppi e Salvadori può quindi schierarsi nel ruolo di mezz'ala. Sarà la partita delle «punte» granata (almeno, questo è l'intendimento) e Pulici e Graziani sono già sotto pressione. Specialmente quest'ultimo: la panchina azzurra di Genova lo ha caricato al massimo. Contro il Varese giocherà per il Torino ed anche per Bernardini, la chiave abbastanza polemica. Una risposta a suon di gol, sarebbe per lui la risposta migliore. Fabbri è pienamente d'accordo.

b. br.

NOVI — La società «Atletica Novese» ha tenuto l'assemblea generale dei soci: dopo l'approvazione della varie relazioni e del programma dell'attività futura, è stato eletto Attilio Bianco a nuovo presidente della società.

Gli otto campioni piemontesi dell'anno

SONO NATI NEL 1974

Sono cioè, i campioni "nati" nel 1974, quei personaggi che in questi 365 giorni hanno preso lo slancio verso i traguardi più alti. Inizialmente l'intenzione era di trovare otto campioni in campo regionale, ma è chiaro che non si poteva fare un discorso limitato ai piemontesi. Così, per il calcio abbiamo un lombardo, il "libero" della Juventus Scirea e un ciociaro, Francesco Graziani, attaccante del Torino. Ci sono due ragazze, Donatella Trevisi, giovane cestista del Fiat e Lella Lombardi, alessandrina, pilota da 300 all'ora, su bolidi da 400 cavalli. Il Meridione è rappresentato da Giovanni Caltabiano, campione europeo di lotta greco-romana (a differenza degli azzurri calciatori, lui i bulgari li abbatte a mucchi) mentre dalle vallate cuneesi arrivano Gianni Ocleppo sulle orme di Pietrangeli e Panatta e il giovanissimo Donadio che pedala nella scia di Defilippis e Zilioli. Da Saluzzo giunge infine Paolino De Chiesa che al Sestriere ha imparato come si diventa assi dello sci. Un bilancio positivo, almeno nello sport.

GRAZIANI

Francesco Graziani è nato il 16 dicembre 1952 a Subiaco, cosa che fa subito pensare a Gina Lollobrigida, ahora la più famosa esponente della città. Ma il calciatore conosciuto è senza dubbio destinato ad usurpare il titolo alla avvenente attrice e fotografa, perché già oggi rappresenta uno degli elementi più in vista del mondo del calcio italiano. Anche se ha esordito in serie A nel 1973 (Sampdoria-Torino, il 18 novembre) si può senz'altro affermare che Graziani sia nato calcisticamente nel '74, quando i suoi successi e le sue reti hanno preso consistenza.

Memorabile, per lui e per il Torino, il gol segnato a Roma contro la Lazio (allora i granata erano allenati da Giagnoni) con un importantissimo successo per la squadra granata. Fu proprio quel gol, segnato con straordinaria freddezza, ad imporre Graziani quale una delle «punte» più interessanti. Se n'è accorta anche la nazionale che l'ha lanciato nella formazione mitrare e gli sta facendo fare anticamera e panchina in quella maggiore. C'è da scommettere, però, che in panchina ci resterà pochissimo. Tra l'altro, non ne ha neppure il carattere. Guascone, simpatico e spensierato, è senza dubbio un uomo vincente. Le sue battute sono pronte e sempre azzeccate, non ha soggezione dell'avversario per titolato che sia, scarica la sua potenza in gol senza rispetto per nessuno. Non ha rispetto neppure per le squadre romane, lui che è nato nei dintorni. «Anzi, Lazio e Roma mi hanno portato bene, contro di loro sono sempre in gol».

SCIREA

Gaetano Scirea è nato a Cernusco sul Naviglio, in provincia di Milano, il 25 maggio 1953. Il suo esordio in serie A risale al 24 settembre 1972 (Cagliari-Atalanta 0-0), ma si è affermato nell'Atalanta l'anno scorso e in campo nazionale, perché acquistato e impiegato dalla Juventus, nel 1974.

Scirea è un timido silenzioso, però, come dice Boniperti, «è uno di quei timidi che si fanno sempre rispettare, in campo e fuori». Ottima tempista, discreta intelligenza, buona visione del gioco, è già in fase di maturazione e presto dovrebbe diventare, se già non lo è, il miglior libero d'Italia.

Difficilmente un giovane si afferma così presto nel ruolo di libero che richiede esperienza e freddezza. Scirea è un libero moderno, impegnato non soltanto ad ordinare il gioco degli avversari, ma anche ad impostare quello della sua squadra. Quest'anno ha entusiasmato contro l'Ajax e chiede soltanto più affermazione in campo internazionale. Non piace troppo a Bernardini, ma questo non è un discorso, semmai un motivo di incoraggiamento. Vuol dire che vale davvero.

Ciò che maggiormente stupisce in lui e che è motivo di prezioso favorevolissimo per la sua carriera, è l'assoluta tranquillità in tutte le circostanze. Gioca nella Juventus con la calma e la disinvoltura che normalmente ci si aspetta da un veterano. Salvadore ha trovato un degnissimo erede, il giudizio è positivo da parte di tutti, anche degli avversari che ne apprezzano la bravura e la correttezza.

DE CHIESA

Paolo De Chiesa è nato a Saluzzo il 14 marzo 1956. Ha dunque poco meno di 19 anni, ma in quanto a maturità ne dimostra alcuni di più. E' la rivelazione dello sci italiano per questa stagione, nella scia di Gustavo Thoeni e Pierino Gros. Una carriera sportiva iniziata fra i «nittadini», una lunga evoluzione fisica e tecnica portata avanti in tante gare giovanili, dalla Coppa Commercianti di Bardonecchia ai vari campionati di categoria.

Prima i grandi duelli con l'amico-rivale Nanni De Ambrogio e all'inizio di stagione l'esplosivo successo nello slalom di Neustift in Austria davanti all'asso svedese Stenmark. Poi subito la conferma in Coppa Europa e in Coppa del Mondo, nello slalom parallelo di Cervinia. Tecnicamente Paolo sembra aver raggiunto il giusto equilibrio raccogliendo il meglio dallo stile dei campioni che lo precedono. Di Thoeni ha l'innata eleganza, la morbidezza e l'elasticità d'azione; di Gros ha ereditato l'aggressività, la determinazione in gara, ha forse la sua dote migliore non ancora nello stile ma nel carattere.

Un ragazzo posato, che sa ciò che vuole, abbastanza freddo per superare i momenti di maggior tensione con facilità, abbastanza aerodinamico per sapersi trovare la carica giusta nelle situazioni più difficili. Tutto questo senza dimenticare di dare uno sguardo a ciò che lo circonda, di avere altri interessi che non siano lo sci. Per lui il 1974 è apparso iniziato, ma in una maniera così folgorante che non si può che prevedere un 1975 ancora migliore.

DONADIO

Il 1974 è stato per il ciclismo giovanile piemontese l'anno della rinascita. Corrado Donadio, campione italiano allievi su strada, è stato l'artefice della sorprendente riabilitazione dei colori del Piemonte nello sport delle due ruote. L'ultima affermazione vincente in una prova triciclare, infatti, risale al lontano 1959, anno in cui si impose, sempre fra gli allievi, Italo Zilioli. Basti pensare, poi, che Zilioli è l'ultimo esponente in campo professionistico di una stirpe ininterrotta di campioni, che in Piemonte pare si stia estinguendo. Ora, dopo il successo di Donadio nel campionato italiano, si ritorna a sperare e gli sportivi, finalmente, possono guardare al futuro con giustificato ottimismo.

Corrado Donadio è nato sedici anni fa nei pressi di Valgrana, una delle terre pittoresche vallate del cuneese. Fa il contadino, ma nutre l'ambizione di diventare un valido professionista: «Sono abituato — dice — a sgobbare sodo nei campi e la bicicletta mi pare proprio di non faticare». Donadio è un corridore completo, ma il suo terreno preferito è la salita: «Abito — racconta — in una cascina in cima a una collina e quando rientro dagli allenamenti devo affrontare una ripida mulattiera».

Il ragazzo è tesserato per il G. S. Primavera di Chiusa Pesio ed è stato avviato al ciclismo da Stefano Giuppone, l'ex gregario di Bartali che partecipò a quattro Giri d'Italia. «Corrado — spiega Giuppone — è una promessa perché possiede i mezzi per emergere nel difficile sport del pedale. L'importante è che per ora non commetta errori svolgendo attività amatoriale. E' ancora giovane e ha tutto il tempo per raggiungere risultati sempre migliori».

TREVISI

Per Donatella Trevisi il 1974 è stato, decisamente, un anno importante. Fulcro della nazionale juniores di basket, è stata promossa alla formazione maggiore ed ha fatto parte della squadra che ha conquistato il terzo posto ai campionati europei di Cagliari. E proprio nella terra sarda, raccogliendo consensi nonostante non sia stata molto impiegata, ha festeggiato i suoi vent'anni.

Alla sua età, dunque, le 57 presenze che vanta con la nobile azzurra sono un eloquente biglietto da visita. Corteggiata da più di una formazione di serie A nell'estate, è infine rimasta al Fiat.

Vivo aperto, simpatico, Donatella si fa ammirare non solo per la precisione del suo tiro, ma anche per la grazia che possiede e che ne fa una bella ragazza. Tutti requisiti che sono qual tipo di donna-atleta ancora pressoché sconosciuto in Italia, dove lo sport non viene, specie a livello femminile, ritenuto come un qualcosa che può migliorare il fisico, bensì un passatempo.

Sempre mercatissima dalle avversarie, quest'anno la Trevisi non è ancora riuscita a trovare in campionato quei punteggi clamorosi che ne hanno fatto una «stellina», comunque il suo apporto e la sua pericolosità sono sempre stati importantissimi per il Fiat. Gonzales, proprio parlando del presupposto che la «Dona» è sempre la più marcata delle sue giocatrici, ha potuto predisporre dei validi schemi per portare le altre a canestro. E lei, la Trevisi, quando le si chiede se non le dispiacce segnare di meno, risponde tranquilla che l'importante è che la squadra vinca.

OCLEPPO

Gianni Ocleppo, diciassette anni, da Canale d'Alba, festeggia l'anno nuovo in California. Al solo di Miami Beach ha preso parte all'Orange Bowl, quasi un campionato mondiale per tennisti al di sotto dei 18 anni. Gli italiani in gara erano tre: Ocleppo, Vattuone e Marchetti. Ocleppo è stato il migliore. Si è arreso solo nei quarti di finale al favorito numero uno della manifestazione, lo statunitense Billy Martin. Ocleppo lo scorso anno era stato finalista nella manifestazione riservata ai sedicenni, il prossimo anno tornerà in California per disputare per il terzo anno consecutivo la manifestazione ed in quella occasione cercherà di ripetere l'exploit di Corrado Barazzutti, l'unico italiano che in passato si è aggiudicato l'ambito trofeo.

Ocleppo in America ha appreso che il commissario unico Nistri lo ha promosso in prima categoria, un gran bel risultato per un giocatore che solo lo scorso anno aveva festeggiato il salto dalla terza alla seconda categoria. Ora Gianni è il numero 17 della graduatoria nazionali dei tennisti di prima categoria ed al termine della prossima stagione promette di figurare fra le prime dieci racchette d'Italia.

La volontà e l'impegno non gli fanno difetto. Alla casa che gli fornisce la tenuta da gioco non ha richiesto soldi ma solo che gli mettessero a disposizione come allenatore Martin Mulligan, il giocatore australiano ormai italianizzato che per quella casa lavora come rappresentante. Una dimostrazione in più della voglia di affermarsi di Gianni Ocleppo che vuole bruciare le tappe per arrivare alla maglia azzurra di Coppa Davis.

LELLA LOMBARDI

E' l'unica donna al mondo che debba vedersela con più di 400 cavalli. Non parliamo della proprietaria di una famosa scuderia, ma di Lella Lombardi, professione pilota della formula 5000. E' nata e vive a Frugarolo, un paesino nella vicinanza di Alessandria, dove il padre fa il macellaio. Ormai tutti la conoscono da anni. Inizia nel 1965, quando seguendo una passione che la divorava sin da bambina si comperò a rate (42 mila lire al mese) una formula «Monza». Corre in notturna e di giorno, quando può, dando la «paga» a molti piloti già affermati.

Passan negli anni successivi alla formula 3, dopo essere stata campionessa italiana della F 850. Si esibisce sui circuiti più famosi, diventa un «nome» conosciuto, partecipando anche a diversi campionati della montagna. Tutti dicono che è forte, fortissima, ma non riesce a sfondare. Invidia, diffidenza la circondano. Fuori pista tutti sono gentili con lei, in gara la ostacolano in ogni maniera. I colleghi da lastido essere sconfitti o comunque superati da una donna. Lella è amareggiata, pensa che non riuscirà a sfondare. Fortunatamente la vede in azione un noto manager inglese, John Webb che la fa firmare un contratto per partecipare al campionato europeo di Formula 5000.

E' un successo. La Lombardi è sempre nelle prime posizioni, fa spettacolo. Non ha una macchina molto competitiva, non la accompagna la fortuna, ma riesce sempre a fare bella figura. Il 1974 le regala una grossa soddisfazione: le fanno correre a Brands Hatch nella Lola del campioni. E' il 17 marzo. Da questo momento è lanciata, insieme agli assi più famosi.

CALTABIANO

Il curriculum di Giovanni Caltabiano parla da sé. Diciannovenne, da tre anni si dedica alla lotta greco-romana, è imbattuto in Italia. Ai mondiali juniores della scorsa estate in Florida si è classificato al terzo posto, quest'anno agli europei di categoria, in Svezia, ha vinto.

Caltabiano è il classico tipo meridionale: piccoletto, capelli bruni, carnagione abbronzata, occhio attento. E' emigrato a Torino più che altro per amare della lotta, sfruttando l'opportunità che gli offriva la Fiat di affiancare un lavoro allo sport preferito. Nel capoluogo piemontese ha trovato in Gramellini non soltanto un allenatore tra i più competenti ma anche un secondo padre. Ha perciò l'ambiente degli sport «poveri», e la lotta lo è senz'altro, è come una famiglia in cui tutti si vogliono bene, senza malsane invidie secondo un motto coniato da Dumas per i suoi moschettieri: «Tutti per uno, uno per tutti».

Forte dei risultati di quest'anno, il 1975 sarà per Caltabiano più che tutto una stagione di transizione in vista dell'impegno ben più gravoso e importante dell'anno successivo a Montreal, dove ci sarà l'Olimpiade. D'altronde per il ragazzo comunque «fare il passo» non sarebbe il facile. Per talune gare gli è toccato perdere, nel giro di una settimana, anche 6-7 chili.

(Testi di Giorgio Barberis, Franzi Bertolazzo, Beppe Bracco, Rino Cacioppo, Cristiano Chiavegato e Franco Costa)

SCELTI DAGLI EXPERT

GRUPPO EUROPEO RIVENDITORI SPECIALIZZATI RADIO TV STEREO HI-FI ELETTRODOMESTICI

expert

MINI-LAVATRICI
CALOR

LAVAGGIO RAPIDO: le Mini-Lavatrici elettriche CALOR lavano in 5 minuti

Mini-Belle: Kg. 1 di biancheria

Maxi-Belle: Kg. 1,5 di biancheria

Calor 2000: Kg. 1,8 di biancheria

in città • al mare • ai monti • in campeggio

A TORINO:
AGLIETTA corso Cosale 78, tel. (011) 831775
CASTIGLIANO corso Sebastopoli 166, tel. (011) 390284
CHIARABELLI via Giulio Cesare 44, tel. (011) 851780
DASSANO via Vinovo 8, tel. (011) 6963548
ELDIS c.so Rosselli 94, tel. (011) 594685
GAMER via Po 20, tel. (011) 832837
MENZIO via Garibaldi 34, tel. (011) 518582
VARTO via Cibrario 47, tel. (011) 743084
VASSOTTO viale Gravelli 16, tel. (011) Tel468 (Collegno)

A IVREA:
ELETTRONICA 2000 corso Vercelli 3, tel. (0125) 48681

s.p.a. Svat
CONCESSIONARIA
AUTOBIANCHI LANCIA
CORSO FILIPPO TURATI 12 - TELEFONO 593.182 (TO)
VIA CRISTOFORO COLOMBO 43 - TELEFONO 594.794 (TO)

NELL'AUGURARE BUONE FESTE
COMUNICA ALLA SUA SPETTABILE CLIENTELA CHE PER TUTTO IL PERIODO FESTIVO OMAGGERA' A SCELTA AI COMPRATORI SENZA PERMUTA DI UNA
AUTOBIANCHI A 112 O DI UNA LANCIA FULVIA COUPE'
UN MAGNIFICO PAIO DI SCI
UN MANGIANASTRI PER LA VETTURA - UNA CINEPRESA

aperti: Nuove Terme Zoia
Grand Hôtel Perro
Piscina Termale

ANCHE D'INVERNO
SALSO MAGGIORE CURA

Reumatismi - Artritismi - Affezioni del naso della gola dell'orecchio e dei bronchi - Metalliti del ricambio - Affezioni ginecologiche

Informazioni: Uff. P.R. Tel. (0524) 76.331

AUTOMOBILISTI ABILI E PRUDENTI
RISPARMIATE CON L'ASSICURAZIONE A SCONTO CONDIZIONATO

GARANZIE DI LEGGE - TO	
FIAT 500-126 PRINZ-SIMCA	32.600
FIAT 127-A112 MINI-R6	43.100
FIAT 128-124 ALFA SUD	48.100
FIAT 125-132 BETA-ALFETTA	55.700

anche in rate semestrali
si assumono collaboratori
ASSICURAZIONI BONDON
Corso Galileo Ferraris 26
tel. 554888 - Torino

torino
via mercantini 5
telefono 5767
gabetti ...si muove!
le filiali in italia
torino
biella
novara
milano
pavia
varese
lecco
como
bergamo
brescia
verona
padova
udine
genova
bologna
livorno
firenze
prato
roma
pescara
napoli
bari
cagliari

SANREMO
A 30 METRI DAL MARE

A breve distanza dal porto, sul Corso Mazzini (Aurelia) fronte mare, con sottostanti bagni "La Brezza", un complesso per vivere sul mare in una città che si ingrandisce nell'entroterra.
(Si consiglia l'uscita dall'autostrada
TAGLIO DEGLI APPARTAMENTI E PREZZI
- monocamera con mobiletto ... lire 7.750.000;
soggiorno, camera letto, cucinotta ... lire 18.200.000;
soggiorno, 2 camere, cucinotta ... lire 23.300.000.
Arredi con splendida vista mare ... lire 500.000.
NOSTRO PERSONALE SUL POSTO
E una realizzazione di una classe della "ENRICO GALLIANO s.r.l. Spoleto" Impresa di costruzioni TORINO-SANREMO

Inchiesta dell'ultima ora a Torino, mentre il 1974 se ne va

IL VOSTRO PERSONAGGIO DELL'ANNO

Quali sono i personaggi piemontesi ed i fatti, che, nel corso del 1974, hanno suscitato il maggior interesse dei nostri lettori? Abbiamo fatto una rapida inchiesta telefonica e le persone da noi interrogate, appartenenti ad ogni ceto sociale, sono state largamente concordi nel giudicare il diciannovenne Pierino Gros il più simpatico ed entusiasmante «uomo dell'anno».

La storia di questo ragazzo figlio di un commerciante di lagnante di Sauze d'Oulx, che con la sua grinta, la sua cocciutaggine, la sua straordinaria forza di volontà è riuscito a diventare un asso mondiale dello sci, era nota a tutti i nostri intervistati; e tutti gli erano riconoscenti per le emozioni e la soddisfazioni procurate loro con le sue straordinarie imprese.

In base alle dichiarazioni dei lettori è stato possibile fare questa graduatoria: al secondo posto è il giudice Luciano Violante, lo seguono il conte Luigi Rossi di Montelera e Gipo Farassino. Il magistrato ha suscitato ammirazione per essere riuscito, nonostante gravi difficoltà, con un lavoro instancabile e rapido a far luce su parte delle «trame nere» e sull'ultimo atto del tentato golpe d'autunno.

Di Luigi Rossi di Montelera ha colpito, più che la drammatica avventura del rapimento, il coraggio e la forza d'animo che gli hanno consentito di resistere e per quattro mesi nelle mani dei suoi carcerieri. Ed infine è stato riconfermato un «personaggio» Gipo Farassino sia dai non più giovani che dai giovanissimi lettori per il suo essenziale contributo al mantenimento di una cultura popolare torinese, soprattutto musicale.

Fra gli avvenimenti dell'anno quello che più ha colpito e preoccupa i nostri intervistati è la messa in cassa integrazione dei dipendenti della Fiat e di parecchie altre aziende medie e piccole della città e del Piemonte.

A cura di
Mario Barlona
Cristiano Chiavegato
Giorgio Destefanis
Donatella Giacotto
Nando Pavia

Piero Gros, la valanga bianca

Un vaso di cristallo che ha preso il posto d'onore sulla mensola della casetta di Jovenceaux, un paio di chilometri sotto Sauze d'Oulx, lo ha reso famoso. Un vaso che rappresenta la Coppa del Mondo di sci, la più difficile, dura, impegnativa gara a tappe che Pierino Gros ha vinto con strabiliante sicurezza davanti ad avversari che si chiamano Gustavo Thoeni, Hinterseer, Zwilling, Colombin, Stenmark, tutti i migliori sciatori del momento. Lo chiamano il «D'Artagnan sugli sci», perché ha il naso leggermente segnato per lungo da una vecchia cicatrice e perché gli piace, in alcune occasioni, di fare lo spaccone. Ma Pierino è tutt'altro che un avventuriero spaccamontagne. E non è neppure il tipico rappresentante di un certo tipo di montanaro venuto su a latte e polenta, che si porta dietro l'eredità di un'infanzia gracile con complessi d'inferiorità di ogni genere. « Ho sempre mangiato belle bistecche — dice Gros — e questo fisico (un metro e ottanta per settantacinque chili) me lo sono fatto un poco per volta, non tutto insieme, quando ho cominciato a guadagnare qualcosa ». E' un ragazzo abituato, anche da una famiglia che sa rispettare gli antichi valori senza chiudersi sotto una coltre conservatrice, a dire pane al pane e vino al vino. Con lui non ci sono vie di mezzo, rancori nascosti, lili soffocate. L'ira semmai la si può leggere nel suo volto aperto e nelle parole dure che esplodono subito. Discussioni franche, spiegazioni immediate sono la forza, insieme alla passione per lo sci, che ne hanno fatto un campione. « Ho imparato a sciare a 4 anni e a sette e mezzo ho fatto la prima gara. E' chiaro che ora mi va bene anche di ricavarne una contropartita, ma gareggerei anche solo per piacere di buttarmi giù fra i paletti di uno slalom ». Vent'anni compiuti il 30 ottobre scorso, uno show-man già fatto. Il suo successo non è solo quello dello sciatore perfetto che ha detto qualcosa di nuovo nella tecnica degli slalom. Dopo la timida compostezza di Gustavo Thoeni, è stato come una ventata d'aria fresca nell'ambiente. Per questo, per la sua simpatia naturale Pierino Gros è diventato immediatamente, con la prima grande vittoria a Val d'Isère due anni or sono, campione e personaggio. Naturalmente è contento di essere ciò che è diventato. « E voglio — dice ancora — continuare su questa strada. Mi piace vincere, ma desidero anche divertirmi »

Violante, grande inquisitore

Le inchieste sulle trame eversive hanno caratterizzato il 1974: Padova, Torino, Brescia, Bologna, Milano, Genova sono state al centro dell'attenzione del Paese. Si è arrivati ad arresti clamorosi: il colonnello Amos Spiazzi, l'avvocato Adamo Degli Occhi, l'industriale Andrea Mario Piaggio, Carlo Fumagalli, il generale Vito Miceli, l'ex federale di Torino Mario Pavia: tutti accusati di attentati alla Costituzione e cospirazione politica mediante associazione. Si ricercano altri fascisti, Salvatore Francia, Giannettini (ex agente del Sid), il generale Nardella, l'ingegner Pomar. Si indaga sulla strage di piazza Fontana; sulla strage di Brescia, su quella dell'Italicus. Si scoprono organizzazioni paramilitari e militari pronte per il «golpe» che il «Fronte nazionale» di Valerio Borghese, propone e ripropone dal 1970 al 1974 senza interruzioni di continuità, mentre si avvicendano governi e ministri che sembrano non accorgersi di nulla. Rosa dei venti, Sam Fumagalli, Avanguardia Nazionale, Giustizieri d'Italia, Fronte della Gioventù, Ordine Nuovo, Ordine nero, Anno zero, Gruppo Dieci e infine « I lupi », diventano nomi famigerati e familiari. A Padova il giudice Tamburino, a Torino Luciano Violante (nella foto), si gettano nell'inchiesta: si comincia a fare « vera » luce sui preparativi di « golpe » e sulla struttura delle trame eversive che vanno dalla destra più nera a certi gruppi di militari, del Sid, delle formazioni di « partigiani bianchi » che insoddisfatti mirano al « governo forte », alle Repubbliche Presidenziali. Avvisi di reato vengono spiccati da Violante contro gli ex capi partigiani Edgardo Sogno (Franchi), Enrico Martini Mauri e Felice Mautino. Ieri la Cassazione con decisione discutibile ha tolto le inchieste per le « trame nere » ai giudici di Torino e di Padova unificandole con quella in corso a Roma perché non si accavallassero, dice qualcuno, ma altri insinuano « per meglio insabbiarle ». Le stragi di Milano, Brescia e Bologna, intanto restano impunite

Mister miliardo

Luigi Rossi di Montelera fu rapito nel dicembre del '73 e ritrovato, quando ormai poche erano le speranze che fosse ancora in vita, nel marzo di quest'anno in una cella sotterranea presso Treviglio. Aveva resistito quattro mesi in quelle condizioni e la gente si aspettava gesti clamorosi da parte sua e dei suoi familiari: baci, abbracci, lacrime. Stupì, invece, il suo comportamento: Rossi di Montelera apparve controllatissimo e sorridente dinanzi alle telecamere; nella sua voce, quando rispondeva ai giornalisti, non c'era alcun segno di emozione. Questo comportamento ha colpito i lettori, ha suscitato in essi ammirazione così come la storia del modo con il quale aveva affrontato la sua drammatica situazione. Si ricorda in particolare un brano di una sua intervista: « Mi ero prefisso di accettare trasferimenti, freddo, fame, catene, senza ribellarmi, ma anche senza cedere di un millimetro sul piano morale. Non ho mai supplicato i banditi, non ho mai pianto, non mi sono mai abbassato a nulla di meno che dignitoso, sebbene fossi come un cane, senza notizie di nulla, almeno per il primo mese. Mi sforzavo ad ogni costo di " tenere dentro " che è la cosa più importante di tutto »

Gipo, Piemônt

Il '74 ha confermato tra i beniamini del pubblico torinese il cantante, attore e compositore Gipo Farassino. Nello sparuto gruppo di artisti che si presentano come deportatori della tradizione teatrale e musicale piemontese, Gipo occupa una posizione di privilegio. Il debutto, qualche anno fa, con non seria di ballate esilaranti («Matilde Pellisseroo», «Tam ciamave prussot», « Pito e cincillin» per citarne alcune) gli ha immediatamente conquistato l'affetto dei torinesi. Altrettanto riuscito l'esordio in teatro, al fianco di Macario in una farsa carnevalesca. Da quei giorni il personaggio nato « al ses ad via Cuni » ha fatto molta strada, perfezionandosi nella ricerca della vena più genuina dello spirito piemontese. In teatro ha ripreso antiche commedie (come questo «Monssù Pirgon» che allieta le nostre festività di fine anno al teatro Erba), ha proposto novità di suo pugno; l'impegno nelle canzoni dialettali si è esteso al di là dei teatri regionali fino alle più popolari manifestazioni musicali nazionali. La popolarità di Farassino è adesso così vasta che sovente gli amanti del teatro e delle canzoni tradizionali organizzano dalla provincia spedizioni in pullman per non perdersi la sua ultima recita.

Cassa integrazione: sguardo dal ponte

« CASSA INTEGRAZIONE »: un termine che molti ignoravano e che nel giro di un anno è diventato tristemente familiare. Vi si faceva ricorso in casi eccezionali di riduzione di orario, ora è diventata cespite di reddito per quasi 200 mila lavoratori. Torino e il Piemonte, che sono stati il centro del modello di sviluppo incentrato sulla produzione esasperata di beni di consumo come automobili ed elettrodomestici, sono diventati anche il centro di questa nuova « economia di crisi ». Grandi industrie, come la Indesit, si sono trovate a non avere più posto per immagazzinare l'eccesso di frigoriferi prodotti, lo stoccaggio invenduto della Fiat ha raggiunto le 300 mila unità. E dietro grosse forze trainanti come queste sono venute centinaia di medie e piccole industrie, per cui la Cassa integrazione rappresenta ormai l'« ultima spiaggia » prima della chiusura. Anche le grandi multinazionali come l'americana Itt, non hanno esitato a chiedere l'integrazione guadagni non appena hanno visto diminuire gli enormi ricavi degli scorsi anni. Mentre il costo della vita è aumentato a Torino del 23,5 per cento, sono centinaia di migliaia i lavoratori che vedono la busta paga ridotta: 71 mila alla Fiat, 3 mila alla Montefibre, 1500 al Vallesusa; in più le maggiorazioni delle industrie medio-piccole. Le ore « integrate » nel periodo gennaio-ottobre '74, sono state 9 milioni 873 mila 205. Nello stesso periodo del '73 non si era arrivati neppure al milione. Quanto durerà ancora questa situazione? Fino a che punto la Cassa integrazione salari potrà limitare i danni? Sono le drammatiche domande che si pongono.